

ESTRATTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Del. Nr. 103 del 29/12/2020

Oggetto: NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE

Visto l'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede la possibilità, per le giunte comunali e i consigli comunali, di riunirsi in videoconferenza, previa fissazione di specifici criteri;

Visto il provvedimento sindacale Prot. 4177 in data 15 aprile 2020, con cui vengono stabilite le modalità di svolgimento delle sedute di consiglio comunale in videoconferenza;

Per convocazione del sindaco, si è riunito il consiglio comunale, in modalità videoconferenza, oggi ventinove dicembre duemilaventi alle ore 17,15 in adunanza PRIMA convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello sono presenti:

CALCIOLARI	ALBERTO	Presente
ZACCHINI	GRAZIELLA	Presente
RAISI	ORVILLE	Presente
CINQUEGRANA	JENNI	Presente
CASACCI	CARLOTTA	Presente
BARALDI	GIULIO	Presente
MICHELINI	ALBERTO	Presente
PALTRINIERI	FRANCA	Presente
CARRARA	DANIELA	Presente
ZAVATTI	LAVINIA	Presente
CAVANA	ELISA	Presente
COSSU	ALBERTO	Presente
BERGAMINI	MARCO	Presente

Assume la presidenza il sig. CALCIOLARI ALBERTO SINDACO.

Assessore esterno: sig. BONFATTI STEFANO Assente

Assessore esterno: sig. SGARBI PATRIZIA Presente

E così col presidente n. 13 consiglieri, sui tredici assegnati al comune, con l'assistenza, in modalità videoconferenza, del VICESEGREARIO D.ssa GRISANTI MARIA CHIARA.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei consiglieri per la validità dell'adunanza.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SERVIZIO RAGIONERIA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Prop. N. 9194

OGGETTO: NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE.

La discussione sull'oggetto della delibera è allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e il DUP 2020-2022 (documento unico di programmazione) sono stati approvati con delibera di Consiglio comunale n.85 del 23/12/2019 secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 punti 8 e 9;

- Dato atto che il PEG CONTABILE per l'anno 2020 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.1 del 4/1/2020 mentre il Peg Descrittivo e delle performance con atto di G.C. n.93 del 4/12/2020;

visto il **decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118**, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

richiamate:

la deliberazione della Giunta comunale n.73 del 29/9/2020, con la quale è stato approvato il DUP - Documento Unico di Programmazione 2021-2023 ai fini della presentazione al Consiglio comunale;

la deliberazione di Consiglio comunale n.66 del 30/10/2020 con la quale è stata deliberata "PRESENTAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.73 DEL 29/9/2020 AVENTE PER OGGETTO "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000";

visto che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, "gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati allegati al Decreto legislativo 23/6/2011, n.118 e ss.mm. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro

dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Visto l'art. 162 del TUEL "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.";

Visto inoltre l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Visto il DDL n.2790 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" presentato il 18/11/2020 (legge di bilancio 2021), esame in discussione iniziato il 20/11/2020 per giungere all'approvazione definitiva di Camera e Senato prevista **entro il 31 dicembre** e dovrà essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore della legge: **1 gennaio 2021**;

Richiamata la Legge di Bilancio per il 2020 (Legge n.160 del 27 dicembre 2019) pubblicata nella G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019;

Preso atto della delibera della Giunta comunale n.95 del 4/12/2020 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023, DELLO SCHEMA DI BILANCIO 2021-2023 E DEI RELATIVI ALLEGATI";

visto che si è provveduto alla PRESENTAZIONE con delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 10/12/2020 oggetto: PRESENTAZIONE DELLE NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023, DELLO SCHEMA DI BILANCIO 2021-2023 E DEI RELATIVI ALLEGATI;

Dato atto, inoltre, che, nella redazione dello schema di bilancio:

1. *per la previsione del fondo di solidarietà* la previsione è di € 1.146.925,05;
2. per la determinazione delle entrate da tributi comunali ci si è avvalsi delle previsioni elaborate dall'ufficio tributi sulla base della situazione verificata alla data del 05/11/2020, come da comunicazione registrata agli atti del Comune con prot.12364 del 19/11/2020, e tenendo conto dell'efficacia dell'aumento delle aliquote e delle stime desunte dal portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze previste a partire dall'anno 2020. Si precisa che, in merito all'IMU, è previsto l'utilizzo del massimo sforzo fiscale con le aliquote che si attestano nel seguente modo: a. fabbricati D - aliquota 10,6; b. aree fabbricabili - aliquota 10,6; c. altri fabbricati - aliquota 10,6;
3. per la determinazione complessiva delle altre entrate correnti sono state acquisite le previsioni formulate dai responsabili di area formulate anche sulla base dei contratti e delle convenzioni in essere;
4. per la determinazione delle entrate da trasferimenti si sono considerate le comunicazioni della Regione Emilia Romagna per i contributi in conto capitale;

5. le entrate da alienazioni sono previste in conformità al piano delle alienazioni 2021/2023;
6. le entrate da oneri di urbanizzazione sono state previste tenendo conto dell'andamento storico dell'ultimo triennio e comunque sulla base di quanto dichiarato dall'Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica e Mude come da prot. 12080 del 13/11/2020;
7. per la determinazione delle spese sono state acquisite le previsioni formulate dai responsabili di area e di servizio con il coordinamento del responsabile dell'area Finanze, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2021-2023 e tenendo conto di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, ivi comprese quelle trasferite all'Unione Comuni Modenesi Area Nord;
8. le previsioni di spesa di personale, inclusi gli adeguamenti contrattuali e il fondo produttività sono state fornite dal Servizio risorse Umane, come da comunicazione del Servizio Personale UCMAN prot. 12946 del 13/11/2020;
9. l'ente si è avvalso della facoltà di accantonare al bilancio di previsione una quota progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile *allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011 e precisamente:* al 100% per tutto il triennio 2021-2023 pari a €73.059,78 nelle rispettive annualità;
10. le spese per investimenti sono coerenti con il piano triennale delle opere pubbliche;
11. nel triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento per le spese di investimento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti:

1. il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, che nel nostro caso non riporta valori per cui è omesso;
6. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione che nel nostro caso non riporta valori per cui è omesso;
7. la nota integrativa al bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del T.U. Enti Locali, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

1. elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2019) e del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2019;
2. elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune di Medolla;
3. la delibera di Giunta Comunale n.94 del 4/12/2020 avente ad oggetto "TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI COMUNALI PER L'ANNO 2021 APPROVAZIONE E DETERMINAZIONE TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE";
4. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto esercizio 2019, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 10/6/2020;

vista la deliberazione di C.C. prop. n. 9070 n. 101 del 29/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Determinazione della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del d.lgs. 267/2000) - previsione anni 2021 - 2022 - 2023";

Visti gli allentamenti dei vincoli di spesa:

Il comma 905 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 stabilisce che ai Comuni che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento **entro il 31 dicembre**, non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie (art. 5, commi 4 e 5 della Legge n.67/1987);
- redazione piani triennali delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della Legge n.244/2007);
- contenimento spese per missioni (art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010);
- contenimento spese per l'acquisto e la gestione di autovetture (art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 e art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- procedura per l'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);

Inoltre l'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017 prevede che ai Comuni che approvano il bilancio di previsione **entro il 31 dicembre** non si applicano i vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n.78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1, del D.L. n.112/2008);

Si evidenzia che, per quanto concerne le spese di formazione, anch'esse originariamente rientranti nel perimetro normativo del citato art. 21-bis, l'art. 57 comma 2 del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 ha abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), il comma 13 dell'art. 6 del D.L. n.78/2010, che prevede che la spesa annua sostenuta per attività di formazione non deve essere superiore al 50% di quella dell'anno 2009;

Visto l'art.208 del d.lgs. n.267/2000 e successive modificazioni che fissa il limite per l'indebitamento al 10% calcolato come rapporto tra l'ammontare annuale degli interessi e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio;

Dato atto che:

- la compatibilità di indebitamento è dimostrata dall'apposito prospetto allegato al bilancio;
- il comune ha rispettato il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art.9 Legge n.243/2012 nell'anno 2020 e prevede analogo rispetto per l'anno 2021;

Considerato che il bilancio di previsione per il 2021 è stato predisposto tenendo conto della normativa sopra citata e che esso è rispettoso delle previsioni normative contenute nella legge di bilancio 2020 n.160/2019 e che le poste di entrata e di spesa del bilancio corrente, unitamente ai flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale sono state iscritte in modo tale da garantire il rispetto delle regole sopra esposte;

richiamata la delibera di Giunta Comunale n.77 del 14/9/2019 avente ad oggetto: "Indennità di funzione amministratori" che nel fissare gli importi delle indennità ha tenuto conto anche della tabella A e art.2 lett. b) e c) del D.M. n.119 del 4/4/2000 relativo alle misure di contenimento della spesa corrente mediante contenimento dei costi della politica con la riduzione delle indennità di funzione spettante ai componenti la giunta comunale;

rilevato:

- che il rendiconto di gestione approvato con delibera n.49 del 30/6/2020 è integralmente pubblicato sul sito internet del Comune, per cui non viene allegato;
- che il programma triennale dei lavori pubblici (anni 2021-2022-2023) ed elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2021 è stato approvato con atto di Giunta comunale n.73 del 29/9/2020 con cui è stato approvato il DUP 2021 e aggiornato con delibera di giunta comunale n.95 del 4/12/2020;
- che l'Ente non è strutturalmente deficitario come risulta dalla certificazione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, allegata al rendiconto approvato con atto n.49 del 30.06.2020;

Di dare atto che sono stati approvati:

- con delibera di C.C. n.1 del 27.2.2018 è stata istituita la tariffa TARI corrispettiva e l'approvazione del Regolamento;
- con delibera di C.C. n.2 del 27.2.2018 è stata approvata la tariffa TARI corrispettiva;

Di dare altresì atto che nel corso del 2020 sono state approvate le seguenti delibere di consiglio proposte dall'ufficio tributi:

- n.20 del 22/5/2020 "Approvazione aliquote IMU anno 2020
- n.21 del 22/5/2020 "Approvazione regolamento IMU"
- n.25 del 22/5/2020 "MODIFICA REGOLAMENTO COSAP"
- n.31 del 13/6/2020 "APPROVAZIONE RIDUZIONI COSAP ANNO 2020"
- n.32 del 13/6/2020 "APPROVAZIONE TARIFFE TARI CORRISPETTIVA E RIDUZIONI ANNO 2020"

dato atto che l'imposta di pubblicità è stata definita con delibera di Consiglio Comunale n.149 del 31/12/2001 e con atto di CC n.23 del 22/5/2020 si è proceduto alla Modifica del regolamento imposta comunale sulle pubblicità e diritti pubbliche affissioni;

Dato atto che il regolamento addizionale **IRPEF**, approvato con atto del Consiglio Comunale n.6 del 29.02.2012, è stato modificato con:

- delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 23/12/2019, con la quale si stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef viene fissata nella misura del 0,8 per cento, mantenendo invariata la fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile;
- delibera di Consiglio Comunale n.30 del 13/6/2020, la quale delibera all'art.1 - "Variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF" è sostituito dal presente: «A decorrere dall'anno d'imposta 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura del 0,7 per cento, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile»;

considerato che in data 11/12/2020 con prot.13297 è stato depositato presso l'ufficio segreteria del Comune, il bilancio di previsione e tutti suoi allegati, materiale consegnato

ai consiglieri per la decorrenza dei 10 giorni di deposito per le eventuali osservazioni;

Rilevato che entro il termine di domenica 20/12/2020 è stato presentato dalla Lista "Medolla del cambiamento" un emendamento registrato agli atti del Comune in data 21/12/2020 prot.13668;

Visti i pareri NON favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) dal Responsabile del Servizio Ragioneria dott. Sgueglia Francesco, in ordine alla regolarità tecnica e contabile e del Revisore dei Conti dott. Landi Piero verbale n.469 del 22/12/2020 all'emendamento citato, il tutto allegato al presente atto (**allegato H**);

visti i seguenti documenti quali parte integrante e sostanziale del presente atto che elencano:

la nota di variazione al Documento Unico di programmazione 2021-2023 (**allegato A**) nella stesura finale e variata comprendente fra l'altro:

- il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari del triennio 2021-2023;
- la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale che risulta coerente con le previsioni dei documenti di programmazione, rispettosa dei vincoli in tema sia di assunzioni che di dotazioni organiche del personale;
- il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023 ed il relativo elenco annuale per l'esercizio 2021;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2023;

il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 contenente i seguenti schemi di cui all'allegato 9 del 118/2011 di seguito elencati(**allegato B**):

- a. quadro generale riassuntivo;
- b. bilancio di previsione entrata;
- c. riepilogo generale entrate per titoli;
- d. bilancio di previsione spese;
- e. riepilogo generale spese per titoli;
- f. riepilogo generale delle spese per missioni;
- g. quadro generale riassuntivo;
- h. bilancio di previsione – equilibri di bilancio ;
- i. allegato a) Risultato presunto di amministrazione – Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2021 di riferimento del bilancio di previsione);
- l. allegato b) Fondo pluriennale vincolato – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021-2022-2023 di riferimento del bilancio;
- m. allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità – Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità – Esercizio finanziario 2021-2022-2023;
- n. allegato d) Limite indebitamento enti locali 2021-2022-2023;

la nota integrativa al bilancio anno 2021 (**allegato C**)

tutti gli allegati di cui all'art. 172 del TUEL e art. 11 c. 3 del D.Lgs. 118/2011 di seguito elencati:

a. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Bilancio d'esercizio e del rendiconto della gestione del Comune di Medolla, deliberati e relativi rispettivamente all'ultimo e al

penultimo penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono pubblicati su

Aimag S.p.A	https://www.aimag.it/chi-siamo/societa-trasparente/bilanci/
aMo S.p.A	http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx
A.S.P. Area Nord	http://www.aspareanord.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo-art-29-c-1/
Atersir	http://www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Lepida S.p.A	https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio
ACER Modena	https://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci
Seta S.p.A	https://www.setaspa.com/bilanci
Comune di Medolla	https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmedolla/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=96
Unione Comuni Modenesi Area Nord	http://cityportal.unioneareanord.mo.it:8090/cpucman/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=95

b. la delibera di Giunta di approvazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali anno 2020, approvata con atto di G.C. n.94 del 4/12/2020;

La relazione e parere dell'organo di revisione sulla proposta di delibera relativa al Bilancio di previsione 2021/2023 e relativi allegati n.468 del 17/12/2020 con il quale esprime parere favorevole (allegato G);

ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2021-2023 così come previsto dalla nuova disciplina sul bilancio armonizzato D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014;

visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento dott. Sgueglia Francesco, responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA;

visto il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art. 29, nonché l'art. 5 del decreto MEF del 12 maggio 2016 che ha aggiornato le modalità delle tecniche di trasmissione per l'invio dei Bilancio alla BDAP;

visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";

visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA Dr. Sgueglia Francesco, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

visto che responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA dott. Sgueglia Francesco, funzionario del Comune di Concordia, comandato al Servizio Finanziario dell'U.C.M.A.N., quale Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla per il periodo 01/10/2020 - 31/12/2020, attesta che il presente atto è contabilmente regolare, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000;

con n. 9 voti favorevoli e n. 4 contrari (Zavatti, Cavana, Cossu, Bergamini), espressi palesemente per appello nominale

DELIBERA

1) di approvare la nota di variazione al Documento Unico di programmazione 2021-2023 **(allegato A)** nella stesura finale e variata comprendente fra l'altro:

- il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari del triennio 2021-2023;
- la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale che risulta coerente con le previsioni dei documenti di programmazione, rispettosa dei vincoli in tema sia di assunzioni che di dotazioni organiche del personale;
- il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023 ed il relativo elenco annuale per l'esercizio 2021;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2023;

2) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 contenente i seguenti schemi di cui all'allegato 9 del 118/2011 di seguito elencati **(allegato B)**:

- a. quadro generale riassuntivo;
- b. bilancio di previsione entrata;
- c. riepilogo generale entrate per titoli;
- d. bilancio di previsione spese;
- e. riepilogo generale spese per titoli;
- f. riepilogo generale delle spese per missioni;
- g. quadro generale riassuntivo;
- h. bilancio di previsione – equilibri di bilancio ;
- i. allegato a) Risultato presunto di amministrazione – Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2021 di riferimento del bilancio di previsione);
- l. allegato b) Fondo pluriennale vincolato – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021-2022-2023 di riferimento del bilancio;
- m. allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità – Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità – Esercizio finanziario 2021-2022-2023;
- n. allegato d) Limite indebitamento enti locali 2021-2022-2023;

3) la la nota integrativa al bilancio anno 2021 **(allegato C)**

4) tutti gli allegati di cui all'art. 172 del TUEL e art. 11 c. 3 del D.Lgs. 118/2011 di seguito elencati:

a. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Bilancio d'esercizio e del rendiconto della gestione del Comune di Medolla, deliberati e relativi rispettivamente all'ultimo e al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono pubblicati su:

Aimag S.p.A	https://www.aimag.it/chi-siamo/societa-trasparente/bilanci/
aMo S.p.A	http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx
A.S.P. Area Nord	http://www.aspareanord.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo-art-29-c-1/
Atersir	http://www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci/

Lepida S.p.A	https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio
ACER Modena	https://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci
Seta S.p.A	https://www.setaspa.com/bilanci
Comune di Medolla	https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpmedolla/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=96
Unione Comuni Modenesi Area Nord	http://cityportal.unioneareanord.mo.it:8090/cpucman/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=95

b. la deliberazione di C.C. prop. n.9070 n. 101 del 29/12/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Determinazione della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del d.lgs. 267/2000) - previsione anni 2021 - 2022 - 2023" (**allegato D**);

c. la delibera di Giunta di approvazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali anno 2021, approvata con atto di G.C. n.94 del 4/12/2020 (**allegato E**);

d. la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma come definita **nell'allegato F**)

5) La relazione e parere dell'organo di revisione sulla proposta di delibera relativa al Bilancio di previsione 2021/2023 e relativi allegati n.468 del 17/12/2020 con il quale esprime parere favorevole (**allegato G**);

6) La non ammissibilità dell'emendamento presentato dalla Lista "Medolla del cambiamento" registrato agli atti del Comune in data 21/12/2020 prot.13668 come da documentazione allegata composta da copia emendamento, parere espresso da parte del Responsabile servizio Finanziario dott. Sgueglia Francesco e parere del Revisore dott. Landi Piero oltre alle delibere di CC n.10 del 2/3/2016 e n.9 del 27/3/2017 (**allegato H**)

7) di dare atto che il bilancio rispetta i vincoli posti dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010 e ss.mm;

8) di dare atto di quanto segue:

che il rendiconto di gestione approvato con delibera n.49 del 30.06.2020 è integralmente pubblicato sul sito internet del Comune per cui non viene allegato;

che il bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni inerenti la riduzione tendenziale della spesa di personale, così come relazione presentata dal Servizio Personale UCMAN e confluita nella nota di aggiornamento al DUP 2021;

che il programma triennale dei lavori pubblici (anni 2021-2022-2023) ed elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2021 è stato approvato con atto di giunta comunale n.73 del 29/9/2020 e aggiornato con la delibera di Giunta Comunale n.95 del 4/12/2020;

che l'Ente non è strutturalmente deficitario come risulta dalla certificazione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie approvato con la delibera del rendiconto 2019 - Consiglio Comunale n.49 del 30/6/2020;

di adempiere al dettato del d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art. 29;

di trasmettere i dati del bilancio alla banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con n. 9 voti favorevoli e n. 4 contrari (Zavatti, Cavana, Cossu, Bergamini), espressi palesemente per appello nominale

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

1) Verbale di discussione

A) DUP 2020 - NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2021.

B) BILANCIO 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI

C) NOTA INTEGRATIVA 2021-2023

D) deliberazione di C.C. prop. n.9070 n. 101 del 29/12/2020, "Determinazione della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del d.lgs. 267/2000) - previsione anni 2021 - 2022 - 2023";

E) delibera di Giunta di approvazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi comunali anno 2021, approvata con atto di G.C. n.94 del 4/12/2020

F) programma incarichi di collaborazione anno 2021

G) VERBALE REVISORE UNICO N.468 del 17/12/2020

H) documentazione Non ammissibilità emendamento composto da:

H.1 emendamento

H.2 parere Responsabile Finanziario

H.3 parere n.469 del 22/12/2020 del Revisore

H.4 delibera di CC n.10 del 2/3/2016

H.5 delibera di CC n.9 del 27/3/2017

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO E CONTABILE AI
SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021-2023 E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 E RELATIVI
ALLEGATI: APPROVAZIONE

Il sottoscritto FRANCESCO SGUEGLIA responsabile dell'AREA ECONOMICO
FINANZIARIA,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere
FAVOREVOLE.

Data

Firma
F.to FRANCESCO SGUEGLIA

Il sottoscritto FRANCESCO SGUEGLIA responsabile dell'area
finanziaria,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

|_| che l'atto è contabilmente regolare

|_| che l'atto non ha rilevanza contabile

|_| esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità
contabile della proposta di deliberazione in oggetto per
le seguenti motivazioni:
mancante o insufficiente copertura finanziaria dell'impegno di
spesa

.....
...

Data 16-12-2020

Firma
F.to FRANCESCO SGUEGLIA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il SINDACO
F.to Calciolari
Alberto

Il VICESEGRETARIO
F.to Grisanti
Maria Chiara

R E F E R T O

D I

P U B B L I C A Z I O N E

La presente deliberazione viene:

a) pubblicata, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 267/2000, mediante affissione all'albo pretorio del comune, in data per quindici giorni consecutivi.

Medolla lì,

L'UFFICIO SEGRETERIA
F.to

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

☐ che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d.lgs. 267/2000).

☐ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ; decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 d.lgs. 267/2000).

Medolla lì,

IL SEGRETARIO
F.to

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo.

Medolla, lì _____

L'UFFICIO SEGRETERIA

COMUNE DI MEDOLLA
(Provincia di Modena)

**ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 103 DEL 29-12-2020**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2020

VERBALE DELL'OGGETTO N° 5: "NOTE DI VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023 E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE"

CALCIOLARI ALBERTO – Sindaco

La parola all'Assessore al bilancio.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Grazie, Sindaco di nuovo.

Allora diciamo che con questa sera si conclude l'iter che è iniziato, per quanto ci riguarda il 4 di dicembre, con l'approvazione di Giunta comunale della nota di variazione al bilancio triennale 21-23 e DUP, conseguente DUP. Delibera che è stata presentata al Consiglio comunale in data 10 dicembre 2020, direi presentata nei suoi numeri e nella sua composizione complessiva.

Dopo, il giorno successivo, in data 11, è stato fatto il deposito per i 10 giorni a disposizione dei Consiglieri per la presentazione di eventuali emendamenti e dirò dopo che c'è un emendamento. Il 22 dicembre abbiamo fatto la presentazione in Commissione Bilancio, quindi credo che siano stati anche lì approfonditi alcuni temi e quindi questa sera lo portiamo in approvazione.

Io su alcune parti lo darei per conosciuto visto che il 10 di dicembre è stato presentato a tutti credo con tutti i numeri e nel contenuto suoi. Noi, con questa approvazione, vogliamo... ovviamente ci teniamo molto ad evitare l'esercizio provvisorio, anche se, come tutti gli anni, l'approvazione avviene quando ancora il bilancio dello Stato definitivo non c'è. Tuttavia sappiamo ad esempio già che ci sono alcune cose che potrebbero forse avere riflessi sul nostro bilancio, ma ci saranno poi le variazioni per tener conto di queste cose.

Vorrei solo dire un paio di... ad esempio, ha già anticipato il dottor Mirto, che anche quest'anno, anche per il 2021 saranno riconosciuti le Imu inagibili per quanto riguarda capannoni o quello che è ancora non pienamente agibili, però non sappiamo poi l'entità e non sappiamo ancora nulla.

Allora brevemente io vorrei fare presente solo un paio di punti. È un bilancio da 5,6 milioni di euro. Quindi, come sempre, è un bilancio che per la nostra realtà di 6.200 persone è un bilancio piuttosto importante. Questi soldi, queste cifre saranno destinate al mantenimento dei servizi ai cittadini sia forniti direttamente che indirettamente attraverso l'UCMAN, al quale come sappiamo bene è stata conferita praticamente la totalità dei nostri servizi, oltre che essere destinati alla ricostruzione delle opere pubbliche. E infatti c'è ancora una previsione per quanto riguarda la rimodulazione dell'ex Urban Center. Quindi per noi è molto importante il mantenimento dei servizi di tutti i tipi che stiamo fornendo ai cittadini.

Fra le voci di entrata e di uscita che abbiamo già elencato in data 10 dicembre mi soffermo un attimo

sull'entrata dei tributi, in quanto per il mantenimento dei servizi e sulla base delle situazioni verificate alla data del 5 di novembre dall'Ufficio Tributi, nonché tenendo conto dell'efficacia della proposta di aumento dell'Imu alla misura massima, che è contenuta nel DUP, che era già contenuta nel DUP triennale del 2019-2021 approvata nel 2018, che l'anno scorso siamo riusciti a non applicare, ma quest'anno per il mantenimento dei servizi è necessario arrivare ad applicarla, quindi, come stavo dicendo, era già previsto e lo portiamo all'approvazione. Questo incremento dell'Imu ci permette di mantenere inalterati i servizi che, appunto, forniamo. Ricordo anche che le tariffe erano ferme dal 2011 e che, a parte appunto la previsione già nel pluriennale votato nel 2018, sono in linea con anche i Comuni limitrofi che hanno tutti già innalzato nel corso del 2020 queste aliquote.

Detto questo sulle aliquote e sul mantenimento dei servizi e sul nostro intendimento di mantenerli nonostante le difficoltà che indubbiamente sappiamo tutti essere presenti, vista anche la situazione dell'UCMAN, però è nostro intendimento mantenerli perché riteniamo che i cittadini ne abbiano estremamente bisogno e sono servizi richiesti ed apprezzati, accennavo prima ad un emendamento. Allora l'emendamento è stato presentato in data utile per i tempi del bilancio dal Gruppo Medolla del Cambiamento, quindi l'emendamento da questo punto di vista è formalmente pervenuto in tempi corretti. Ciò detto però l'emendamento è un emendamento che se avete... Questo emendamento c'è; c'è tutto il contenuto dell'emendamento, quindi su questo credo che non ci sia nulla da dire.

Allora questo emendamento, che comunque leggo per la valutazione di tutti, è un emendamento che il Gruppo Consiliare Medolla del Cambiamento: "Visto lo schema di bilancio 21-23 e i suoi allegati approvati dalla Giunta e presentati al Consiglio, rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 20 dicembre 2020, rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere le risorse funzionali alla realizzazione dell'attraversamento pedonale di Montalbano, propone al Consiglio comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio e l'emendamento è di togliere dalla spesa, dal programma politica sociale e famiglia, in particolare ai servizi socio-sanitari e assistenziali la cifra di 200.000 euro dalla parte corrente del bilancio per trasportarli in parte capitale del bilancio e metterli a copertura di viabilità e infrastrutture".

Allora questo emendamento è stato ovviamente valutato dai tecnici, dal Ragioniere e anche dal Revisore Unico. Tutto questo che vi sto esponendo è anche nella delibera di accompagnamento del bilancio. Quindi sono tutte cose che sono scritte e c'è anche tutto il contenuto. Quindi ci sono tutti: sia l'emendamento e sia le risposte dei tecnici, quindi del Ragioniere e del Revisore dei Conti.

Allora il Ragioniere, preso atto dell'emendamento... non so se devo starlo a leggere tutto. Io vi leggerei solo la parte... è un po' lunghetto. Allora visto l'emendamento il Ragioniere e tenuto conto delle delibere del 2016 e del 2017 con le quali il Comune di Medolla ha trasferito all'UCMAN i servizi sociali, educativi e politiche giovanili nonché le altre politiche relative agli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, preso atto di queste norme, di queste delibere, tenuto conto che in base alle convenzioni sottoscritte in fase di trasferimento delle funzioni e dei servizi dell'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord è presente un obbligo di trasferimento delle risorse necessarie allo svolgimento di attività eseguite in forma associata, inoltre i riferimenti ai principi di contabilità finanziaria i bilanci degli enti partecipanti all'Unione devono essere sincronizzati, ciò comporta che per i trasferimenti quanto previsto in entrata nel bilancio di UCMAN dev'essere previsto in spesa nei bilanci degli enti partecipanti. Ancora, nell'emendamento presentato viene proposta una diminuzione della spesa corrente a favore della spesa in conto capitale. In base al Decreto Legislativo 267/2000 e del Decreto Legislativo 118/2011 e i principi contabili la spesa corrente trova copertura nelle entrate correnti e le spese in conto capitale trovano copertura nelle entrate in conto capitale,

assicurando l'equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale. Di conseguenza l'emendamento presentato non permetterebbe il rispetto degli equilibri di bilancio. Considerati i pareri espressi, considera parere non favorevole all'emendamento e viene ritenuto non ammissibile come scritto chiaramente nella delibera proposta. Nella delibera viene esplicitamente considerato non ammissibile.

Su questo versante io aggiungo solo una cosa. Nel deliberato la delibera prevede che l'emendamento non sia ammissibile per le motivazioni che vi ho letto e che anche il Revisore considera valide.

Detto questo, quindi diciamo fa un po' specie il fatto che si copre una parte capitale con delle entrate correnti oltre al fatto di dimezzare così di botto di 200.000 euro – mica pizza e fichi – il bilancio sociale, cioè destinato a fornire servizi alla nostra popolazione.

Allora l'attraversamento di Montalbano è sicuramente un attraversamento che per noi è importante; è nel nostro mandato e quindi è nel programma; non è una cosa che non intendiamo fare. Ovviamente sono necessarie le opportune coperture.

Io ho finito.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Assessore. Ecco, volevo ribadire il passaggio che ha fatto adesso l'Assessore, che mi sembra molto chiaro, cioè quindi l'emendamento che è stato proposto non viene posto in votazione perché dal punto di vista tecnico viene considerato non ammissibile. Quindi sia il Ragioniere sia il Revisore dei Conti hanno affermato che non sia ammissibile. Quindi è un problema legato alla spesa, quella in conto capitale rispetto a quella corrente, prevista all'interno di questa variazione di bilancio e anche perché quella somma, la somma per le spese correnti è vincolata a titolo di una convenzione con l'Unione. Questo emendamento per questo non viene, su base proprio tecnica, posto in votazione. Di questo comunque resta traccia all'interno del verbale e della delibera stessa.

Per quanto riguarda il tema dell'attraversamento di cui si parlava prima, ribadisco che quell'intervento è previsto all'interno del programma. È nostra intenzione, riconfermiamo che è nostra intenzione procedere con l'esecuzione. Abbiamo, tra l'altro, anche recentemente incontrato i concittadini, ai quali abbiamo ribadito questo, che è nostra intenzione (*audio distorto*) (inc.) il problema degli attraversamenti che interessano sostanzialmente la statale, ecco.

La parola ai Consiglieri. Ha chiesto la parola il Consigliere Zavatti. Prego.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Grazie. È curioso constatare quanto tempo sia l'Assessore che il Sindaco spendano per sottolineare che la proposta sia stata dichiarata non ammissibile a fronte, invece, dell'esposizione magari di un intero bilancio, che vi ha impegnato cinque minuti e invece ne avete spesi abbondantemente oltre dieci per rimarcare quanto fosse inammissibile e non accettato il nostro emendamento. Ma d'altro canto non ci aspettavamo altro di sicuro!

Il fatto di Montalbano, proprio perché l'avete tirato in ballo nonostante prima fosse stato detto al Consigliere Bergamini di non uscire dai ranghi della discussione, era semplicemente uno dei tanti punti, perché la mozione, anzi la modifica riguardava la voce della viabilità. Il richiamo alla mozione di Montalbano, all'intervento di Montalbano era semplicemente un richiamo per chiarire che cosa, secondo noi, dovesse essere fatto all'interno di quella che è tutta la macro-area del servizio viabilità. Poi prendo atto del fatto che

probabilmente, visto che non è la prima volta che lo facciamo presente in questo consesso, nel momento in cui vengono poste delle questioni che riguardano l'Unione ci troviamo sempre di fronte un muro di gomma dove veniamo rimbalzati e dove, giustamente, tutte le responsabilità vengono scaricate sull'Unione in quanto abbiamo conferito quasi la totalità dei servizi, mi aspetterei, come avevo già fatto notare magari in passato e mi ripeterò in questo, mi aspetterei che oltretutto a questo punto neanche gli onori venissero poi sbandierati, cioè se è dell'Unione nel momento in cui noi chiediamo contezza di determinati fatti siete subito pronti a scaricare la colpa senza mai dare una piena spiegazione e allora nel momento in cui voi dovete raccogliere anche gli onori mi aspetterei che d'ora in poi non ci fosse "il Comune di Medolla abbia detto o abbia fatto", ma semplicemente "Grazie all'Unione è stato fatto questo a livello di tutti i Comuni" e non andandolo a sbandierare come se fossero solo meriti di Medolla, perché a questo punto mi viene da dire, avendo conferito quasi la totalità dei servizi, ci resta ben poco da fare se non votare dei punti che riguardano le opere pubbliche o poco altro.

Detto questo, noi prendiamo atto. L'anno prossimo, ammesso che questa Unione ancora ci sia, ci avvarremo dell'aiuto, visto che dev'essere messo a disposizione di tutti, probabilmente del Ragioniere o insomma ci avvarremo dell'aiuto di chi ce lo potrà dare per poter presentare quello che è un emendamento ammissibile e con questo io ne approfitto anche per fare quella che è la dichiarazione di voto, perché ovviamente la nostra dichiarazione di voto, il nostro voto sarà contrario.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Consigliere Zavatti. Ha chiesto la parola, in ordine, il Consigliere Bergamini. Prego. E Graziella Zacchini a seguire.

Prego, Consigliere Bergamini.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Grazie. Nella discussione, nella valutazione del bilancio fatta in Commissione ci siamo soffermati su una serie di questioni rispetto alle quali l'Assessore ha preso nota e sono convinto che ci darà le informazioni nel corso della discussione. Io vorrei intanto soffermarmi sull'impianto generale, che è un impianto generale lontano dal mio modo di vedere una gestione economica. È un impianto lontano da quella che è la mia visione di amministrazione della Cosa Pubblica ed è un bilancio lontano devo dire anche da quelle che sono le aspettative dei cittadini e quelle che sono le aspettative dei cittadini in funzione della situazione che stiamo vivendo.

Intanto questo bilancio, come primo elemento, non considera o non è così evidente, non fa previsioni legate alla pandemia, cioè le entrate e in buon parte anche le uscite sono determinate dallo storico degli anni precedenti. Quindi è un bilancio fotocopia rispetto alle attività dell'anno passato. Se togliamo gli investimenti sugli interventi che verranno fatti in corso d'opera e che sono puntualizzati discretamente, non tiene in considerazione minimamente quelle che possono essere le influenze positive o negative nel dare e nell'avere di questa situazione pandemica a cominciare da un elemento importante, che è quello dell'ASP, rispetto alla quale questa Amministrazione con il suo bilancio ha già messo oltre 60.000 euro a disposizione della ricapitalizzazione dell'ente, ne ha già accantonati altri 140 mi sembra per un totale di 200.000 euro se non ricordo male - se sbaglio, correggetemi - ma non tiene in considerazione quelli che saranno gli sviluppi per esempio di ASP, per quanto riguarda l'ASP dell'anno passato. Non c'è una nota nel previsionale e non c'è stata una nota, e ben venga se arriva durante la discussione, da parte dell'Assessore né questa sera né durante, nonostante la sollecitazione, la discussione in Commissione, perché non è un elemento di poco

conto mettere insieme un bilancio che ragiona delle entrate e delle uscite di Medolla senza considerare che, per esempio, quest'anno - non ho la situazione di oggi perché nessuno ce l'ha riferita - ha fortemente penalizzato le finanze pubbliche attraverso le erogazioni ad ASP.

Se andiamo a trasferire sull'anno prossimo potremmo avere problemi identici rispetto ad ASP, ma così come veniva sottolineato durante il primo giro, la prima ondata di pandemia durante una Commissione Bilancio cui ha partecipato anche - non lo vedo più connesso - il dottor Pasquale Mirto, c'è tutto il tema legato per esempio alle addizionali Irpef. È vero che noi siamo abbastanza poco volubili a questo tipo di problematica, però è sicuramente vero che l'occupazione è diminuita, che non c'è stata tutta l'occupazione stagionale, che sicuramente l'influenza dell'Irpef che è stata messa a previsione come per l'anno passato, incidenza sull'Irpef ne abbiamo. Ci sono delle aree che avranno degli introiti Irpef che si avvicinano al meno 20%. Il dottor Pasquale Mirto a primavera diceva che, dai dati che avevano a disposizione, si parlava per le nostre zone di un meno 10%. Quindi se da un lato abbiamo sicuramente delle entrate minori, potremo avere delle entrate minori, dall'altra potremo trovarci con delle spese maggiori per la gestione della pandemia in primo luogo ma anche per ripianare, risistemare quelle che sono le perdite di ASP, sono elementi sicuramente che all'interno di un bilancio andrebbero considerati. Così come era da prevedere tutto lo scenario legato alla situazione economica, cioè gli interventi che questa Amministrazione ha fatto - poco, molto, insufficienti? Non lo sto a giudicare in questo momento - quest'anno durante la prima ondata, probabilmente quando siamo all'inizio dell'anno prossimo dovranno essere ripetuti, risistemati e rifinanziati in modo molto più corposo.

C'è una norma rispetto alla quale tutte le imprese, tutte le aziende, quindi sto parlando di Confapi, Confimi, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Lega Coop, Agici, tutti gli elementi produttivi di questo Paese hanno mandato insieme all'ABI, ed è la prima volta che le imprese insieme alle banche mandano una nota alla Comunità Europea - nota comune - c'è un problema legato ad una norma, che è la NPL, che entra in vigore dal primo gennaio, che prevede il fallimento delle aziende dopo 90 giorni dal mancato pagamento. D'ufficio. Vuol dire che tutte quelle aziende che oggi si barcamenano, che stanno cercando di boccheggiare, che trascinano i pagamenti e con il loro trascinare i pagamenti poi trascinano altre aziende a ritardare a loro volta i pagamenti, ma quando i soldi non ci sono non ci sono e gli indicatori economici li avete sottomano tutti - 400.000 occupati in meno; 300.000 aziende sul punto di fallimento; una situazione economica che vede tra meno 8 e meno 9% di PIL quest'anno, ma il PIL in larga misura si ripercuote su quelle che sono le attività produttive; una difficoltà enorme a lavorare per questioni legate al Covid, quindi incremento di costo, minore efficienza, minore capacità di reggere il colpo rispetto alla concorrenza, ma anche rispetto alle singole previsioni di break even point che si sono date le aziende - abbiamo delle situazioni che sono veramente pesanti. Quindi fare un bilancio come se questa fosse un'annata ordinaria e non un'annata di tempo di guerra, lo vedo poco adeguato al momento e poco adeguato alla gestione del Paese.

Io rimarco questo elemento perché non vorrei che nelle considerazioni non si pensasse che comunque da bravi italiani ci saltiamo fuori. Sicuramente è così. C'è quella vecchia storiella che ha origini medievali e poi dopo rinascimentali e poi durante il periodo di guerra che dice che quando è il momento di tassare non puoi tassare l'aristocrazia perché ti si rivolta contro, non puoi tassare i mendicanti perché non si spremono i limoni esausti, spremi quelli che hanno comunque un'aspettativa di crescita sulla scala sociale, perché quelli comunque tenteranno di arrampicarsi in tutti i modi per poter continuare a fare la loro attività. Quindi quella è la parte che puoi spremere. Io credo che questa teoria, che ha funzionato per anni, in questo momento rischi, se applicata, di far saltare questo Paese. E lo dico perché i sentori anche per la nostra area di grosse difficoltà economiche e non stiamo più solo parlando di ristoratori, di bar, di negozi, comunque un settore

importante perché pensate solo al fatto di non poter andare (inc.), vuol dire che la gente non solo non compera il biglietto, non solo non paga il ristorante, non solo non paga l'albergo, ma non va a comperarsi il vestito nuovo, non va a comperarsi le scarpe nuove, riduce complessivamente la spesa non perché non ne abbia la capacità eventualmente, ma perché non è nelle condizioni di poter utilizzare quei beni. Il semplice fatto, se qualcuno di voi è passato per Modena prima della chiusura natalizia, nella settimana precedente, sul centro di Modena le vie dello shopping, i vestiti per l'ultimo dell'anno sono tutti ancora esposti in vetrina. E questo vuol dire che dietro non solo c'è il negozio che non vende, ma c'è tutta una catena produttiva che ragiona a 18/24/36 mesi perché programmare la vendita di un abito per questa primavera vuol dire averci ragionato per la produzione delle materie prime almeno due anni e mezzo prima, abbiamo una catena che nel momento in cui si va a fermare creerà dei grandi disastri.

Noi abbiamo la fortuna di operare in un territorio che, grazie al biomedicale che comunque regge perché siamo in questa situazione, sta lavorando perché siamo in una situazione di emergenza, per cui chi non lavora direttamente su determinati presidi in gran parte si è adeguato a fare anche altre cose, e l'altro pezzo importante che abbiamo è l'alimentare, che ancora regge. Fino a quando non lo sappiamo perché, per esempio, guardando un delle aziende principali di Medolla che lavora solo con un particolare tipo di clientela, che è il catering o comunque la ristorazione, vediamo che da qualche mese sono in cassa integrazione, hanno difficoltà nelle vendite e speriamo che finisca presto questa situazione perché rischia di diventare veramente pesante.

Il nostro territorio, dicevo, è un territorio che potrà subire meno degli altri, ma sicuramente va ad essere inciso e intaccato da questa situazione legata alla pandemia. Quindi è importante avere a disposizione delle risorse molto più consistenti di quelle della volta passata, senza fare troppe aspettative da un Governo che aveva dichiarato il 3 di maggio una potenza di fuoco pari a 750 miliardi e abbiamo visto forse un centinaio di miliardi arrivare effettivamente nelle tasche della gente. Non si sono visti finanziamenti e in gran parte manca ancora tutta la cassa integrazione dal rientro delle ferie in avanti. E abbiamo ancora una norma legata a uno dei primi D.P.C.M. che è quella del divieto di licenziamento. È un elemento questo che nel momento in cui andrà a cadere, perché non è possibile mantenere un elemento di questo genere in eterno, anche in considerazione di quella norma sugli NPL che vi dicevo prima, perché se l'azienda non paga fallisce e quindi le aziende arriveranno a licenziare prima di fallire, perché sarà l'ultimo colpo di coda che potranno dare, l'ultima reazione nervosa prima di essere morti completamente, quando saranno aperti i licenziamenti il disastro sarà totale. Si parla di 450/550.000 persone ancora a spasso, insieme alle 400, le prime, quelli che non hanno trovato lavoro stagionale durante l'anno, probabilmente ci avviciniamo ai due milioni.

Quindi io mi sarei aspettato un bilancio improntato a vedere, a leggere in modo importante quelle che sono le reazioni legate al Covid e in una qualche misura avrei provato ad allentare tutta una serie di situazioni che, invece, questa Amministrazione ha deciso di peggiorare. Noi veniamo da una stagione, che è quella degli ultimi due/tre anni, dove man mano e pian piano sono state aumentate le tariffe, le imposte, le tasse in ogni dove - dai rifiuti alle abitazioni all'addizionale Irpef, ora anche l'Imu - io mi permetto di sottolineare che questa forse è una strada che in un momento di crisi va invertita, cioè bisogna fare di necessità virtù. Si tagliano tutta una serie di situazioni non procrastinabili e si cerca di non andare ulteriormente a zavorrare la cittadinanza.

Dall'esposizione dell'Assessore Paltrinieri in Commissione emergeva un aumento di 220, 210/220/230.000 euro di imposte ulteriori, perché ricordo che c'è già stato l'aumento delle tariffe degli anni passati, c'è già stata una serie di sistemazione su una serie di altre imposte. Io credo che questa ulteriore richiesta alla popolazione, alla cittadinanza di Medolla poco abbia a vedere con la fornitura poi successiva di servizi, perché

se andiamo a fare un'analisi dell'ante Covid i servizi, è vero, sono stati erogati e sono tanti, molteplici, spesso interessanti anche come innovazione e per esempio mi riferisco alla gestione scolastica da parte dell'ASP, che ritengo un aspetto positivo perché è una struttura quella dell'ASP di proprietà dei Comuni che deve funzionare non come oggi – che deve funzionare! – ed è un esperimento sicuramente interessante. Però se andiamo a vedere quello che è successo, quello che succedeva prima della pandemia, abbiamo una situazione dove i due terzi degli anziani di Medolla non trovavano collocazione all'interno delle case di riposo gestite da ASP o comunque in convenzione con l'Amministrazione. E questo non è un servizio. Oggi sono sicuramente importanti i servizi ai minori, alle fragilità di ogni genere, ma quello degli anziani è un problema sempre più scottante e sempre più importante - se Dio ci libera dal Covid – perché con la struttura sociale che abbiamo oggi le persone anziane che non sono autosufficienti spesso vengono accompagnate nelle case di riposo e, non trovando collocazione nel nostro territorio, le abbiamo su in montagna nelle montagne modenesi, ne troviamo tanti nel mantovano perché è il territorio più adiacente a noi, più vicino a noi che raccoglie con, credo, sette strutture poste su tutto il confine dell'area a nord, con sette strutture accoglie due terzi della popolazione medollese e casa di riposo e quindi non dobbiamo sempre dire "Però diamo i servizi", perché bisognerebbe ogni tanto fare una ricognizione puntuale così come la si fa per le aziende di proprietà, nelle quali abbiamo delle partecipazioni, bisognerebbe fare una ricognizione anche della qualità dei servizi, smettendola di fare quelle sedute fiume dove gli enti vengono, si presentano e dicono quanto di bello hanno fatto e rispetto ai quali non c'è mai la possibilità di un confronto completo e complessivo. Io ricordo solo due occasioni nelle quali il vecchio Presidente di ASP venne in Consiglio dell'Unione, prima in Consiglio comunale e poi in Consiglio dell'Unione; il vecchio Presidente del quale non si può dire che sia un grande fan e sto parlando di Paolo Negro e il vecchio Direttore ora in pensione, Loreta Gigante, col quale abbiamo fatto un lavoro egregio, ma ripeto solo in due occasioni. Poi dopo entrambi sono usciti, uno per pensionamento e uno per altro incarico. Abbiamo fatto un lavoro egregio di analisi di quella che era la consistenza di ASP e anche quelle che erano le criticità e già allora si vedeva che era una struttura debole, perché era appena nata, perché in dieci anni aveva avuto solo la necessità e la forza di consolidare anno per anno e momento per momento le attività che stava facendo. Però queste sono strutture che vanno messe sotto controllo; vanno verificate.

Allora sapendo il quadro nel quale siamo inseriti in questo momento, la situazione che stiamo vivendo e non prevedere da un lato possibili perdite, non prevedere dall'altra parte di andare incontro ai cittadini anziché applicare nuove gabelle, valutare se ci sono le condizioni per migliorare il bilancio e dov'è possibile migliorarlo perché questa sera credo di aver capito, perché con il discorso della pandemia e il fatto di non poter partecipare dal vivo si perdono un po' i riferimenti, ma mi sembra che questa sera all'interno dell'Unione si discuta della possibilità, della capacità dell'Unione, dell'UCMAN di stare in piedi dopo l'uscita di Mirandola. Beh, io mi auguro di sì. Io sono sempre stato un fautore dell'Unione. Mi auguro che stia in piedi, ma sono consapevole, perché è una critica che ho sempre fatto, che all'interno dell'Unione ci si sta se tutto funziona e funziona al meglio, perché non è trasferendo delle risorse all'Unione e allontanando i cittadini dal momento decisionale che si danno i servizi. I servizi si danno facendo le robe in modo puntuale, tenendo sotto controllo i costi, monitorando i costi e utilizzando le risorse al meglio; cosa che in questi anni, mi scappa di dire, non è stata fatta al meglio all'interno dell'Unione. Dovevamo risparmiare rispetto all'utilizzo dei servizi all'interno dei singoli Comuni, si diceva l'unione fa la forza e quindi conferiamo perché andiamo a fare massa critica e quindi raggiungiamo meglio i nostri obiettivi dal punto di vista qualitativo dei costi; qualitativo mi tocca dire che ci sono dei grossissimi problemi nei rapporti tra cittadino, tra utenza e Amministrazione, perché se prima l'utente andava dall'Assessore di competenza in ufficio, nell'ufficio per esempio dei servizi sociali e poi andava dall'Assessore competente, adesso prima di avere una risposta dall'Assessore deve andare dall'Assessore che è anche Sindaco di un altro Comune e quindi, per i casi più particolari, la catena di comando

si è allungata allontanando i cittadini.

Dicevo, all'interno dell'Unione c'è la necessità di andare a rivedere i costi, sicuramente. Noi non abbiamo migliorato la gestione portando dentro, anzi. Abbiamo sperperato in questi anni decine di milioni. Il bilancio dell'Unione che fa 33 milioni circa, 32/33 milioni di bilancio, che ne spende oltre il 50% in servizi sociali, diffusi in mille rivoli, senza... – e l'abbiamo visto e questo non è un elemento negoziabile nella discussione, perché è stato esattamente così – con gli uffici che ci hanno messo tre anni a riorganizzarsi, a darsi una linea di comando, ad identificare un percorso di gestione e continuano ancora oggi una distribuzione sul territorio degli addetti alquanto bizzarra, cioè i servizi sociali, al di là della specializzazione che ognuno di loro deve avere, sono importanti perché sono nel territorio. Sono la sentinella nel territorio. Sono il primo anello di contatto con le fragilità. Allora se un operatore di Finale lo mandiamo... Dichiarazione sbagliata perché Finale non è in questo servizio. Ma se uno di Concordia lo mandiamo a San Martino Spino o viceversa o a San Prospero, difficilmente conosce il territorio. Prima di capire cosa sta succedendo, gli è sfuggita la situazione di mano. Prima di intervenire probabilmente la criticità è aumentata e non diminuita. Quindi c'è la possibilità di continuare ad erogare servizi in modo più efficiente, risparmiando risorse ed evitando di andare di nuovo sulle spalle dei cittadini a farsi sostenere il bilancio comunale. Un bilancio comunale che, come accennava prima la Consigliera Zavatti, è un bilancio che ancora per il 50% viene spostato verso l'Unione.

Io termino chiedendo una riflessione importante, perché il bilancio di oggi è una via, un indirizzo, ma il bilancio può essere modificato in corso d'anno e strutturato in modo diverso. Io mi auguro che dopo la discussione di stasera, che spero sia proficua, in Unione si prendano delle strade e delle decisioni che tendano ad avvicinare di più la cittadinanza all'Amministrazione in una fase delicata come questa che stiamo affrontando in previsione di una difficoltà economica che dovremo andare ad incrociare nei prossimi mesi. Quindi quello che chiedo è di provare ad impostare insieme all'Unione una riduzione dei costi e un miglioramento dei servizi funzionale al fatto di ridurre quella che è la pressione fiscale sui cittadini. È una riflessione che non so se verrà accolta, ma dalla quale non possiamo sottrarci, perché abbiamo veramente pochi mesi ancora di attesa per vedere quello che succederà, che non sarà nulla di positivo stante l'aria che tira in giro e quello che si vede in giro.

Grazie dell'attenzione.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola l'Assessore Graziella Zacchini. Prego.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Cercherò di essere breve perché non voglio entrare nel merito (*audio distorto*) (inc.) del Consigliere della Lega.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Assessore, l'audio è pessimo. Spenga il video.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Io volevo essere breve e non volevo rispondere a tutte le cose che sono state poi dette successivamente anche dal Consigliere Bergamini, perché prevederebbero una discussione molto più ampia al di là della seduta di stasera di bilancio, però volevo fare alcune osservazioni prevalentemente legate a due o tre indicazioni che ha dato il Consigliere della Lega, il Consigliere Zavatti, perché secondo me, al di là dell'ammissibilità o no

tecnica dell'emendamento, credo sia corretto anche dare un'opinione di tipo più nel merito strutturale della scelta di mantenere l'equilibrio di bilancio facendo uno spostamento da un capitolo all'altro.

Nello specifico, se non erro, era stato chiesto di spostare praticamente gli interi 200.000 euro – lasciamo perdere, ripeto, corrente o conto capitale – da un trasferimento all'Unione di un importo di 415, che vuol dire il 50% del trasferimento all'Unione, ripeto ammessa e non concessa la possibilità - facciamo finta che fosse possibile – da un unico capitolo anziché magari scegliere delle economie su più capitoli. Io entro nel merito di questo, perché il capitolo per altro scelto, che è il capitolo dei servizi sociali, se dovessimo tagliare del 50% va esattamente contrario secondo me poi a quello che un po' ha sostenuto anche il Consigliere Bergamini, cioè quel capitolo lì, lì dentro volevo solo dire che ci sta la non autosufficienza degli anziani e tutto quello che ci sta dentro, quindi c'è il sostegno alla non autosufficienza, c'è il servizio territoriale e sociale, cioè quello di cui parlava proprio il Consigliere, cioè il nostro servizio che è sul territorio, perché attenzione, noi abbiamo due assistenti sociali e uno sportello che sono esattamente dentro a questo capitolo. Allora se noi andiamo a tagliare quel fondo lì, vuol dire davvero perdere il servizio sociale territoriale, che è il contatto con la comunità. Allora siccome veniva fatta questa osservazione, che diamo la colpa all'Unione e non ci assumiamo diciamo così l'onere di pensare alla nostra comunità, è proprio attraverso quel capitolo di conferimento che tocca proprio gli aspetti più importanti, che sono gli anziani non autosufficienti, le disabilità adulte, che sono lo sviluppo e l'integrazione all'autonomia sociale, quindi sono i famosi tirocini formativi delle persone che devono essere immesse nel mondo del lavoro, quindi io credo che tagliare del 50% un capitolo che ha queste voci così importanti sulla comunità è di per sé, per quanto mi riguarda, un movimento comunque errato. Avrei preferito magari...

VICESEGRETARIO Grisanti Maria Chiara

Non si sente nulla. Non si capiva nulla da un po', Graziella.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Provo col cellulare. Riprovo, ma temo di avere problemi di connessione.

Mi sentite?

VICESEGRETARIO Grisanti Maria Chiara

Sì.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Quello che volevo dire è questo. Allora la voce tagliata del Gruppo della Lega, fondamentalmente sono 415.000 euro di trasferimenti e loro avevano chiesto un taglio di 200.000 euro. Io l'unica osservazione che volevo fare è che quella voce lì di trasferimento è proprio una serie di voci, che sono per altro state toccate dal Consigliere Bergamini, come chiave proprio sulla nostra comunità, perché lì dentro ci sono, tra l'altro, il sostegno alla non autosufficienza, quindi tutta la parte anche molto importante dell'assistenza domiciliare; c'è dentro lo sportello e il servizio territoriale, che sono proprio i front office che rimangono sul nostro territorio a risposta della comunità, quindi sono esattamente come chiedeva prima il Consigliere. Sono proprio quelle figure che seguono i nostri concittadini e che non sono in Unione, perché sono fisicamente nel Comune di Medolla tra l'altro; ci sono dentro tutti quelli che sono i progetti di autonomia sociale e quindi gli inserimenti lavorativi, tirocini formativi per le persone che devono trovare attività lavorativa, cioè è una voce che, tagliata del 50%, capite che fa cadere, al contrario di quello che si dice, non è che l'Unione è una cosa a

sé, cioè fa proprio cadere quella parte di servizio sociale alla nostra comunità ed è esattamente quella che mi sembra invece di aver capito dagli interventi noi dovremo sostenere le nostre famiglie e la nostra comunità, soprattutto sugli anziani, i disabili e, come diceva giustamente il Consigliere e mi trova d'accordo, la prossimità del servizio territoriale e sociale che dev'essere ovviamente il più vicino possibile al cittadino.

Quindi io al di là, ripeto, del merito tecnico, volevo fare questa precisazione, perché credo che per quanto si possa sicuramente ottimizzare costi e non dico di no, però ricordiamoci che quella voce lì, tagliata del 50%, avrebbe avuto come impatto una drastica riduzione, perché ripeto non è un 10% o un 15%, ma si parlava del 50%, proprio a questi servizi di comunità. Questa era solo una precisazione sulla richiesta diciamo di andare a tagliare quella voce piuttosto che magari trovare delle economie per mantenere gli equilibri di bilancio in altre parti.

Questo era quanto. Non so se si è sentito; diversamente non lo ripeto più.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie.

VICESEGRETARIO Grisanti Maria Chiara

Si è sentito. Direi che è venuto registrato tutto.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Confermo. Grazie, Assessore.

Ha chiesto la parola, in ordine, Franca Paltrinieri ed Elisa Cavana.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Ma guarda un po' la mano mi è rimasta alzata, perché le cose che ha detto la Consiglieria Zacchini mi trovano molto concorde ovviamente. Credo che ci sia bisogno di fare chiarezza, perché non possiamo dire che abbiamo conferito i servizi in Unione e poi ci sfiliamo, perché noi stiamo dando servizi alla cittadinanza attraverso uno strumento, che è l'Unione. Quindi non è vero che non si è pensato alla possibilità, alle necessità dei cittadini e diciamo che si forniscono solo sotto altra veste. Non è che in questo bilancio... noi abbiamo per altro alcuni obblighi come abbiamo detto per quanto riguarda l'emendamento, abbiamo degli obblighi che abbiamo preso e quindi dev'essere tutta l'Unione e quindi sarebbe molto importante che l'Unione fosse forte e coesa nel dare degli input, ma questo è un altro punto. Noi abbiamo mantenuto i nostri impegni proprio perché riteniamo che, attraverso l'UCMAN comunque, nel bene o nel male, si stanno fornendo tanti servizi alla cittadinanza, anche proprio di prossimità, perché ci saranno sicuramente delle cose che possono essere migliorate e tutto quanto, ma abbiamo servizi di prossimità che stiamo fornendo, dall'educativo a tutto il socio-assistenziale. Quindi credo che sia un po' riduttivo dire: "Beh, ma tanto tagliamo perché sono là", perché poi i servizi alla cittadinanza vogliono dati, perché altrimenti si fa la scelta di andare sul privato, che però non è una scelta di questa Amministrazione, credo.

Io poi, Consiglieria Zavatti, siccome l'altra volta abbiamo presentato completamente il bilancio, non credevo di doverlo riesplorare tutto, ma insomma credevo che fosse sufficiente averlo già fatto in ben due occasioni. Se ha bisogno di qualche chiarimento, ovviamente siamo qua.

Rispetto ai chiarimenti che sollecitava il Consigliere Bergamini, allora per quanto riguarda i calcoli riferiti ai

tributi, come ho detto nel corso della presentazione, sono stati fatti accertamenti dall'Ufficio Tributi per verificare le entrate, quanto è entrato e quanto non è entrato e quindi i valori che sono stati messi sono stati messi... ovviamente sono sempre previsionali - siamo in previsione del 2021; non siamo a consuntivo – però si basano su delle tendenze che ancora sono in atto. Purtroppo sappiamo anche noi che potrebbe esserci la crisi e non credo che nel corso del 2020, come Comune, abbiamo lesinato aiuti quando necessari e nell'ambito delle nostre possibilità economiche evidentemente. Non è che possiamo mettere... Il Comune può spendere in base alla disponibilità che ha. Quindi ci sono servizi che non sono derogabili, che sono quelli istituzionali; ci sono servizi che abbiamo deciso di dare tramite UCMAN e altri servizi che diamo direttamente come tutte le manutenzioni dei nostri stabili, perché abbiamo aggiustato tutte le scuole - non dimentichiamolo – con le misure anti Covid. Quindi sembra che non abbiamo fatto nulla. Abbiamo fatto bandi alla cittadinanza; abbiamo tenuto aperte le scuole con le misure anti Covid. Quindi non credo che non abbiamo fatto nulla.

Le entrate da Imu, da aumento dell'Imu sono del valore che diceva il Consigliere Bergamini, sono 220.000 euro; il valore, invece, dell'Imu inagibili non l'abbiamo ancora. Quello verrà definito dallo Stato.

Io mi ero segnata alcune domande. Credevo nel frattempo di aver risposto, perché avevamo parlato del lotto di via Bellini e ne abbiamo parlato ampiamente. Per quanto riguarda i mutui, ribadisco che, come tutto gli anni, noi abbiamo messe le quote in pagamento sia la rata che gli interessi. Quindi diciamo il nostro bilancio regge anche il pagamento dell'indebitamento precedente che viene da vecchi mutui e che nascono... gli ultimi mutui fatti sono del 2009.

Quindi non so se c'erano altre cose, mi sembrava di aver segnato tutto.

Per quanto riguarda l'ASP, confermo. Noi abbiamo vincolato delle risorse. Avremmo forse potuto anche aiutare qualche... avremmo potuto fare qualche cosa in più, ma abbiamo vincolato delle risorse per le necessità. Nel corso del 2020 le abbiamo vincolate. Quindi in effetti ci sono delle risorse lì pronte qualora ci siano delle problematiche legate all'ASP. Capisco che c'è tutto un altro argomento che è legato alla tenuta dell'Unione e all'uscita di Mirandola, ma non era credo il senso della nostra serata. Grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Assessore Paltrinieri. Si è prenotata Elisa Cavana, a lei la parola.

CAVANA ELISA – Consigliere Comunale

Allora io volevo replicare all'Assessore Zacchini nel merito del nostro emendamento.

Sì, al di là dell'aspetto tecnico, per il quale prendiamo atto dell'osservazione del Ragioniere, ovviamente noi non siamo addetti ai lavori. Abbiamo voluto più che altro dare un indirizzo e faremo tesoro di questo obbligo. Ovviamente eravamo a conoscenza del fatto che non si può togliere da spesa capitale per finanziare spesa corrente; prendiamo atto che non si può fare neanche l'inverso. L'anno prossimo saremo più precisi anche in questo. Però al di là di quello, quello che noi volevamo dare era un indirizzo e volutamente le dico sono stati prelevati 200.000 euro proprio solo ed esclusivamente da quella voce di spesa, proprio perché il trasferimento di questo in Unione - io a differenza di Marco non sono una grande sostenitrice dell'Unione perché non dà trasparenza proprio della restituzione dei servizi che vengono dati a fronte dell'investimento di tutti questi importi - io ho sottomano la pagina 72 del bilancio, dove alla missione 12 ho una serie di programmi dettagliati fra infanzia, disabilità, anziani, esclusione sociale, famiglia e proprio alla missione 12.07 servizi socio-sanitari e sociali. Quindi predo atto che la Vice Sindaco mi dice che qua dentro ci sono tutta una

serie di servizi che vanno anche a beneficio di anziani, di inserimento lavorativo e quant'altro, che ovviamente non è assolutamente nelle nostre intenzioni tagliare, ma allora c'è un'esposizione diciamo così quanto meno bislacca, perché alla voce anziani io vedo zero, alla voce disabilità io vedo un altro importo, che sono 210.000 euro; mentre una delle voci più sostanziose di questa missione sono questi 474.000 euro alla voce generica servizi socio-sanitari e sociali. Quindi a me piacerebbe molto sapere che cosa c'è qua dentro nel dettaglio, cosa che purtroppo, anche a fronte di accessi agli atti e richieste varie, sembra quasi impossibile sapere.

Io in genere, prima di esprimermi, cerco di approfondire il più possibile, però purtroppo questi importi suonano molto di assistenzialismo ed è questo quello che non è nella nostra visione e nella nostra politica. Va bene aiutare, ma dando gli strumenti; non dando diciamo così fondi perduti che non forniscono alle persone in difficoltà gli strumenti per poi metterle nelle condizioni un domani di non essere in queste condizioni di difficoltà.

Quindi questa è la motivazione per cui volutamente sono stati prelevati i fondi da questa voce e sono stati trasferiti ad investimento di un lavoro che, in uno o due Consigli passati e oggi, avete ribadito essere nell'intenzione di vostra realizzazione. In realtà, visto che stiamo approvando un documento di programmazione triennale, mi chiedo se non vedo all'interno di questo documento di programmazione un impegno di spesa, quando penseremo di fare un'attività del genere? Perché alle parole e alle promesse io penso che debbano anche seguire dei fatti. Quindi se il Vice Sindaco non è d'accordo nel togliere tutta questa spesa ad una sola voce, che ritiene debba continuare ad essere alimentata, ma c'è l'intenzione di mettere in campo questo tipo di attività, allora dico a voi perché non avete pensato di reperire questi fondi spalmandoli su più voci? Lo sappiamo tutti la coperta è corta, però se c'è l'intenzione di realizzare degli interventi, bisogna anche darne seguito nei fatti.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio in generale, faccio una brevissima considerazione, con la quale mi allineo diciamo a quello che già ha detto il Consigliere Bergamini. A parte le premesse, nelle quali sostanzialmente si è usata la pandemia per giustificare il fatto di magari non aver realizzato tutto quello che si era prefissati di fare in precedenza, effettivamente non ci sono investimenti, accantonamenti per far fronte agli eventuali problemi che questa situazione, da quasi un anno a questa parte, ci ha insegnato possono essere necessari. Mi sembra onestamente una fotocopia del DUP dell'anno scorso, rispetto al quale onestamente grosse differenze sui macro capitoli di spesa non ne ho rilevate.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Consigliere Cavana.

Allora qui direi che il primo giro di interventi si è chiuso, perché vedo che sono prenotati Zavatti, Zacchini, Paltrinieri e Sgarbi. L'unica che non ha ancora preso la parola è Sgarbi. Se vuole intervenire ora, altrimenti la metto in ordine con gli altri, con la seconda parte delle repliche. Come preferisci.

SGARBI PATRIZIA – Assessore

Io sono molto sintetica.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Tieni presente che la replica è più breve rispetto al primo intervento.

SGARBI PATRIZIA – Assessore

Per me va bene, lasciamo pure replicare.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Le dico se lei vuole entrare nel secondo giro deve attenersi ad uno spazio temporale più breve, altrimenti ha la mezz'ora... Anzi no, non ha mezz'ora perché lei non è Capogruppo, comunque ha più tempo.

SGARBI PATRIZIA – Assessore

Ma con chi stai parlando, Alberto? Scusate.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Con lei.

SGARBI PATRIZIA – Assessore

Io volevo solo fare un intervento. Lo faccio adesso, va bene?

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Vada, Assessore Sgarbi.

SGARBI PATRIZIA – Assessore

Grazie. Volevo solo replicare all'ultima parte del discorso della dottoressa Cavana, che la coperta non è corta. La coperta comincia ad avere i buchi, nel senso che ormai i bilanci, non credo proprio solo del nostro Comune, ma in generale, sono sempre molto all'osso; le risorse sono sempre poche, sono sempre meno; le spese sono tante; i desideri da soddisfare, le esigenze, i servizi da coprire sono veramente tanti. Quindi trovare il modo per chiudere un bilancio è già un miracolo, tant'è che non so quanti altri Comuni stiano chiudendo in questi giorni il bilancio. Per cui trovare altre risorse è sempre molto molto difficile. Non per questo diremo mai che è impossibile e che le cose che vengono promesse e scritte in un programma elettorale non saranno fatte, però dire che bisogna fare di più e di meglio è molto facile. Avete provato con questo emendamento che non è andato a buon fine. Anche il Consigliere Bergamini poteva proporre degli emendamenti se è vero che questo bilancio non lo trovava soddisfacente all'annualità particolare che comunque ci aspetta; il problema è che bisogna coprire delle spese essenziali, che sono quelle di personale, sono spese di funzionamento del Comune proprio essenziali che con questo bilancio è fatto. Tutto il resto lo faremo non appena ci saranno le opportunità per farlo. Grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Assessore.

Adesso procediamo, visto che non vi sono più interventi per il primo giro, con le repliche.

Andiamo in ordine. Dunque, io vedo qui Cavana, che immagino abbia ancora la mano alzata da prima, no? Zavatti, Zacchini e Paltrinieri.

Prego, Zavatti.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Grazie. La mia è una rapida puntualizzazione, perché forse a volte siamo su canali diversi di streaming.

Per rispondere all'Assessore Paltrinieri, io non ho mai detto che non venga fatto nulla; non vorrei che poi ci fosse un solito meccanismo di strumentalizzazione delle parole per cose mai dette.

Abbiamo proposto, è andata com'è andata, è stato spiegato ampiamente anche dal Consigliere Cavana questo emendamento, non perché non sia stato fatto niente o perché ci si lamenti che non venga fatto niente all'interno del servizio sociale. Siamo stati chiari: secondo noi è necessario, a fronte di un grosso capitolo di spesa del servizio sociale, che l'Assessore Zacchini ha comunque spiegato che cosa possa ricomprendere anche se, come ribadito dal Consigliere Cavana, a fronte di accessi agli atti, non essendoci un servizio in Unione di controllo di gestione non si sa questi soldi come poi vengano ripartiti all'interno dei servizi che rientrano, cioè dei soldi che vengono dati non si sa come vengano ripartiti sottoforma di servizi rientranti perché manca un controllo di gestione, ma nessuno ha mai detto che non venga fatto niente. Era una proposta affinché venisse... No, Assessore Paltrinieri, lei ha detto: "Avete detto che non viene fatto niente". Non è vero. Queste non sono parole che siano mai uscite dalla mia bocca prima. Semplicemente la nostra speranza era quella che si potesse veder realizzato sul territorio, all'interno di un servizio che rimane proprio del Comune e che non è ripartito in Unione e quindi è a vostro totale controllo, si sarebbe sperato di vedere probabilmente qualcosa di più. E, a fronte di una coperta corta, vero Assessore Sgarbi, ma questa coperta corta e con i buchi quest'anno ha un sacco di economie per soldi non spesi proprio a causa del Covid, un aumento delle tasse alla massima aliquota, di cui il Comune entrerà in possesso, perché c'è stato un aumento alle massime aliquote di tutto, ci sono delle economie per soldi non spesi, ci sono comunque degli ingressi a fronte di Stato e Regione che hanno dato come compensazione per il Covid; vero che ne sono stati spesi comunque di questi soldi che sono entrati, però l'unico Comune ad oggi di cui conosco non aver chiuso il bilancio, che è Mirandola, gli altri intanto lo hanno comunque presentato tutti. È un miracolo? Non lo so. È semplicemente quello che probabilmente dev'essere fatto.

Quindi, per concludere, non è che ci servono, Assessore Paltrinieri, altre spiegazioni perché io ero impossibilitata a partecipare. Semplicemente sono state fatte delle considerazioni e quindi mi aspetto che venga comunque presentato il bilancio, penso sempre, forse ingenuamente, che si spenda più tempo nel presentare un bilancio affinché anche i cittadini possano entrare a conoscenza di quelle che siano le spese o i ricavi rispetto a quello che possano essere delle considerazioni a fronte di un emendamento proposto.

Con questo io concludo. Resta valido personalmente per quanto mi riguarda la dichiarazione di voto che ho fatto precedentemente e ringrazio.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Faccio una replica molto veloce. Forse io ho voluto essere molto rapida perché non voglio veramente allungare questo Consiglio, però rispondo un attimino al Consigliere Cavana su quello che aveva detto.

Allora innanzitutto, va bè, l'emendamento è vostro e quindi chiaramente, come diceva anche un po', come sempre saprete trovare sicuramente modo anche in futuro di capire come recuperare eventualmente in maniera consona i valori, ma non è questo. Il punto è che in realtà, sul fatto che non siete addetti al lavoro non è così, nel senso che siamo tutti Consiglieri e tutti quanti ovviamente impariamo noi stessi giorno per giorno cercando le informazioni. In particolare mi riferisco al fatto che lei ha sottomano il bilancio comunale, ma i trasferimenti entrano nel bilancio dell'Unione. Quindi i Consiglieri dell'Unione e tra l'altro lei ha la fortuna di avere il suo Capogruppo che è Consigliere in Unione, ovviamente ha diritto di andare a cercare,

esattamente come l'abbiamo, le spese che l'Unione fa e in quali capitoli entrano. Quindi mi riferisco dopo anche all'osservazione della Consigliera Zavatti: non è vero che non c'è un controllo di gestione, cioè voi nel PEG e nel rendiconto dell'Unione trovate le voci esatte, specifiche punto per punto delle spese che vengono fatte. Adesso io ho sottomano, le faccio un esempio, cioè quando lei va a vedere il sostegno alla non autosufficienza nel rendiconto dell'Unione, alla voce 15032.5 c'è scritto anziani assistenza in strutture semiresidenziali, assistenza domiciliare per Medolla 337.000 euro. Cioè il punto è che non è nel bilancio del Comune questa spesa, ma è come l'entrata nel bilancio dell'Unione. Ripeto lei, ma sicuramente la sua Capogruppo che è Consigliere dell'Unione e che vota il bilancio dell'Unione ha diritto certamente, come me, a ricevere questo tipo di informazioni, perché così magari volevo togliere il dubbio, cioè non è un buco nero in cui nessuno può andare a vederci dentro.

Poi c'è anche il Consigliere Bergamini che è stato anche lui in Consiglio dell'Unione e sa che questi dati si trovano. Certo è che poi si può disquisire se questo valore va bene o non va bene, se le voci possiamo spostarle, ma esistono queste voci e sono tracciabili dentro ai bilanci o del Comune o, in questo caso avendo conferito, in quelli dell'Unione. Era solo una precisazione.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Chiedo al dottor Molfetta di uscire un attimo, perché il Consiglio è ancora in corso.

ZACCHINI GRAZIELLA – Assessore

Io volevo solo dire questo.

MOLFETTA

Io sto uscendo. Scusate, è stato il tecnico a fare delle manovre. Sto uscendo, grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

La parola al Consigliere Zavatti. No? Allora non vedo altre mani alzate.

Consigliere Bergamini, prego.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Allora me la tengo io.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

No, ma se la può tenere tranquillamente, Paltrinieri, perché tanto io ho il diritto di replica e lei no, quindi...

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Perché l'Assessore non ha il diritto di replica? L'Assessore ce l'ha il diritto... può intervenire in qualsiasi momento, a norma di Regolamento. Vada a vedere.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

L'Assessore sì. L'Assessore Paltrinieri no. L'Assessore Paltrinieri no!

Allora parto dalle considerazioni che faceva l'Assessore Paltrinieri poc'anzi; dalle considerazioni che faceva l'Assessore rispetto al discorso dei servizi sociali. Forse non ci siamo capiti. Il fatto di fornire servizi non vuol

dire che non si possa darli meglio e quindi con una maggiore qualità con minor costo. Quello che io ho messo in discussione l'ho messo in discussione per cinque anni all'interno dell'Unione, perché il problema è lì, cioè se noi mettiamo anche dei soldi, invece di cinque ne mettiamo dieci, invece di dieci ne mettiamo venti, non è detto che miglioriamo i nostri servizi ed eroghiamo più servizi ai cittadini. Non è assolutamente vero. E la dimostrazione sta proprio nell'Unione. L'Unione ha fallito proprio nell'applicazione di quella norma che è valida in economia, in tutti i campi dell'economia, che più faccio massa critica più riesco a lavorare meglio e più riduco i costi. Questa qui è una condizione economica che è nata da... Ha cento anni di storia, è nata insieme al taylorismo. Ha più di cento anni di storia. Quindi dire che comunque ci sono e comunque diamo i servizi va benissimo, ma ci mancherebbe che con due milioni e mezzo non dessimo i servizi. Quello che manca è – l'Assessore Zacchini lo faceva vedere prima – i 360.000 euro per le persone anziane ricavate nel bilancio dell'Unione, certo, ma quante famiglie abbiamo di Medolla che possono basarsi solo sul lavoro personale, sul seguire personalmente gli anziani, utilizzare magari una, due, tre badanti in contemporanea in regola o utilizzare le strutture fuori Provincia e fuori Regione? Allora vuol dire che stiamo dando un servizio buono? Secondo me no, perché il servizio è buono quando, con modello svedese, diamo un servizio a tutti. Diamo un servizio universale e ognuno lo paga pro quota per quello che può dare.

Allora senza andare a prendere l'esempio della Svezia, perché dopo ci viene in mente immediatamente gli atteggiamenti relativi alla pandemia, Assessore c'è un problema in UCMAN ed è un problema grosso. L'abbiamo visto da sempre. Non può venirmi a dire manca in questo momento, quello che diceva, manca la coesione e quindi dobbiamo essere più coesi per far meglio l'Unione. Oggi quell'Unione è frutto di un progetto, quindi di un'attività tecnica, di una progettazione che non c'è stata prima; è oggetto di una mancata o di una sbagliata realizzazione del progetto e oggi siamo lì a fare manutenzione ad un palazzo che non è in regola, non è strutturalmente adeguato alle attività sismiche, soprattutto in questa situazione e non sta in piedi. Non può dire manca la coesione perché c'è un Comune che se ne esce o perché c'è qualcuno che tira da un'altra parte, perché funzionava esattamente così anche prima. L'Unione non andava meglio prima di adesso, perché, ripeto, l'Unione è nata per migliorare i servizi ai cittadini e ridurre i costi e ci è stato spiegato mille volte. Se andiamo a prendere i verbali dell'Unione e i verbali dei singoli Comuni è stato spiegato sempre in questo modo, però quello che è il risultato è questo. Allora a fronte di un risultato che non arriva, perché se io compio dieci volte la stessa azione e dieci volte vado nel fosso perché sbaglio a girare il volante, invece che a sinistra lo giro a destra e vado nel fosso, vorrà dire che dovrò impegnarmi a realizzare che devo svoltare da un'altra parte, che devo muovere il volante in un altro modo, devo accelerare di meno, devo utilizzare di più il freno, devo... dovrò modificare il mio atteggiamento. Se continuiamo ad andare avanti così da dieci anni e ci sono dei problemi, non è che mettendo più risorse miglioriamo la situazione. Assolutamente no, non miglioriamo la nostra situazione.

Quello che diceva l'Assessore Zacchini è vero in parte rispetto all'Unione. Ci sono delle cose che si fanno; ci sono delle cose... Io ho fatto cinque anni in Commissione Servizi Sociali, proprio quelli che citava l'Assessore Zacchini e allora quando andava bene passavano quattro mesi prima di avere una risposta. E quando avevi quella risposta che non era completa, la rifacevi per avere gli altri aspetti e passavano altri quattro mesi. Morale: in un anno se ti andava bene riuscivi ad avere il 10% delle informazioni che ti servivano. Ma questo è documentato, è agli atti ed è stato anche trasferito alla Procura. Quindi sono tutte cose che si fanno. Non sono inventate questa sera alle ore 19.42 del 29 di dicembre, da Bergamini che non sa cosa fare. È un'attività che abbiamo fatto in modo continuativo e anche in certe occasioni compulsivo per arrivare ad avere dei dati che non abbiamo avuto. Quindi c'è un problema legato all'Unione. Poi è chiaro che un Assessore si mette lì e glieli tirano fuori in tre minuti. Posso dire, assicurare però che da componente della Commissione Servizi Sociali dell'Unione abbiamo pensato le pene dell'inferno per capire quello che stava succedendo, soprattutto in alcuni servizi.

L'Imu inagibile, Assessore, non è una questione che adesso quando lo Stato ce lo dirà, perché lo sappiamo già adesso quanto sono gli Imu, le strutture che non porteranno... Non lo sa lo Stato. Lo sa il nostro Ufficio Tecnico quante sono le strutture che non andranno a recuperare l'Imu nei prossimi anni, perché nel momento in cui viene a mancare la ripartizione da parte dello Stato, lo storno da parte dello Stato siamo noi che comunichiamo allo Stato quanti sono i nostri inagibili. Non è lo Stato che sa quanti sono i nostri inagibili. Quindi lo Stato ci indennizza in funzione dei dati che noi gli mandiamo, quindi questo è un dato che sicuramente è a conoscenza dell'Amministrazione. Così come per esempio non ho poi sentito altre cose, ma oltretutto, rispetto a tutta questa serie di gabelle che c'è in giro, c'è tutta una storia che sta venendo avanti, rispetto alla quale il Comune di Medolla non si è ancora espresso, che è il PUA. Il PUA va a scaravoltare, a riordinare completamente ed è una norma regionale, quindi non potete disattendere il vostro governatore, è una norma che prima o poi dovremo andare ad applicare e che va a rivoltare e a rivedere tutti quelli che sono i meccanismi, per esempio, di concessione edilizia e quindi, automaticamente, di Imu. Quindi ci sono tutta una serie di parametri che in questo bilancio non sono stati tenuti in considerazione.

Ultimissima cosa anche se tempo a disposizione ce n'è ancora, all'Assessore Sgarbi non è che Bergamini non propone degli emendamenti perché non ha il tempo, non ha voglia o non sa dove mettere le mani su un emendamento. So esattamente come si fa un emendamento, so esattamente cosa potrei fare, il problema è che qui io non salverei una sola nota di questo bilancio, perché è un bilancio che è legato al passato. È un bilancio senza futuro, almeno da cinque anni; è un bilancio senza prospettiva e il compitino da 6 meno che dicevo l'altra volta, che veniva commentato dall'Assessore Paltrinieri è un compitino da 6 meno. Ho fatto il compito. Sì. La maestra dice: "Sì, sei stato... guarda, l'hai fatto. Ti do 6, che poi è un 6 meno e puoi tornare al banco", ma in un momento come questo di rivoluzione totale, dove siamo in ballo, al di là della questione pandemia, siamo in una fase di riordino complessivo dell'economia e del modo di agire, cioè noi continuiamo a fare il compitino e pensate che il compitino sia sufficiente? Io dico che non è sufficiente, lo affermo che non è sufficiente; poi potrò essere smentito, ma questo bilancio se ci metto le mani io, così come ci avete messo le mani voi e avete fatto a vostra immagine e somiglianza, se ci metto le mani io, lo faccio a mia immagine e somiglianza, naturalmente nel rispetto delle norme generali, nel rispetto delle leggi perché ci sono delle cose che non sono... però gli input e le modalità di utilizzo, ognuno di noi dà degli... perché altrimenti non avrebbe senso che in Italia fossimo 50 partiti. Se siamo in 50 partiti e 943 Movimenti vuol dire che non la pensiamo esattamente tutti uguali dal punto di vista economico.

Io avrei fatto delle scelte completamente diverso; prendo atto che questa Amministrazione questo può fare o questo sa fare, quindi non lo giudico né bene né male. Lo giudico inadeguato a quelle che sono le mie aspettative. Voi avete le vostre, i vostri elettori probabilmente sono allineati con le vostre aspettative e gli va bene; io, su un bilancio del genere, non ci provo neanche a fare un emendamento, perché presuppone rivedere dalla base tutta quella che è l'organizzazione primo dell'Unione, secondo del Comune, terzo gli obiettivi che ci si dà. Quindi per quanto mi riguarda questo è un bilancio che va rigettato praticamente nella sua totalità. Grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Consigliere Bergamini.

Si è prenotato l'Assessore Paltrinieri. Prego.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Ma solo velocemente. Alla fine direi che quello che volevo rispondere se l'è risposto il Consigliere Bergamini,

perché in effetti o noi diciamo usciamo dall'Unione, stravolgiamo tutto e in un momento buttiamo all'aria tutto e quindi poi ci facciamo il bilancio come ci pare, che poi non è neanche così vero, perché comunque i servizi li devi erogare a prescindere dal luogo da dove li eroghi, quindi non è neanche così vero, ma comunque diciamo uno potevo fare una scelta e dice va bene, cosa facciamo? Mandiamo all'aria tutto. Ci sono 60 posti all'asilo nido, bene, ne tiriamo via... boh, 30? Scaravoltiamo tutto. Scaravoltiamo il mondo, ce ne disinteressiamo diciamo così - usiamo un termine buono – di tutte le convenzioni che abbiamo fatto, che sono carta straccia, che io inviterei, siccome sono in parte legate alla delibera di bilancio, ad andare a leggere, perché ci sono due convenzioni – una del 2016 e una del 2017 – che dicono tutti i servizi che noi abbiamo conferito insieme alle risorse di personale ed economiche. Quindi, secondo me, la scelta... dopo tutte le scelte sono valide, eh, Consigliere Bergamini. Non ci sono assolutamente dubbi. Tutte le scelte sono valide, però non mi può dire che crede nell'Unione e poi mi dice che in realtà butta all'aria tutto, perché mi sta dicendo di buttare all'aria tutto. Scelte diverse volevano dire invece di dare 2 milioni e 500.000 euro all'Unione, perché ci dia i servizi che stiamo dando – educativi, sociali; tutti quelli di cui parlava l'Assessore Zacchini prima – non ce li dà. Punto, basta. Li daremo in un altro modo e decidiamo diversamente l'entità dell'uso delle risorse, perché non mi può venire a dire che tanto io avrei fatto tutto diverso e poi mi dice credo nell'Unione. Non è vero, non è assolutamente vero. Lei non crede nell'Unione. Lei non ci crede. Invece noi ci crediamo e quindi, oltre a mantenere i nostri impegni, ci crediamo e quindi cerchiamo di portarla avanti. Poi che cosa succederà, nessuno di noi ha la sfera di cristallo, neanche sulle entrate e sulle uscite da crisi, perché io non lo posso sapere. Nessuno di noi ha la sfera di cristallo e neanche lei, se mi permette, Consigliere Bergamini. Nessuno di noi ce l'ha. Quindi diciamo che credo che... Diciamo sì è risposto da solo.

Volevo solo puntualizzare un paio di cose e poi chiudo, poi mi taccio.

Allora, Consigliere Cavana, lei dice che nel bilancio non c'è accenno a Montalbano. Allora per mettere degli impegni di spesa bisogna mettere delle entrate, perché l'abbiamo detto anche nel commento all'emendamento. O ci sono le entrate o non si fanno le spese. L'entrata potrebbe anche essere un mutuo, eh! Uno può anche dire mi indebito ulteriormente e faccio un mutuo per fare questa cosa. Noi proveremo a cercare le risorse e vedremo, mettendo in fila le progettualità che abbiamo, di trovare anche queste risorse oltre a quelle della ciclabile di Villafranca, che lei vede in due tranches nel 2021 e nel 2022. Quindi diciamo le risorse, non è che posso scrivere voglio l'attraversamento di Montalbano, 200.000 euro. Ci devo mettere anche un'entrata, come lei ben ha capito, visto che mi ha fatto l'emendamento. Poi non posso mettere delle spese correnti, ma devo trovare una copertura.

L'altra cosa, ecco sì l'ultimissima cosa. Consigliera Zavatti, non ho detto che non facciamo. Dicevo solo che l'esposizione delle poste di bilancio con i numeri è stata fatta il 10 di dicembre e, siccome era stata esposta con tutti i numeri, perché se l'andiamo a prendere è stata esposta con tutti i numeri, credevo di essere a posto, che si potesse dare per conosciuti i numeri. Tant'è che il numero più rilevante, che è l'aumento, l'ho tornato a ribadire. Quindi non credo che ci siano altre cose. Poi ho finito. Basta, mi taccio. Grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Assessore Paltrinieri.

Allora Bergamini ha alzato la mano ancora? Vedo bene?

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Quante volte parla, Consigliere Bergamini? Mi scusi, eh!

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Mancano le dichiarazioni di voto. Mi sono prenotato per la dichiarazione di voto. Si legga il Regolamento.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

C'è qualcun altro?

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Calmi tutti. Adesso prendo la parola io.

Vorrei fare anch'io una replica. Breve replica, però insomma permettetemi di farla.

Intanto vorrei, lo dico senza ironia, vorrei ringraziare il Consigliere Bergamini per la sufficienza che ci ha dato. In fondo la sufficienza è pur sempre un voto positivo e vorrei però correggere il Consigliere, perché lui ha parlato del fatto che noi facciamo riferimento ai nostri elettori, questo è un bilancio che va bene per i nostri elettori. In realtà noi non stiamo lavorando come Amministrazione comunale – intendiamoci – per i nostri elettori, ma stiamo lavorando per tutti i cittadini di Medolla, eh! Chi governa, governa per tutti, anche per quelli che non li hanno votati. E visto che, come voi ben sapete, le persone che non hanno votato nel corpo elettorale di quelli che hanno votato sono più quelli che non hanno votato noi che quelli che ci hanno votato, a maggior ragione noi abbiamo una responsabilità grande sulle nostre spalle, quella di essere l'Amministrazione di tutti.

Detto questo, vorrei fare qualche riflessione sulla gestione del bilancio. Noi oggi portiamo in porto un bilancio che, purtroppo, per tutta una serie di fatti, è un bilancio che vive all'interno di due binari molto stretti. Le manovre, gli spostamenti possibili sono stati veramente pochi. Poi però è un bilancio nella sua vita che dura un anno. Fatto di variazioni di bilancio, fatto di assestamenti, fatto di salvaguardia degli equilibri, fatto di verifiche continuamente degli equilibri fra entrate e uscite, fatto anche dell'avanzo di amministrazione. E qui mi rivolgo in particolare al Consigliere Bergamini. L'anno scorso buona parte degli interventi che abbiamo avuto modo di fare a favore delle situazioni legate al Covid, quindi quei bandi che abbiamo fatto nella seconda parte dell'anno, sono stati proprio legati a risorse desunte dall'avanzo di amministrazione; spese non ricorrenti e si spera che il Covid sia veramente una cosa non ricorrente che abbiamo alimentato grazie all'avanzo. Così come la spesa in conto capitale per la costruzione di un attraversamento pedonale con pista ciclabile, si può fare con diversi fonti. Non certo con diverse fonti economiche, finanziarie, non certo con le spese correnti, ma si può fare, come diceva prima l'Assessore, con l'indebitamento accendendo un mutuo oppure con la vendita di terreni o di immobili oppure, anche in questo caso, con l'avanzo di amministrazione oppure con entrate straordinarie. Pensiamo per esempio alla possibilità di attingere a bandi; bandi finalizzati alla costruzione, a ristrutturazione o ad altre cose di questo tipo. Per cui io ci tengo a ribadire questo. Oggi si dà avvio ad un bilancio; un bilancio effettivamente fatto di ristrettezza, perché è così, ma non è stato diverso l'anno scorso. Anche l'anno scorso. Forse il Consigliere Bergamini ci ha dato 6 meno anche l'anno scorso? Dico bene? E ad ogni modo la vita di un bilancio dura un anno e noi in questo anno, così come anche nei prossimi anni, faremo il possibile per – a) – soddisfare i bisogni espressi dalla comunità locale e – b) – onorare il patto che abbiamo stretto con i cittadini, che è il nostro programma. Programma che è stato approvato come primo atto nel nostro insediamento di questa Amministrazione.

Per il resto, beh io invito i Consiglieri Cavana e Zavatti se hanno in futuro l'esigenza di poter ricostruire una mozione per apportare delle modifiche a questo come ad altri provvedimenti proposti dal Gruppo di maggioranza, non esitate a prendere contatti con gli Uffici perché vi aiutino a scriverli nel modo migliore

possibile. Questo è l'invito che vi faccio.

Mi fermo qui. Procediamo a questo punto con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Bergamini, prego.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Io provo ad essere... Anzi, la discussione è stata abbastanza corposa e quindi andiamo proprio solo alla dichiarazione di voto, puntualizzando quelle che sono tre situazioni ancora non discusse o comunque non approntate, che sono quella dei bandi che citava poc'anzi il Sindaco. Sicuramente attraverso la potenza di fuoco che metterà a disposizione il Governo, qualche risorsa arriverà ai Comuni, ma conto devo dire di più su quelli della Regione, che qualche bando lo sta iniziando a fare e quindi spero vivamente che ci siano delle risorse per poter fare degli interventi straordinari con risorse straordinarie, perché questo è il momento di utilizzare sicuramente nel modo più oculato e migliore possibile, al minor costo possibile, è il momento di fare gli interventi soprattutto di tipo strutturale e infrastrutturale necessari per il Paese.

Un'altra situazione legata al bilancio è quella che citava l'Assessore Paltrinieri insieme al Sindaco ed è la possibilità di fare ulteriore debito e andare ad utilizzare dei mutui. Beh, io credo che la prima cosa che c'è da fare in realtà è quella di andare a rinegoziare i mutui o chiudere quelli attuali e aprirne di nuovi, perché i mutui che abbiamo adesso costano una botte d'olio di interessi. Abbiamo dei mutui che sono assolutamente sproporzionati dalla quantità di interessi che stiamo pagando. Siamo a livello... È vero che sono stati applicati prima, cioè in un momento meno favorevole di quello attuale, ma oggi sarebbero considerati mutui a tasso usurari quelli che vengono applicati al Comune di Medolla.

Per ultima considerazione, io non ho mai detto che voglio uscire dall'UCMAN. Io mi sono sempre battuto per il miglior funzionamento dell'UCMAN. Forse non si è capito. L'UCMAN deve funzionare. Il fatto di aver prima portato a Mirandola i servizi e poi costruito la struttura è stato l'elemento determinante per il fallimento dell'Unione. Io sono per ricostruirla, ricostituirla e riorganizzarla, perché secondo me può funzionare, ma non può funzionare in questo modo. L'abbiamo visto tutti che non può funzionare. Non funziona adesso dove non c'è un accordo politico che la governa e non c'era prima quando l'accordo politico sembrava esserci, perché anche prima c'era qualche Comune che si accodava e qualche Comune che dirigeva e qualche Comune che, invece, manteneva delle posizioni contrarie rispetto al resto. Basta pensare, per esempio, che il Comune di Cavezzo, il cui Sindaco è oggi Presidente, non conferisce il servizio di Polizia municipale o quello di Concordia che non conferisce il bilancio pur essendo, se non ricordo male, Assessore al bilancio. No, Assessore al bilancio è la cosa...

Quindi io credo fortemente all'Unione. Credo che si possano fare delle grandi cose all'Unione. Si poteva fare un PUG dell'Unione per riorganizzare il territorio, per dire dove facciamo le zone industriali, artigianali, dove facciamo le scuole, dove facciamo i servizi, dove facciamo transitare il trasporto pubblico. Sono tutte questioni che non escono stasera; sono cinque anni di proposte. Basta andarsi a leggere i verbali su quello che ho detto in Unione e avevo detto in Comune rispetto alle delibere verso l'Unione.

Un compitino da 6 meno è un compito sufficiente? Sì. Io non credo che sia mai andato a casa il Sindaco contento di aver preso 6 meno se qualche volta l'ha preso a scuola. Quindi credo che si possa fare tanto di più con le forze che si hanno e mi piace la dichiarazione del Sindaco quando dice noi amministriamo anche quelli che non ci hanno votato. È vero, potrei aggiungere "purtroppo". Ma se desse coerenza a quello che dice, Sindaco, si farebbe carico ogni tanto di ascoltare anche le proposte che vengono dalla minoranza, che non sono sempre proposte scandalose, invece c'è la costante necessità di fare muro contro muro con la

minoranza; di tenerla schiacciata, di tenerla all'angolo, di non farla partecipare per avere dei risultati, dei tornaconti politici? Guardi, non sono questi gli strumenti, glielo posso garantire, Sindaco, per accattivarsi la benevolenza dei cittadini medollesi. Io credo che un Sindaco che fa un'affermazione del genere dovrebbe un secondo dopo dargli gambe a queste dichiarazioni e rendersi disponibile a discutere delle cose, invece questa possibilità e questa opportunità vedo che non vengono colte. Qualcuno mi ha insegnato, quando ho cominciato a fare politica, che non si fanno mai delle proposte in politica, perché poi le proposte buone vengono cassate, cancellate di primo acchito e poi vengono recuperate e vendute come materia propria. È esattamente così che funziona in politica e soprattutto a Medolla, però non sono capace di non dire quando vedo delle cose che non funzionano; non sono capace di trattenermi dal dare, oltre che i giudizi, anche qualche proposta, fare anche qualche proposta e le proposte, se le andate a vedere, sono venute a decine. Si potrebbe dire decinaia, a partire dal discorso che oggi è in bilancio per la ricostruzione, come ipotesi di ricostruzione, che è quella della vecchia Casa Municipale, dove qualcuno, anche di questa maggioranza, anche presente in Consiglio, nella passata legislatura ha votato per fare quell'obbrobrio di Urban Center e fortunatamente mi sembra di capire, dopo decine di interventi contro, che finalmente avete partorito un'idea tutta nuova e tutta vostra, che è quella di non fare più l'Urban Center e di tornare a fare la vecchia sede municipale.

Vi ringrazio per l'attenzione e soprattutto per aver partorito questa idea nuova e brillante, alla quale Bergamini non sarebbe mai riuscito ad arrivare con la sua bassa fantasia e assenza totale di cultura. Grazie.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Bergamini, non ha mica fatto la dichiarazione lei, eh! Bergamini...

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Ma credo che sia evidente che è un no.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Bergamini, non l'ha ancora detto.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Credo che sia evidente che è no.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Lo dica. Lei fa tutto un gran...

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Credo che sia evidente che è no.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Benissimo. L'abbiamo capito ora, però se lei non lo dice non è dichiarazione di voto. Deve palesarlo. Consigliere, grazie.

Avanti il prossimo. Paltrinieri, prego.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Io mi astengo dal fare la replica della replica della replica di Bergamini, anche se avrei molti punti da dire.

Comunque volevo solo...

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

No, fermi un attimo. Siamo in dichiarazione di voto, Sindaco, sì o no?

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

No, no, volevo solo fare una precisazione.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Se siamo in dichiarazione di voto, vale una regola sola, eh! Mi dispiace.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Volevo fare solo una precisazione.

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

No, no, no, no, no, no.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Voglio fare solo una precisazione, perché non voglio che rimanga...

BERGAMINI MARCO – Consigliere Comunale

Se siamo in dichiarazione di voto...

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Un attimo. Silenzio! La parola all'Assessore Paltrinieri per la sua dichiarazione.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Voglio fare solo una precisazione. Io non ho detto che voglio fare altro debito; ho detto che è un modo per poter coprire delle spese. Per quanto riguarda...

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Venga alla dichiarazione, però. Venga alla dichiarazione, Assessore. Andiamo alla dichiarazione.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Va bene, allora faccio la dichiarazione di voto.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Dichiari, dichiari! Dichiarazione di voto.

PALTRINIERI FRANCA – Assessore

Va bene. La dichiarazione di voto è che il Gruppo di maggioranza ovviamente voterà, invece, a favore, però c'è il Consigliere Raisi. Io non volevo fare una dichiarazione di voto, quindi io mi taccio.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Si è prenotata la Consigliera Zavatti. Prego.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Io avevo già fatto la mia dichiarazione di voto, ma stasera valgono regole diverse dallo Statuto, allora la rifaccio e quindi prendo atto anche di questo.

La nostra dichiarazione di voto, rispetto alla proposta in essere, sarà contraria.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Grazie, Consigliere Zavatti.

Mi scusi, quali sono le regole diverse? Se può contestualizzare, per cortesia.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Sì, no assolutamente. Stiamo... forse faccio commistione tra l'Unione e Comune, forse vale un Regolamento diverso, ma giusto pochi giorni fa, dove anche lei era presente in Unione, è stato detto che le dichiarazioni di voto siano riservate ai Capigruppo, stasera ognuno di noi si esprime, ma ben venga. Meglio così, eh!

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Può essere anche un altro membro del Gruppo.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

A nome di tutti?

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

A nome del Gruppo, sì.

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Quindi dò per assodato che la dichiarazione di voto del vostro Gruppo sia già stata fatta.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Di fatto sì. Quindi il Consigliere Raisi...

ZAVATTI LAVINIA – Consigliere Comunale

Perfetto. Grazie, mi ha chiarito il tutto.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Consigliere Raisi, la ringrazio, ma la dichiarazione è già stata fatta dall'Assessore Paltrinieri.

Procediamo con la votazione.

VICESEGRETARIO Grisanti Maria Chiara

Votazione dell'atto oggetto numero 5: *“Note di variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e relativi allegati: approvazione”.*

Calciolari Alberto	Favorevole
Zacchini Graziella	Favorevole
Raisi Orville	Favorevole
Cinquegrana Jenni	Favorevole
Casacci Carlotta	Favorevole
Baraldi Giulio	Favorevole
Michelini Alberto	Favorevole
Paltrinieri Franca	Favorevole
Carrara Daniela	Favorevole
Zavatti Lavinia	Contraria
Cavana Elisa	Contraria
Cossu Alberto	Contrario
Bergamini Marco	Contrario

Per l'immediata eseguibilità dell'oggetto numero 5.

Calciolari Alberto	Favorevole
Zacchini Graziella	Favorevole
Raisi Orville	Favorevole
Cinquegrana Jenni	Favorevole
Casacci Carlotta	Favorevole
Baraldi Giulio	Favorevole
Michelini Alberto	Favorevole
Paltrinieri Franca	Favorevole
Carrara Daniela	Favorevole
Zavatti Lavinia	Contraria

Cavana Elisa Contraria

Cossu Alberto Contrario

Bergamini Marco Contrario

Approvato con la maggioranza e 4 contrari.

VICESEGRETARIO Grisanti Maria Chiara

In quanto favorevoli. Approvato a maggioranza in quanto favorevoli.

Ho detto "e 4 contrari". Forse si è capito male.

CALCIOLARI ALBERTO - Sindaco

Allora l'oggetto è approvato a maggioranza. Procediamo con il successivo oggetto all'ordine del giorno, che è il numero 6.

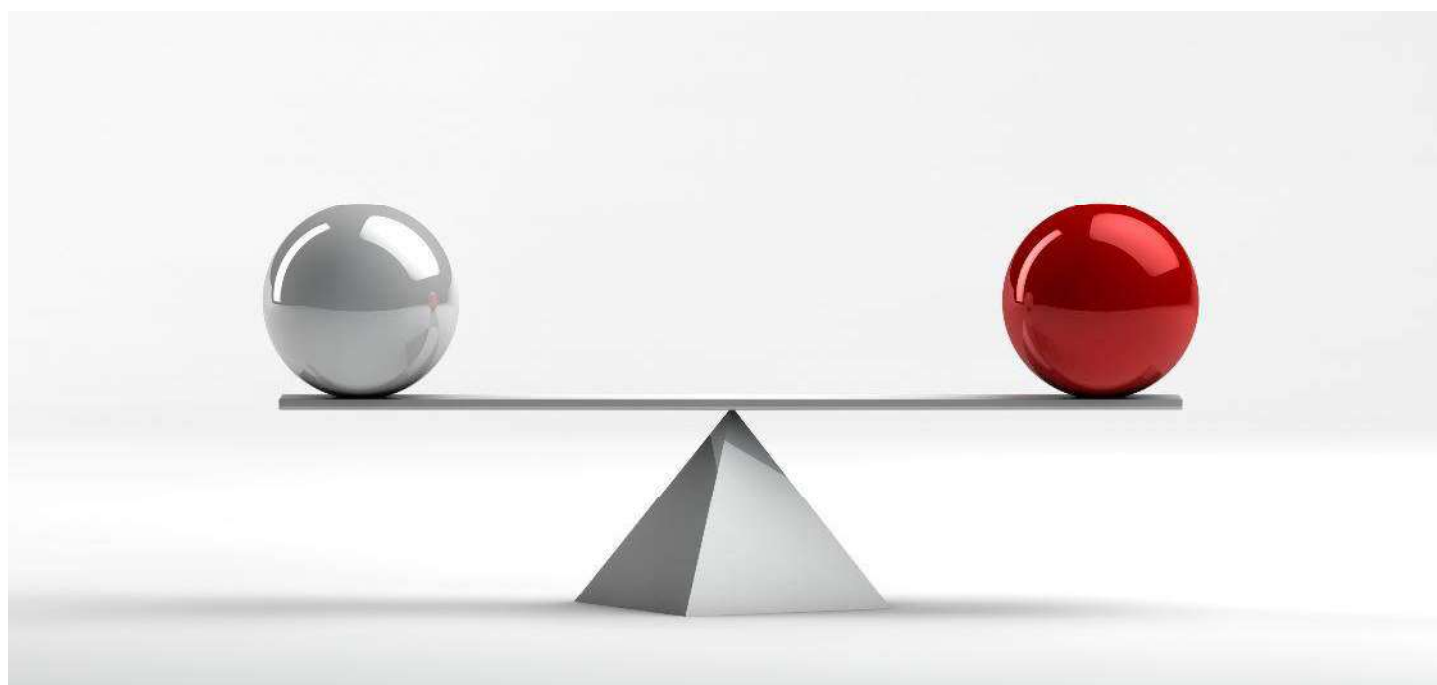
A questo punto abbiamo la presenza del dottor Mirto, che temo però sia impegnato in un altro Comune. Non l'ho sentito, perché in contemporanea lui è anche su Finale stasera. Qualcuno l'ha chiamato dei Consiglieri, degli Assessori? Facciamo una prova telefonica per vedere se ci raggiunge.

PALTRINIERI FRANCA - Assessore

Si collega.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

COMUNE DI MEDOLLA



INDICE

Presentazione	1
Relazione politica	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	12
Sinergie e forme di programmazione negoziata	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Partecipazioni	16
Unione comuni modenese area nord	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	19
Tariffe e politica tariffaria	21
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	39
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	42
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	43
Elenco obiettivi operativi (programmi e progetti)	44

Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61
Giustizia	62
Ordine pubblico e sicurezza	63
Istruzione e diritto allo studio	64
Valorizzazione beni e attiv. culturali	65
Politica giovanile, sport e tempo libero	66
Turismo	67
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	69
Trasporti e diritto alla mobilità	70
Soccorso civile	71
Politica sociale e famiglia	72
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	77
Relazioni con autonomie locali	78
Relazioni internazionali	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	82
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Piano triennale dei fabbisogni del personale	85
Opere pubbliche e investimenti programmati	101
Programma triennale opere pubbliche e piano annuale	102
Piano triennale di contenimento delle spese	103
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	106
Piano biennale degli acquisti di beni e servizi	107
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	108
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	109
Prospetto alienazioni e entrate per oneri	110

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta l'occasione per fare il punto sulla strada da percorrere insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e si dettano, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche dell'azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia gli obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte triennale. Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo fatto e che faremo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

**La Giunta
Comunale**

Relazione politica

2021: dopo la pandemia, il ritorno alla normalità

L'amministrazione comunale ha come proprio punto di riferimento la comunità medollese e le sue necessità, operando per dare risposte concrete in un orizzonte temporale scandito dai tempi del bilancio.

Il documento di pianificazione DUP 2021 costituisce lo sviluppo naturale del programma scelto dai medollesi.

Il 2020 è stato anno di intenso lavoro. Il nostro comune, ancora interessato dalla ricostruzione post sisma 2012, è alle prese con la pandemia di COVID 19, evento inedito e impreveduto, che ha comportato tra la popolazione casi di contagio con alcuni decessi, oltre a numerosi casi di isolamento. Il lockdown ha avuto ripercussioni importanti sull'economia locale ed è stato un periodo molto difficile per tutta la popolazione, divisa tra la paura del contagio e la preoccupazione per il lavoro. Adesso, anche se la pandemia non è ancora finita né sconfitta, è il momento di un lento ritorno alla "normalità", scandito dall'applicazione responsabile di misure di cautela e prevenzione del virus (distanziamento, uso di dispositivi di protezione ecc.): questo ritorno alla normalità riguarda il lavoro, le scuole ed i servizi educativi, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la vita di ogni giorno. Nel corso del 2020 ingenti risorse e misure sono state messe in campo da Stato e Regione. Anche come Amministrazione abbiamo previsto aiuti a famiglie, in particolare per i servizi scolastici e per la sicurezza, sia direttamente sia attraverso i servizi forniti da UCMAN e ASP, sostenuti dalle ulteriori e specifiche risorse messe a disposizione. Risorse e aiuti sono stati messi in campo anche per le imprese colpite dalla crisi e che stanno tentando di rialzare la testa.

Il 2021 si presenta come un anno con molte incognite: è necessario riprendere il cammino, in parte rallentato per rispondere alle necessità poste dalla pandemia, al fine di dare attuazione al programma elettorale e mettere a disposizione di cittadini ed imprese tutti gli strumenti materiali ed immateriali per rendere Medolla un paese vivibile ed attrattivo.

Dal punto di vista della ricostruzione post sisma, lo stato di emergenza è al momento confermato fino alla fine del 2021, anche se si sta lavorando per prorogarlo, consentendo così di completare il percorso di ricostruzione con adeguati tempi e risorse economiche ed umane.

La ricostruzione privata ha ormai raggiunto circa il 97% per le residenze e si avvia alle fasi di rendicontazione e liquidazioni finali per le imprese. La ricostruzione pubblica vedrà nel 2021 la riconsegna alla cittadinanza medollese di uno dei propri simboli, i locali della Sala Polivalente Arcobaleno di via Grande, la cui inaugurazione è prevista entro la fine del 2021. Sempre nel corso del 2021 sono previsti i lavori di ripristino e completamento del primo piano dell'ala est del Palasport da inaugurare entro la metà del 2021. Il cimitero di Camurana, danneggiato dal Sisma, ad ottobre 2020 è stato sottoposto all'esame della Commissione congiunta per la ricostruzione post sisma, per poi proseguire con l'appalto di affidamento lavori.

Per quanto riguarda il recupero dell'ex municipio di piazza Garibaldi e sua conseguente riconversione in centro culturale, dopo la rinuncia all'incarico del precedente progettista, l'amministrazione procede al nuovo incarico progettuale per poi approvare il progetto e affidare i lavori. Slitta al 2022 la progettazione e rimodulazione del vecchio municipio abbattuto.

Si sta valutando l'opportunità di approvare un progetto di project financing di un attuttore privato riguardante l'affidamento dei lavori di rifacimento della pubblica illuminazione con riqualificazione energetica e sostituzione dei corpi illuminanti attuali con LED. Il progetto prevede anche di estendere l'illuminazione pubblica ad alcune aree che attualmente ne sono prive.

Dopo la Via Romana continueremo ad estendere la rete ciclabile che vedrà interessata la zona di Villafranca per la creazione di una rete di percorsi che colleghi tutto il territorio comunale. L'opera è prevista in parte nel 2021 e parte nel 2022.

Sono stati approvati i progetti definitivi esecutivi per la sistemazione palestra Il stralcio e per l'adeguamento impianto antincendio del polo scolastico "Rock no war". Per entrambi gli appalti è previsto l'inizio lavori entro il mese di gennaio 2021.

Per UCMAN il 2021 sarà, dopo l'uscita del Comune di Mirandola, un anno di importanti cambiamenti. Medolla è tra i comuni che hanno conferito più servizi all'Unione; tra questi i servizi educativo-scolastici, sociali, la polizia locale oltre ai servizi "trasversali" quali la ragioneria, il servizio personale e la centrale unica di committenza per le gare di appalto delle opere pubbliche. La sfida quindi è mantenere e alzare la qualità dei servizi forniti che UCMAN continuerà a fornire ai nostri cittadini, procedendo nel frattempo alla riorganizzazione dell'ente.

Per quanto riguarda i servizi e le attività ancora in capo al comune di Medolla, già nel 2019, per assicurare maggiore efficacia nella gestione dei servizi, è stata operata la suddivisione dell'Area tecnica manutentiva in due aree, una dedicata all'edilizia privata ed una dedicata ai lavori pubblici e manutenzione

Attualmente stiamo completando la riorganizzazione mediante la suddivisione dell'area "Segreteria, Affari generali e cultura" in due distinte aree al fine di assicurare il regolare assolvimento dei compiti e delle attività istituzionali e promuovere la specializzazione delle attività per ambiti e materia:

A seguito di questa modifica, che si concretizzerà tra la fine 2020 e nei primi mesi del 2021, avremo 4 aree organizzative:

- Area Affari generali
- Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero
- Area lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione, Protezione Civile, Ambiente
- Area edilizia Privata, urbanistica e Mude

La Giunta Comunale

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando obiettivi da assegnare ai responsabili di area e di servizio dell'ente e assegnando loro le risorse finanziarie, strumentali e umane per raggiungere gli obiettivi stessi.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. In particolare assume moltissima importanza la partecipazione del Comune di Medolla all'UCMAN, al quale sono stati trasferiti la maggior parte delle Missioni di bilancio.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento. L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

La situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi è legata, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. La popolazione anche se in modo contenuto è in continua crescita ed il Comune di Medolla è uno dei pochi comuni dell'Area Nord in crescita demografica. Tale tendenza, infatti, ha portato questo Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2015 ad approvare una convenzione con ASP per cedere la gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari. Lo stesso Consiglio Comunale nel 2017 ha scelto di trasferire in UCMAN, in un'ottica di sempre maggiore integrazione dei servizi, la funzione servizi sociali e la funzione dell'istruzione. Nel 2018 il processo si è avviato al completamento perchè sono state trasferite anche le funzioni trasversali della funzione gestione del personale e gestione finanziaria degli enti. Le conseguenze derivanti dall'andamento congiunturale dell'economia insediata nel territorio e del sisma 2012 sono state affrontate mediante un utilizzo celere dei fondi statali destinati alla ricostruzione. Per cui oggi, grazie alle sinergie messe in atto dalla precedente amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione anche di tipo negoziale si osserva una sostanziale ripresa economica che ha permesso la non delocalizzazione definitiva.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che sono effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.

La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differenze durate, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.

Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.

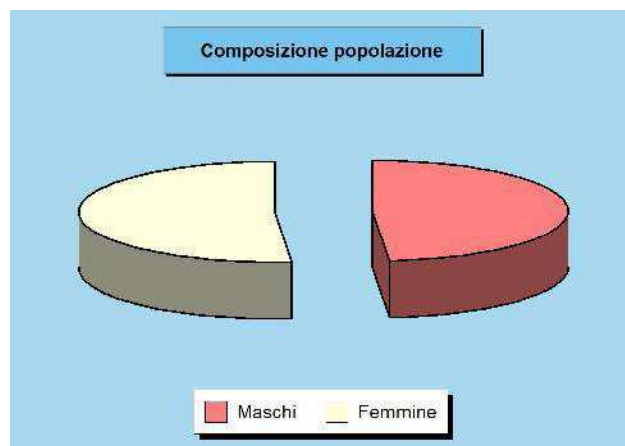
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

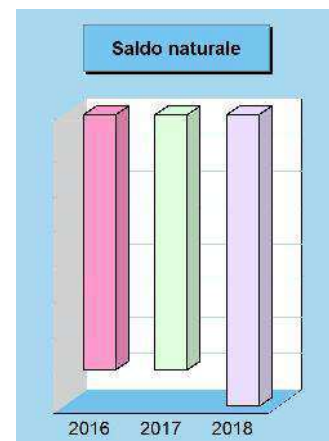
Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	3.057
Femmine	(+)	3.230
Totale		6.287
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	48,62 %
Femmine	(+)	51,38 %
Totale		100,00 %



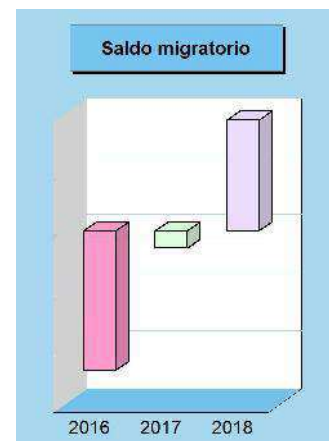
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	58	44	47
Deceduti nell'anno	(-)	72	58	63
Saldo naturale		-14	-14	-16
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,92	0,70	0,75
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,14	0,92	1,01



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	58	44	47
Deceduti nell'anno	(-)	72	58	63
Saldo naturale		-14	-14	-16
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	211	227	202
Emigrati nell'anno	(-)	235	230	183
Saldo migratorio		-24	-3	19



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km.q.)	27
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	3
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	9
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	50
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DCC 21 DEL 16/4/2009- DCC N. 22 DEL 16/4/2009
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DCC 30-31 DEL 31/8/2011 E DCC 1 E 2 DEL 10/2/2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

In aggiunta al piano strutturale comunale (P.S.C.) approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31/8/2011, sopra richiamata l'ente si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N. 20: ADOZIONE delibera CC n.2 del 10/2/2015
 - VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N. 20; delibera CC n.19 del 4/6/2015
 - Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio R.U.E. con delibera di CC n.31 del 31/8/2011
 - ADOZIONE DI PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) con delibera di CC n.34 del 24/7/2015
 - ADOZIONE DI PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) con delibera di CC n.8 del 2/3/2016
 - ADOZIONE DEL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. 21.12.2012 N.16 "NORME PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012" delibera CC n.49 del 21/10/2013
 - INTEGRAZIONE DEL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 21.10.2013. delibera di CC n.15 del 24/3/2014
- ADOZIONE DELLA 1° VARIANTE AL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. 21.12.2012 N. 16 "NORME PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. Delibera CC n.23 del 30/6/2015

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione che è stata nel 2015 modificata mediante la cessione della gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari ad Asp. In questi due anni la nuova gestione ha raggiunto gli obiettivi prefissati. In sede della seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 31/7/2017 è stato sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale anche il Trasferimento della Pubblica Istruzione all'UCMAN a partire dal 1/9/2017 (atto n.32 del 31/7/2017). Ciò implica anche il passaggio dei servizi educativi ed ausiliari attualmente gestiti da AS. Asp continuerà a gestire tali servizi, anche dopo il passaggio all'UCMAN. Nella seduta del 30/4/2018 è stata approvata la Convenzione con ASP e UCMAN che prevede l'affidamento a tempo indeterminato ad ASP della gestione dei servizi educativi ed ausiliari di Medolla.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	200	200	200	200
Scuole elementari	(num.)	0	1	1	1
	(posti)	326	326	326	326
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	164	164	164	164
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	12	17	17	17

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	8.448	8.448	8.448	8.448
	- Nera	(Km.)	10.443	10.443	10.443	10.443
	- Mista	(Km.)	26.761	26.761	26.761	26.761
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	60.116	60.116	60.116	60.116
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	8	8	8	8
		(ha.)	7	7	7	7
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	61.546	61.546	61.546	61.546
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.234	1.234	1.234	1.234
Rete gas	(Km.)	64.685	64.685	64.685	64.685
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	35	35	35	35

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale con proprio atto n.73 del 23/06/2015 ha approvato lo studio di fattibilità per il conferimento dei servizi educativi e ausiliari all'Azienda Pubblica di Servizi dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (ASP) e il Consiglio Comunale con proprio atto n. 39 del 24/07/2015 ha approvato la "Convenzione per il conferimento all'Azienda Pubblica dei Comuni Modenesi dell'Area Nord della gestione dei Servizi Educativi e Ausiliari" per il periodo 1°

settembre 2015 – 31 agosto 2018 di seguito la Giunta Comunale con proprio atto n. 132 del 24/11/2015 ha approvato il contratto di servizio per il conferimento dei servizi educativi e ausiliari all'Azienda Pubblica di Servizi alla persona dei Comuni Modenesi Area Nord (A.S.P.) e sottoscritto il contratto (rep. 4081 del 12/10/2015) per il conferimento ad A.S.P. della gestione dei servizi educativi ausiliari per il periodo dal 01/09/2015 al 31/08/2018.

Visto che i Comuni di Camposanto, di Concordia sul Secchia, di Medolla, di Mirandola, di San Felice sul Panaro e di San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord hanno sottoscritto apposita convenzione per il trasferimento all'Unione stessa delle funzioni relative ad istruzione e diritto allo studio (Rep. n. 828 del 05/09/2017), approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 57 del 29/08/2017;

Considerato che il conferimento dei servizi educativi ad A.S.P. nel 2015 è risultato in linea con quanto definito dal programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dell'ambito territoriale dell'area nord relativo ai comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero e con gli indirizzi approvati dalla Giunta dell'Unione per l'anno 2015. Il programma di riordino garantiva infatti la possibilità per i Comuni, che volevano mantenere la gestione pubblica del servizio, di poter utilizzare A.S.P. per la gestione dei nidi;

Visto che attraverso il conferimento il Comune di Medolla si prefiggeva i seguenti obiettivi:

- a) fornire un servizio inclusivo alle famiglie, accogliendo più bambini al nido rispetto ai 40 bimbi accolti nell' a.s. 2014/2015;
- b) mantenere alto lo standard qualitativo dei servizi, refezione scolastica compresa, creando omogeneità di trattamento ed una continuità nella "cura" dell'alimentazione per i bambini che frequentano i nostri servizi educativi e scolastici;
- c) sfruttare a pieno le potenzialità funzionali ed organizzative del polo scolastico 0-6 anni "Rock no War" dotato di spazi ed attrezzature atte a potenziare il servizio;
- d) salvaguardare il know how pubblico nella gestione dei servizi alla prima infanzia ed i copiosi investimenti, formativi e strutturali, messi in campo negli anni dal Comune di Medolla;
- e) concretizzare un progetto-pilota, il primo nella bassa modenese, che potesse costituire un esempio *in nuce* di una futura e auspicata gestione distrettuale in rete dei servizi educativi e alla prima infanzia;
- f) individuare elementi vantaggiosi sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo dell'efficienza gestionale;

Considerato che i risultati conseguiti dalla gestione aziendale dei servizi in questi anni sono totalmente in linea con gli obiettivi e le esigenze che ne hanno determinato il conferimento all'ASP, in particolare riguardo:

- **all'alto numero dei bimbi accolti al nido (a.s. 2016/2017 n. 59, a.s. 2017/2018 n. 60 a.s. 2018/2019 bimbi iscritti n.60) nei tre anni;**
- **al notevole aumento dei pasti prodotti per i bambini frequentanti la scuola primaria (2016/2017 n. 11.366; 2017/2018 al 31.03. 2018 n. 14.900 pasti scuola primaria anno 2019 26.103);**
- **agli investimenti fatti che in questi anni hanno permesso il completo utilizzo di una struttura, donata a seguito degli eventi sismici del 2012, con altissime potenzialità quale è il Polo per l'Infanzia "Rock no war" di Medolla;**
- **l' ampliamento dei servizi forniti ai cittadini di Medolla in questi tre anni ha comportato una ripercussione occupazionale positiva sul territorio, attraverso la creazione di diversi nuovi posti di lavoro;**

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, sentita la Giunta e il Consiglio di Medolla, ha ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra elencate, trasferire all'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi dell'Area Nord la gestione dei Servizi Educativi ed ausiliari di Medolla approvando apposita convenzione con atto n.32 del 2/5/2018.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Da quanto riportato dalla Camera di Commercio di Modena si rileva che in provincia di Modena i settori più penalizzati dalla recessione saranno l'industria e le costruzioni, tuttavia nel 2021 si prospetta una ripresa rapida anche grazie all'export

In seguito agli sviluppi dell'epidemia di Coronavirus a livello mondiale, con le relative ripercussioni nelle economie dei diversi paesi, Prometeia ha rilasciato l'ultimo aggiornamento con le previsioni per gli scenari economici provinciali. La pandemia non accenna a diminuire, anzi si sta estendendo in vaste aree come gli Stati Uniti, il Brasile, l'India e la Russia, influenzando tutte l'economia mondiale, pertanto anche se l'Italia ha ripreso a pieno tutte le attività economiche, risente del rallentamento dell'economia globale che limita soprattutto le esportazioni.

Sono pertanto riviste al ribasso tutte le previsioni elaborate in precedenza, con il Valore Aggiunto nazionale che si prevede scenderà del 10,1%, **in Emilia-Romagna calerà del 10,5% e anche in provincia di Modena si raggiungeranno valori simili (-11,0%)**. Tuttavia l'analisi prevede una ripresa abbastanza veloce, con il valore aggiunto che già nel 2021 potrebbe risalire del 5,9% a livello nazionale, del 6,8% in Emilia-Romagna e in misura maggiore in provincia di Modena (+7,8%). Tuttavia il valore assoluto del valore aggiunto del 2019 potrà essere registrato nuovamente soltanto nel 2023.

Riguardo alle previsioni per la provincia di Modena, dato il rallentamento dell'economia mondiale, le esportazioni saranno particolarmente penalizzate, con una perdita del -18,1% nel 2020, ma una ripresa sostenuta nel 2021 (+12,7%); anche le importazioni sono previste in calo (-13,8%), sia per la diminuzione della domanda nazionale, sia per le difficoltà nelle produzioni e nei trasporti dei paesi esteri.

A causa delle perdite di posti di lavoro il reddito disponibile delle famiglie modenesi subirà una flessione (4,5%) e di conseguenza i consumi nazionali diminuiranno del 9,9%, valore mai raggiunto nemmeno nelle crisi del 2009 e del 2012. Tuttavia nel 2021 si prevede una buona crescita per entrambi (+3,1% e +5,9% rispettivamente).

L'analisi per settore vede, sempre riguardo a Modena, le costruzioni maggiormente penalizzate nel 2020 (17,7%), con solamente un recupero parziale nel 2021 (+5,3%), l'industria subirà un calo del 15,3%, ma la ripresa sarà più veloce nel prossimo anno (+13,2%). I servizi registreranno al loro interno andamenti molto differenti, con il turismo e i servizi alla persona molto danneggiati ed i servizi tecnologici favoriti dallo smart working, tuttavia la media del settore raggiungerà un livello mai registrato in precedenza (-8,1%), con una discreta ripresa per il 2021 (+4,6%). Infine l'agricoltura mostra l'andamento migliore, con una crescita prevista dell'8,9% nel 2020 e dell'8,1% nel 2021.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

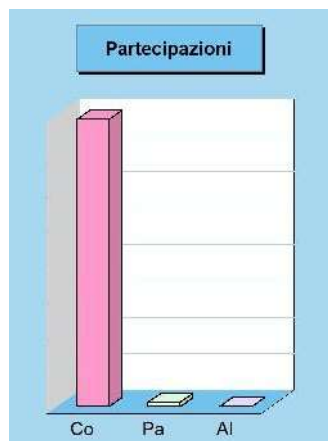
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	1.575.986,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	23.916,00
Altro (AP_BIIV.1c)	3	0,00
Totale	7	1.599.902,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AMO SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,2436 %	12.944,00
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	65.526.000,00	0,0015 %	1.000,00
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	67.577.681,00	2,3321 %	1.575.986,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	15.496.975,74	0,0643 %	9.972,00
ASP - AZIENDA PUBBL. SERVIZI ALLA PERSONA	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	13,8700 %	0,00
ACER MODENA	Altro (AP_BIV.1c)	13.442.788,00	0,7200 %	0,00
ATERSIR	Altro (AP_BIV.1c)	2.965.421,00	0,9000 %	0,00

AMO SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,2436 %
Attività e note	tipologia art.11ter D.Lgs.118/2011 - I trasporti e diritto alla mobilità

LEPIDA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0015 %
Attività e note	tipologia art.11ter D.Lgs.118/2011 - M sviluppo economico e competitività

AIMAG SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	2,3321 %
Attività e note	tipologia art.11ter D.Lgs.118/2011 - H sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - P energia e diversificazione delle fonti energetiche

SETA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0643 %
Attività e note	Tipologia art. 11ter D.Lgs. 118/2011 - I trasporti e diritto alla mobilità

ASP - AZIENDA PUBBL. SERVIZI ALLA PERSONA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	13,8700 %
Attività e note	servizi alla persona

ACER MODENA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,7200 %
Attività e note	L'azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli Enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

ATERSIR

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,9000 %
Attività e note	raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

Unione comuni modenesi area nord

In data 21 novembre 2003, con rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, **Medolla**, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Lo Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate; Detta attribuzione, può essere effettuata da parte di tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

Nel corso degli anni il Comune di Medolla ha proceduto a trasferire le seguenti funzioni:

- con delibera di CC n.60 del 6/12/2007 IL SERVIZIO INFORMATICO
- con delibera di CC n.52 del 30/11/2011 IL SERVIZIO TRIBUTI.
- con delibera di CC n.32 del 30/6/2016 DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE
- con delibera di CC n.41 del 27/9/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI E AI SERVIZI RIVOLTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI
- con delibera di CC n.48 del 20/10/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- con delibera di CC n.9 del 27/3/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE REALIZZATI ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E PER IL DIRITTO ALLA CASA. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- con delibera di CC n.32 del 31/7/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE A ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- con delibera di CC n.5 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PROVVEDITORATO
- con delibera di CC n.6 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE AD AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE
- con delibera di CC n.7 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, CONTROLLI, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE E ANALITICA

Il conferimento dei servizi effettuati all'Unione impegna in nostro Ente al confronto con le altre Amministrazioni Comunali in termini di pianificazione, sviluppo del territorio e di programmazione per la gestione unitaria dei servizi stessi che ne garantiscono il funzionamento.

Nel tempo, sempre più importante sarà l'omogenizzazione dei regolamenti dei servizi conferiti, dei procedimenti finanziari, di gestione giuridica, contabile e del personale e di misurazione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati.

Inoltre, risulta fondamentale l'attuazione dell'accordo approvato relativo al Piano di Riordino Territoriale 2018/2020, che ha come obiettivo principale il rafforzamento del sistema delle Unioni verso un unico target di attività e di sviluppo delle politiche di programmazione, al fine di concorrere alle politiche territoriali e ottenere i contributi regionali per il funzionamento dei vari servizi.

L'importo derivante dalla riduzione della spesa di personale e di acquisto di beni e servizi al netto delle minori entrate sui servizi trasferiti che vengono acquisite al bilancio dell'Ucman diventa voce di trasferimento a favore della stessa.

Nella distribuzione della spesa corrente per l'anno 2019 gli importi impegnati di competenza sono complessivamente € 4.640.805,38, la spesa relativa ai trasferimenti per servizi in Unione per l'anno 2019 ammonta a € 2.279.991,40 pari al 49,13% degli impegni complessivi.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
ACQUISTO SCAFFALATURE BIBLIOTECA	2020	2.500,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL VERDE	2020	8.500,00	8.500,00
ACQUISTO CAMION	2020	55.000,00	0,00
OPERE DEL CULTO	2020	3.000,00	0,00
TRASFERIMENTO ACER	2020	153.213,69	0,00
TRASFERIMENTO ACER X SISTEMAZIONE PATRIMONIO VIA DE GASPERI	2020	21.644,60	0,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE	2020	681.040,45	0,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE	2019	979.277,29	497.302,38
EROGAZIONE CONTRIBUTO ORDINANZA 66/2013 X ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	2020	681.040,45	0,00
RIFACIMENTO BAGNI CASERMA	2020	9.000,00	0,00
MANUTENZIONE CASERMA	2019	12.624,56	12.624,56
CIRCOLO ARCOBALENO	2020	715.665,28	0,00
MANUTENZIONE POLO SCOLASTICO (ADEGUAMENTO X COVID)	2020	80.000,00	0,00
MANUTENZIONE FONTANE	2020	8.182,40	0,00
MANUTENZIONE STABILI X EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2020	70.000,00	0,00
ACQUISTO TELECAMERE	2020	6.000,00	0,00
FIBRA OTTICA MAGAZZINO COMUNALE	2020	66.846,35	0,00
INTERVENTO PROVVISORIO MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014	2020	89.839,58	0,00
INTERVENTO PROVVISORIO MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014	2020	4.555,24	0,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA	2020	909,31	0,00
INCARICO X RIDEFINIZIONE CENTRO STORICO	2020	10.000,00	0,00
EX MUNICIPIO PIAZZA GARIBOLDI	2020	33.878,00	4.671,20
MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE	2020	50.934,71	0,00
MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA	2020	7.065,29	0,00
MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE	2020	43.806,40	3.806,40
MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE	2019	95.443,62	85.556,15
MONUMENTO CULTURALE E STORICO - IN MEMORIA DEL SISMA 2012	2020	58.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE TEATRO	2020	7.171,10	0,00
ACQUISTO DI BENI IMMOBILI-APPARTAMENTI DA DESTINARE A NUCLEI FAMILIARI CON ALLOGGIO DIVENUTO INAGIBILE CAUSA TERREMOTO	2020	802.273,05	0,00
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	2020	12.815,44	0,00
RETROCESSIONE LOCULI	2020	5.000,00	0,00
RIPRISTINO DANNI TERREMOTO	2020	339.398,91	0,00
CIMITERO DI CAMURANA	2020	2.014.544,02	0,00
LAVORI COMPLETAMENTO PALESTRA PICCOLA	2020	1.299,56	0,00
LAVORI PALESTRA	2020	5.410,80	0,00
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE	2020	20.000,00	0,00
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE	2020	395.000,00	0,00
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2020	148.000,00	97.615,66
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2019	81.927,87	81.927,87
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE P.I.	2020	8.825,01	0,00
PROGETTO BASSANOVA	2019	31.286,33	31.286,33
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2020	458.660,06	173.258,24
CICLABILE VIA ROMANA	2020	103.670,49	82.154,00
INCARICHI PSC	2020	39.387,36	0,00
PROGETTAZIONE PSC	2020	17.250,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PIANO BIBLIOTECARIO 2019	2019	14.994,24	14.994,24
ACQUISTO NEW JERSEY	2019	9.000,00	9.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI TEATRO	2019	21.414,12	21.414,12

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO NIDO
 SERVIZIO MENSA
 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA
 NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO
 SERVIZIO TEATRO CINEMA
 NOLO SALE COMUNALI
 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO
 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO
 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
 SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI
 SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI
 PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI
 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI
 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 SERVIZIO NIDO	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 SERVIZIO MENSA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO	7.000,00	4,4 %	7.000,00	7.000,00
5 SERVIZIO TEATRO CINEMA	24.000,00	14,9 %	24.000,00	24.000,00
6 NOLO SALE COMUNALI	2.000,00	1,2 %	2.000,00	2.000,00
7 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	1,9 %	3.000,00	3.000,00
8 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	15.000,00	9,3 %	15.000,00	15.000,00
9 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	21.500,00	13,4 %	21.500,00	21.500,00
10 SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI	20.000,00	12,5 %	20.000,00	20.000,00
11 SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI	20.000,00	12,5 %	20.000,00	20.000,00
12 PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	44.000,00	27,4 %	44.000,00	44.000,00
13 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	50,00	0,0 %	50,00	50,00
14 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	4.000,00	2,5 %	4.000,00	4.000,00
Totale	160.550,00	100,0 %	160.550,00	160.550,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO NIDO In riferimento alla D.C.C. n. 32, approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MENSA In riferimento alla D.C.C. n. 32, approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA In riferimento alla D.C.C. n. 32, approvata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio di ucman. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE e all'interno della delibera GC n.12 del 19/12/2019 (definizione tariffe x noleggio teatro)
Gettito stimato	2021: € 7.000,00 2022: € 7.000,00 2023: € 7.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO TEATRO CINEMA vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE - INCASSI CINEMA
Gettito stimato	2021: € 24.000,00 2022: € 24.000,00 2023: € 24.000,00
Denominazione Indirizzi	NOLO SALE COMUNALI vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE
Gettito stimato	2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO Si prevede un'entrata 2021- 2023 il linea con il rendiconto 2019
Gettito stimato	2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00 2023: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO Si prevede un'entrata 2021- 2023 il linea con il rendiconto 2019
Gettito stimato	2021: € 15.000,00 2022: € 15.000,00 2023: € 15.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421
Gettito stimato	2021: € 21.500,00 2022: € 21.500,00 2023: € 21.500,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI Le tariffe delle concessioni e operazioni cimiteriali, approvate con delibera Giunta comunale n. 398 del 25.7.1995 e rivalutate con la delibera G.c. 86 del 14.12.2011. vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421
Gettito stimato	2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI Le tariffe delle operazioni cimiteriali, approvate con delibera Giunta comunale n. 147 del 31.12.2001 e rivalutate con la delibera G.c. 86 del 14.12.2011. vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421
Gettito stimato	2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421
Gettito stimato	2021: € 44.000,00 2022: € 44.000,00 2023: € 44.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421
Gettito stimato	2021: € 50,00 2022: € 50,00 2023: € 50,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE diritti segreteria anagrafe e diritti rilascio carte d'identità
Gettito stimato	2021: € 4.000,00 2022: € 4.000,00 2023: € 4.000,00

Considerazioni e valutazioni

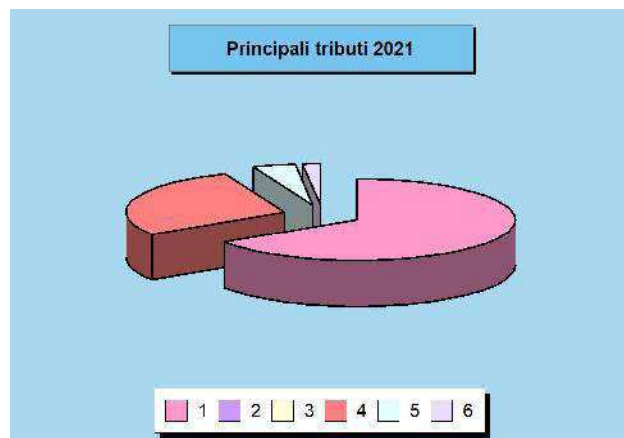
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU	1.874.317,61	65,7 %	1.874.317,61	1.874.317,61
2 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	800.267,50	28,1 %	800.267,50	800.267,50
5 VIOLAZIONI IMU	125.000,00	4,4 %	125.000,00	125.000,00
6 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	50.000,00	1,8 %	50.000,00	50.000,00
Totale	2.849.585,11	100,0 %	2.849.585,11	2.849.585,11

Denominazione IMU
Indirizzi IMPOSTA COMUNALE UNICA
massimo sforzo fiscale, previsione minima

Gettito stimato
2021: € 1.874.317,61
2022: € 1.874.317,61
2023: € 1.874.317,61

Denominazione TASI
Indirizzi ELIMINATA CON LEGGE STABILITA' 2016- SONO STATI TRASFERITI CON FSC
Gettito stimato
2021: € 0,00
2022: € 0,00
2023: € 0,00

Denominazione TARI
Indirizzi TARI ASSEGNATA ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA' AIMAG SPA COME PREVISTO DALLA D.C.C. N. 56 DEL 30.11.2015 "INDIRIZZI IN MATERIA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI TRAMITE IL MODELLO "PORTA A PORTA A TARIFFA PUNTUALE".
Gettito stimato
2021: € 0,00
2022: € 0,00
2023: € 0,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF si applica la percentuale del 0,8
Gettito stimato	2021: € 800.267,50 2022: € 800.267,50 2023: € 800.267,50

Denominazione	VIOLAZIONI IMU
Indirizzi	violazioni IMU
Gettito stimato	2021: € 125.000,00 2022: € 125.000,00 2023: € 125.000,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

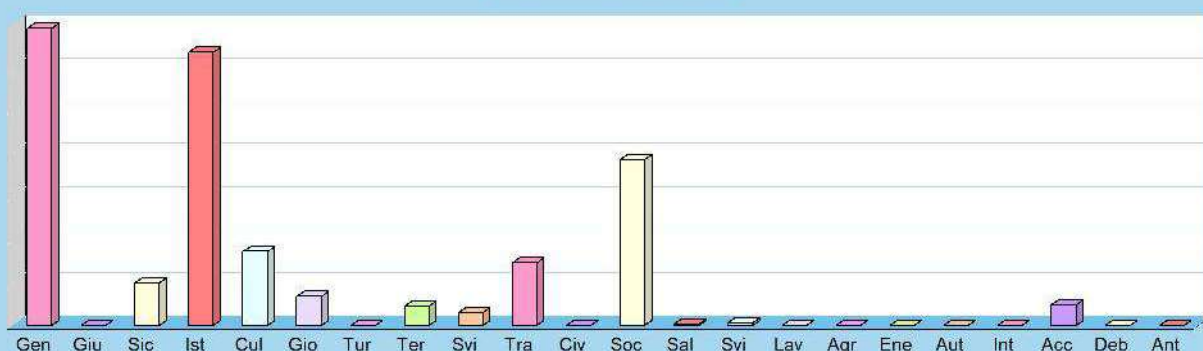
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.382.092,23	29,7 %	1.351.316,41	1.351.343,39
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	196.665,35	4,2 %	197.583,53	197.583,53
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.268.592,81	27,4 %	1.266.176,03	1.264.008,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	341.088,24	7,4 %	360.971,24	360.971,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	134.464,39	2,9 %	131.370,37	127.582,96
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	88.442,43	1,9 %	88.446,48	88.446,48
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	59.908,40	1,3 %	59.214,36	58.898,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	286.871,94	6,2 %	256.823,24	255.970,55
11 Soccorso civile	Civ	148,14	0,0 %	148,14	148,14
12 Politica sociale e famiglia	Soc	766.431,49	16,5 %	766.329,21	766.828,19
13 Tutela della salute	Sal	5.377,11	0,1 %	5.377,11	5.377,11
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	11.680,00	0,3 %	11.680,00	11.680,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	100,00	0,0 %	100,00	100,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	600,00	0,0 %	600,00	600,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	95.622,92	2,1 %	95.554,55	95.534,31
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.638.085,45	100,0 %	4.591.690,67	4.585.073,13

Spesa corrente 2021



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.084.752,03	138.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.832,41	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.798.777,62	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.063.030,72	9.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	393.417,72	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	265.335,39	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	178.021,21	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	799.665,73	1.967.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	444,42	658.880,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.299.588,89	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	16.131,33	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	35.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	286.711,78	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	799.789,42	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.370,70
Totale	13.814.849,25	2.788.880,00	0,00	799.789,42	1.549.370,70

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.084.752,03	138.500,00	4.223.252,03
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.832,41	0,00	591.832,41
04 Istruzione e diritto allo studio	3.798.777,62	0,00	3.798.777,62
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.063.030,72	9.000,00	1.072.030,72
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	393.417,72	0,00	393.417,72
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	265.335,39	0,00	265.335,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	178.021,21	0,00	178.021,21
10 Trasporti e diritto alla mobilità	799.665,73	1.967.500,00	2.767.165,73
11 Soccorso civile	444,42	658.880,00	659.324,42
12 Politica sociale e famiglia	2.299.588,89	15.000,00	2.314.588,89
13 Tutela della salute	16.131,33	0,00	16.131,33
14 Sviluppo economico e competitività	35.040,00	0,00	35.040,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	300,00	0,00	300,00
17 Energia e fonti energetiche	1.800,00	0,00	1.800,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	286.711,78	0,00	286.711,78
50 Debito pubblico	799.789,42	0,00	799.789,42
60 Anticipazioni finanziarie	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Totale	16.164.009,37	2.788.880,00	18.952.889,37

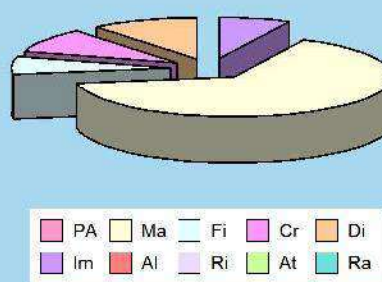
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.934.160,25
Immobilizzazioni materiali	26.529.778,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.849.295,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.430.143,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	40.654.409,05

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	32.568.103,27
Fondo per rischi ed oneri	948.142,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.117.660,72
Ratei e risconti passivi	2.020.503,06
Totale	40.654.409,05

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

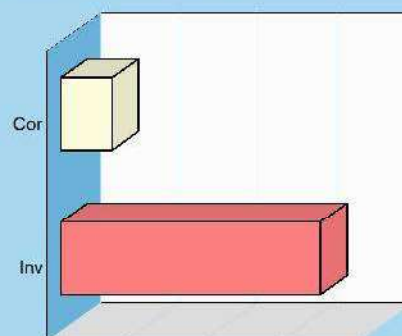
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	130.824,57	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		658.880,00
Trasferimenti in conto capitale		5.000,00
Totale	130.824,57	663.880,00

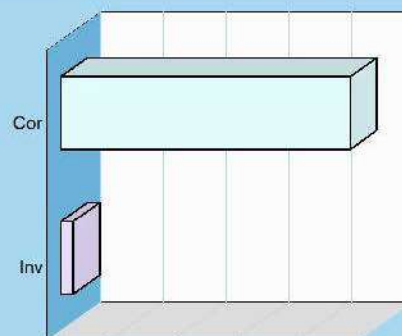
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	231.089,32	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		10.000,00
Totale	231.089,32	10.000,00

Contributi e trasferimenti 2022-23



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	3.605.463,25	3.673.624,07	3.997.510,16
Tit.2 - Trasferimenti correnti	523.677,48	836.806,06	130.824,57
Tit.3 - Extratributarie	1.332.018,86	899.617,57	767.780,42
Somma	5.461.159,59	5.410.047,70	4.896.115,15
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	546.115,96	541.004,77	489.611,52

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	106.969,88	97.911,45	89.776,97
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	106.969,88	97.911,45	89.776,97
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	106.969,88	97.911,45	89.776,97

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	546.115,96	541.004,77	489.611,52
Esposizione effettiva	106.969,88	97.911,45	89.776,97
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	439.146,08	443.093,32	399.834,55

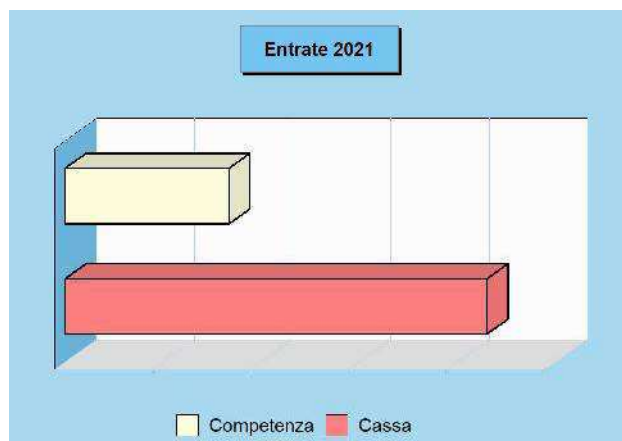
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

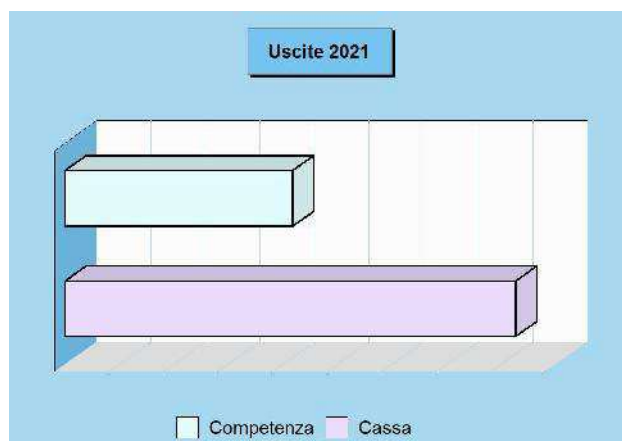
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.997.510,16	5.951.521,48
Trasferimenti	130.824,57	575.830,51
Extratributarie	767.780,42	1.040.335,74
Entrate C/capitale	1.598.880,00	6.603.712,88
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.335.000,00	2.300.967,57
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.500.000,00
Totale	8.346.452,05	21.488.825,08



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.638.085,45	6.449.856,75
Spese C/capitale	1.598.880,00	6.973.531,16
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	258.029,70	258.029,70
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.335.000,00	2.332.918,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.346.452,05	16.530.792,51



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	3.997.510,16	3.997.510,16
Trasferimenti	115.544,66	115.544,66
Extratributarie	746.206,94	746.206,94
Entrate C/capitale	595.000,00	595.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.305.718,66	7.305.718,66

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	4.591.690,67	4.585.073,13
Spese C/capitale	595.000,00	595.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	267.571,09	274.188,63
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.305.718,66	7.305.718,66

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.997.510,16
Trasferimenti correnti	(+)	130.824,57
Extratributarie	(+)	767.780,42
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.896.115,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.896.115,15

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.638.085,45
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	258.029,70
Impieghi ordinari		4.896.115,15
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.896.115,15

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.598.880,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.598.880,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.598.880,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.598.880,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.598.880,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.598.880,00

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	4.896.115,15
Investimenti	(+)	1.598.880,00
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Entrate destinate alla programmazione		7.011.452,05
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.335.000,00
Altre entrate		1.335.000,00
Totale bilancio		8.346.452,05

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	4.896.115,15
Investimenti	(+)	1.598.880,00
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Uscite impiegate nella programmazione		7.011.452,05
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.335.000,00
Altre uscite		1.335.000,00
Totale bilancio		8.346.452,05

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.896.115,15	4.896.115,15
Investimenti	1.598.880,00	1.598.880,00
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Totale	8.346.452,05	8.346.452,05

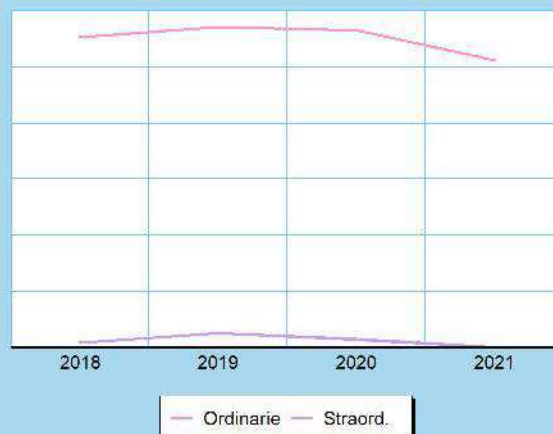
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021

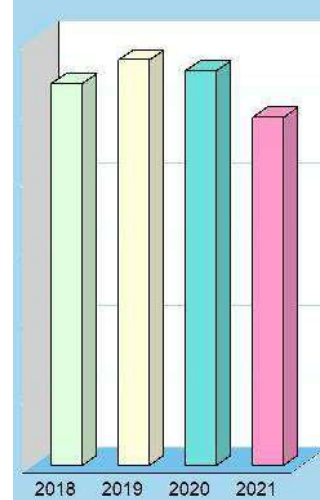
Entrate		2021
Tributi	(+)	3.997.510,16
Trasferimenti correnti	(+)	130.824,57
Extratributarie	(+)	767.780,42
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.896.115,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.896.115,15

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	3.671.467,06	3.605.463,25	3.673.624,07
Trasferimenti correnti	(+)	1.048.262,11	523.677,48	836.806,06
Extratributarie	(+)	632.308,78	1.332.018,86	899.617,57
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	60.681,67	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.291.356,28	5.461.159,59	5.410.047,70
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.925,55	27.739,34	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	48.453,82	213.693,35	136.407,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		76.379,37	241.432,69	136.407,29
Totale		5.367.735,65	5.702.592,28	5.546.454,99



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

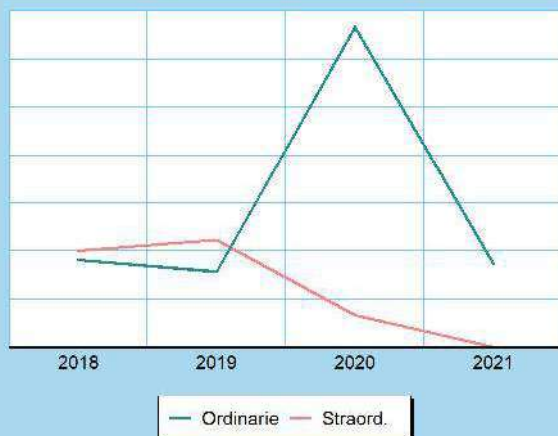
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

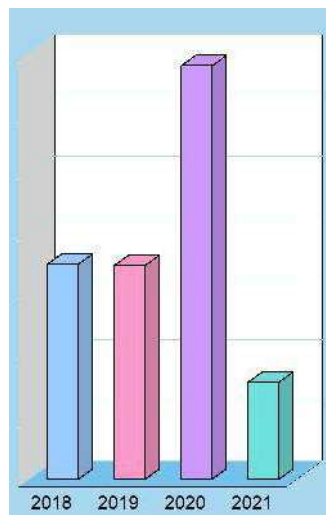
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.896.115,15	4.896.115,15
Investimenti	1.598.880,00	1.598.880,00
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Totale	8.346.452,05	8.346.452,05

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.598.880,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.598.880,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.598.880,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	1.677.309,77	1.451.998,15	6.163.641,97
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.677.309,77	1.451.998,15	6.163.641,97
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.297.244,70	1.626.895,49	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	499.106,34	436.455,70	620.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	60.681,67	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.857.032,71	2.063.351,19	620.000,00
Totale	3.534.342,48	3.515.349,34	6.783.641,97

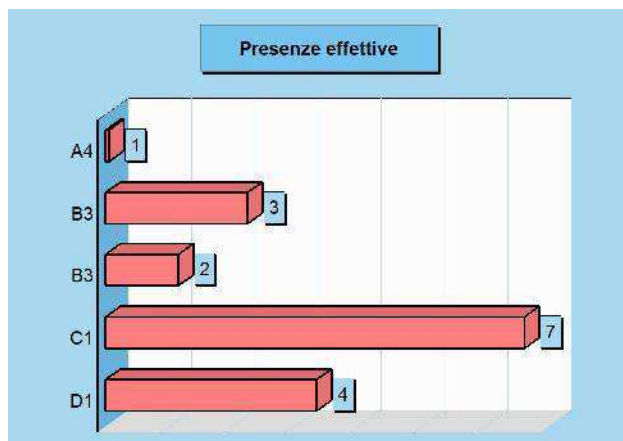
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

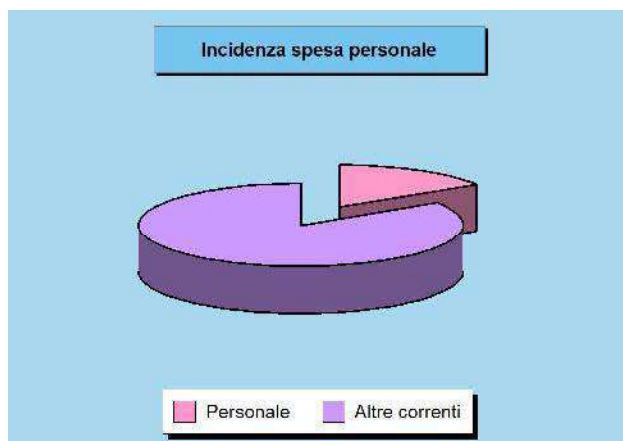
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	operatore tecnico	1	1
B3	collaboratore amministr. contab	3	3
B3	collaboratore amministrativo t	2	2
C1	istruttore	7	7
D1	istruttore direttivo	4	4
Personale di ruolo		17	17
Personale fuori ruolo			2
Totale			19



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		17
Dipendenti in servizio:	di ruolo	17
	non di ruolo	2
Totale personale		19
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		739.202,83
Altre spese correnti		3.898.882,62
Totale spesa corrente		4.638.085,45



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

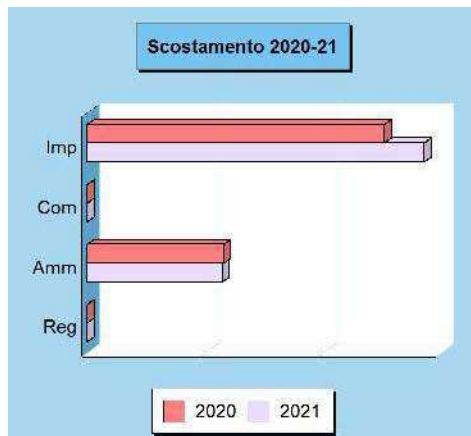
Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	323.886,09	3.673.624,07	3.997.510,16
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.516.737,70	2.850.585,11
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.156.886,37	1.146.925,05
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.673.624,07	3.997.510,16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	2.367.397,07	2.380.094,30	2.516.737,70	2.850.585,11	2.850.585,11	2.850.585,11
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.304.069,99	1.225.368,95	1.156.886,37	1.146.925,05	1.146.925,05	1.146.925,05
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.671.467,06	3.605.463,25	3.673.624,07	3.997.510,16	3.997.510,16	3.997.510,16

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

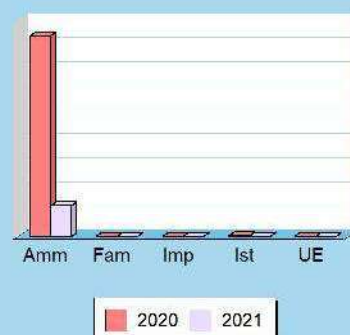
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-705.981,49	836.806,06	130.824,57
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		834.467,93	130.824,57
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.338,13	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		836.806,06	130.824,57

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

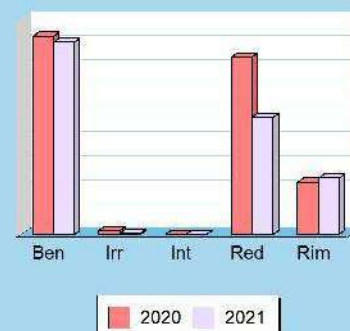
Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.047.262,11	517.677,48	834.467,93	130.824,57	115.544,66	115.544,66
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	1.000,00	0,00	2.338,13	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.048.262,11	523.677,48	836.806,06	130.824,57	115.544,66	115.544,66

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-131.837,15	899.617,57	767.780,42
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		412.723,05	400.923,94
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		8.000,00	3.000,00
Interessi (Tip.300)		10,00	10,00
Redditi da capitale (Tip.400)		369.305,39	245.005,48
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		109.579,13	118.841,00
Totale		899.617,57	767.780,42

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	400.023,46	447.057,65	412.723,05	400.923,94	395.923,94	395.923,94
Irregolarità e illeciti	3.094,66	0,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi	0,61	3,04	10,00	10,00	10,00	10,00
Redditi da capitale	160.135,94	824.484,12	369.305,39	245.005,48	215.000,00	215.000,00
Rimborsi e altre entrate	69.054,11	60.474,05	109.579,13	118.841,00	132.273,00	132.273,00
Totale	632.308,78	1.332.018,86	899.617,57	767.780,42	746.206,94	746.206,94

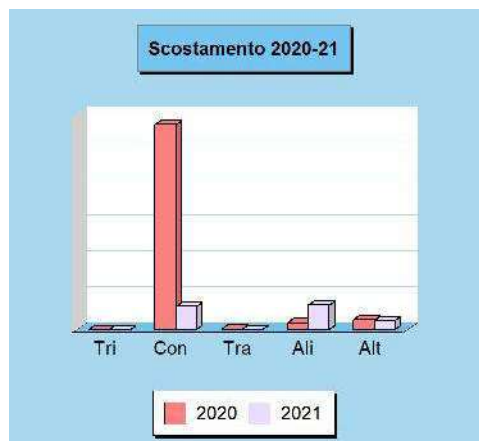
Considerazioni e valutazioni

Tra le entrate extratributarie per il triennio 2021-2023 è stata inserita nell'anno 2021 la somma a saldo di € 30.005,48 entrata per disagio ambientale per utilizzo della discarica comunale di Via Campana come da lettera di AIMAG spa prot. 8912 del 11/12/2015 ns. Prot. 15910 - 6.9 del 11.12/2015. Tale entrata è correttamente applicata alla spesa corrente in quanto si è trattato di un'entrata collegata a rifiuti speciali e, quindi, liberi in base quanto stabilito da ATERSIR.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-4.564.761,97	6.163.641,97	1.598.880,00
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.694.741,97	658.880,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		7.500,00	5.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		188.000,00	685.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		273.400,00	250.000,00
Totale		6.163.641,97	1.598.880,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.170.442,75	1.010.590,31	5.694.741,97	658.880,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	131.602,79	11.529,64	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni	0,00	63.883,16	188.000,00	685.000,00	350.000,00	350.000,00
Altre entrate in C/cap.	375.264,23	365.995,04	273.400,00	250.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	1.677.309,77	1.451.998,15	6.163.641,97	1.598.880,00	595.000,00	595.000,00

Considerazioni e valutazioni

Si rileva che la notevole entità delle entrate da trasferimenti in conto capitale provengono da trasferimenti sisma D.L 74 del 2012.

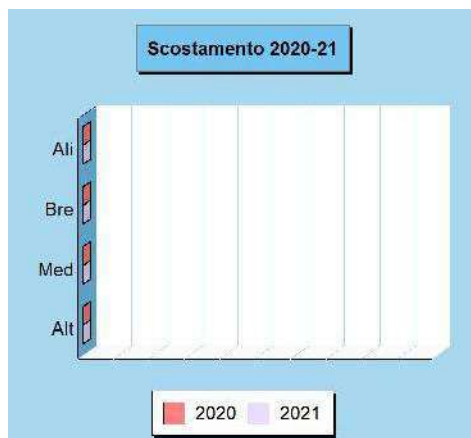
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



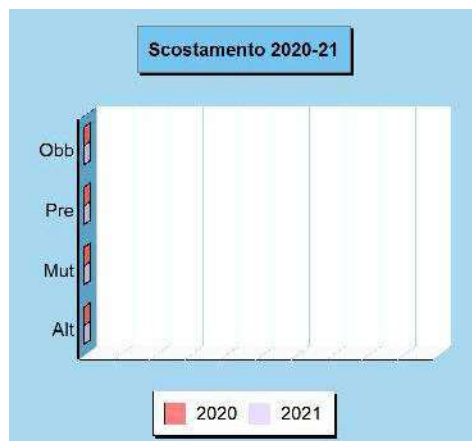
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ultimo mutuo è stato contratto dal Comune di Medolla nel 2009.

Sono, invece, stati nel tempo estinte diverse posizioni debitorie, ultimo in ordine di data è stato l'estinzione del BOC "COMUNE DI MEDOLLA 3,964% 2006-2021" DI NOMINALI EURO 1.080.000,00 - CODICE ISIN IT0004137698. Si rileva che tutti i BOC contratti negli anni sono stati tutti estinti per rimborso anticipato.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Elenco obiettivi operativi (programmi e progetti)

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 SEGRETERIA GENERALE- PROGRAMMA-1.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ASSESSORI	
2	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
3	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' MESSI COMUNALI	
4	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' PROTOCOLLO CENTRALINO ARCHIVIO ALBO PRETORIO	
5	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE DELIBERAZIONI	
6	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
7	GESTIONE CASELLA POSTALE E SPESE POSTALI	
8	RILEGATURA ATTI E SERVIZIO TRASCRIZIONE SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ALTRI AFFARI GENERALI - PROGRAMMA- 1.11

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE CONTRATTI	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI - PROGRAMMA- 1.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE SEGRETERIA UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI- PROGRAMMA-1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE STATO CIVILE	
2	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	
3	GESTIONE LEVA	
4	GESTIONE ELETTORALE	
5	GESTIONE REFERENDUM COSTITUZIONALE - RENDICONTAZIONE ENTRO GENNAIO 2021 EVENTUALE TORNATA ELETTORALE O REFERENDARIA	
6	GESTIONE ANAGRAFE	
7	ACQUISTO STAMPATI SERVIZI DEMOGRAFICI	
8	GESTIONE E PRENOTAZIONE SALE PER MATRIMONI	
9	CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI - PROGRAMMA- 1.8

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	STATISTICHE MENSILI ANNUALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	

GIUSTIZIA – MISSIONE- 2
UFFICI GIUDIZIARI - PROGRAMMA- 2.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GIUDICI POPOLARI ANNI DISPARI (SI 2021)	

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE- 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - PROGRAMMA-11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	OPERAZIONE STRAORDINARIA TRASLAZIONE SALME CIMITERO CAMURANA A SEGUITO SISMI 2012 SUBORDINATA ALLA COSTRUZIONE E AGIBILITA' DEI LOCULI PROVVISORI.	

AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO
(Delibera di Giunta Comunale nr. 48 del 1/8/2020; Delibera di Consiglio Comunale nr. 57 del 6/8/2020)

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO COMMERCIO-INTERVENTI ECONOMICI

FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE - 20
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE – PROGRAMMA - 20.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	FONDO SICUREZZA 2021	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE - 14
COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA - 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE PROCEDIMENTO COMMERCIO	

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – MISSIONE- 3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - PROGRAMMA- 3.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	POLIZIA AMMINISTRATIVA 2021	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO - PROGRAMMA-14.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SERVIZIO	

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO CULTURA BIBLIOTECA

SERVIZIO CULTURA- MISSIONE - 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
- PROGRAMMA - 5.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI, SUBORDINATI ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLE ATTIVITA' ESTIVE E AL CHIUSO, (RASSEGNE DI TEATRO PER RAGAZZI, DI PROSA E DIALETTALE, RASSEGNE POMERIDIANE E SERALI DI CINEMA, INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE)	
2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEI SUOI REQUISITI E ATTIVITA' FONDAMENTALI; SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO, SCARTO E NUOVE COLLOCAZIONI ANCHE A FRONTE DEI NUOVI E INGENTI ACQUISTI IN VIRTU' DEL DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 2/07/2020, CHE RIPARTE UNA QUOTA DEL FONDO DI EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI, DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA	
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI CULTURALI E CELEBRATIVI RIVOLTI ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE (GIORNO DELLA MEMORIA, 25 APRILE, INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE)	
4	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA CON LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI MEDOLLA, IN OTTEMPERANZA AI DPCM E PROVVEDIMENTI VARI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	
5	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PIANO BIBLIOTECARIO 2021" O EVENTUALI ALTRI BANDI IN MATERIA CULTURALE	
6	ADEMPIMENTI COLLEGATI ALLA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DELL'UCMAN (CONSEGNA E RICEZIONE MODULISTICA DI ISCRIZIONE, INSERIMENTO DATI SUL GESTIONALE, RAPPORTI CON IL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO DELLA FONDAZIONE...)	
7	STESURA E ADEMPIMENTI COLLEGATI ALLA NUOVA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MEDOLLA E UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHE SARA' INDIVIDUATA A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA, PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI A PARTIRE DAL MESE DI GIUGNO 2021	
8	ASSEGNAZIONE DI RISORSE ECONOMICHE A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA	

OBIETTIVI PEG PREVISIONE 2021

SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA

AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO, SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA – MISSIONE - 6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	
2	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPORTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	
3	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI DI CALCIO DAL 01/07/2021 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
4	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE PALESTRE DAL 01/07/2021 E CONTESTUALE AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI DA TENNIS A DECORRERE DAL 01/07/2021 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
5	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPO DI ARCO DALLO 01/01/2022 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
6	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO COMUNALE	
7	DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	
8	GESTIONE, SUDDIVISIONE SPAZI SEDE DELLE ASSOCIAZIONI DI VIA MILANO E RICHIESTE RIMBORSO UTENZE PER GLI SPAZI ASSEGNATI	
9	ANAGRAFE CANINA	
10	CACCIA E PESCA	

DUP OPERE IN PREVISIONE 2021-2022-2023
OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE -MISSIONE-1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA- 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Comunicazioni e attività servizio lavori pubblici	x	x	x

Le attività di comunicazione del servizio, nel triennio, avranno corso secondo i termini e le modalità previste dalla normativa.

Si provvederà puntualmente alla trasmissione dei dati richiesta dalle banche dati SITAR, BDAP e ANAC.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - MISSIONE - 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA - PROGRAMMA - 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Scuole comunali: Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x		

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO- MISSIONE-6
SPORT E TEMPO LIBERO– PROGRAMMA- 6.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ristrutturazione ex municipio Piazza Garibaldi da adibire a biblioteca	x	x	

Il progetto prot. 4755 del 20/04/2017 è stato valutato con parere negativo dalla regione con conseguente richiesta di modifiche e integrazioni. Tali integrazioni sono state redatte dal progettista e assunte agli atti del Comune con prot. 4472 del 20/04/2018. A seguito dell'invio alla RER delle integrazioni richieste, la Commissione Congiunta ha espresso nuovamente parere negativo assunto agli atti del Comune con prot. 12474 del 28/11/2018. Con comunicazione inoltrata al Comune di Medolla in data 26/05/2020 prot. n. 5253 l'arch. Cabrini Alessandro rinuncia all'incarico professionale di progettista pertanto l'incarico è revocato con determina 97 del 07/08/2020. Si procederà con un nuovo affidamento di incarico per il proseguimento della redazione della progettazione, con conseguente avvio della procedura di gara per affidare i lavori a partire dal 2021. Pertanto anche l'inizio lavori slitterà al 2021. La tempistica potrebbe subire modifiche in caso di sorteggio dell'opera pubblica da parte della Regione STCD per le verifiche di loro competenza. Nel corso del 2021 l'ufficio tecnico provvederà alla richiesta dell'erogazione degli acconti del finanziamento regionale e alla trasmissione dei documenti richiesti dalla Regione.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino e completamento complessivo Palasport: 2° stralcio (INTERVENTO C)	x		

Sono stati affidati gli incarichi per la progettazione esecutiva del II stralcio sulla base del progetto preliminare approvato dalla Regione. L'opera verrà appaltata nel 2020 e terminata entro il 2021.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA– MISSIONE- 8
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE– PROGRAMMA- 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Rimodulazione progetto Urban Center	x	x	x

L'Amministrazione Comunale ha deciso di spostare l'opera al 2021 al fine di rivedere e rimodulare alcuni aspetti morfologico-funzionali dell'edificio.

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'-MISSIONE-10
VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI- PROGRAMMA- 10.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia – Chiesa e completamento via San Matteo	x		

Si prevede nel 2021 di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 2 Tratto Chiesa – Civico 74 via Villafranca		x	

Si prevede anche nel 2022 di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Allo stesso modo della missione al punto precedente, questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA-MISSIONE-12
INTERVENTI PER GLI ANZIANI- PROGRAMMA- 12.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino del Centro Diurno per anziani da parte di ASP	x	x	

Su consiglio della Commissione Congiunta è stata invitata richiesta alla Soprintendenza per revocare il vincolo all'edificio, richiesta che non è stata accolta. La progettazione, inizialmente a carico di ASP, sarà a carico del Comune di Medolla, pertanto si dovrà provvedere alla redazione del progetto definitivo/esecutivo recuperando l'edificio esistente e tenendo conto delle prescrizioni impartite dalla Commissione Congiunta.

SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE

**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA- MISSIONE- 8
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – PROGRAMMA- 8.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Studi micro-zonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'ODCP n.293/2015	x	x	x

Dopo aver affidato l'incarico nell'anno in corso, si provvederà agli ulteriori adempimenti che verranno indicati dalla Regione Emilia Romagna in concomitanza con la redazione / entrata in vigore del PUG.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Piano Urbanistico Generale (PUG) – Art. 3 comma 6 LR 24/2017	x	x	x

Nel corso del 2018 è stato effettuato avviso pubblico di invito alla presentazione di proposte costituenti "manifestazione d'interesse" ai sensi dell'art 4 della LR 24/2017. Per predisporre il PUG occorrerà affidare incarico a tecnico esterno competente in materia urbanistica. Sono attualmente in corso di redazione e di approvazione i procedimenti unici urbanistico edilizi ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017 con i soggetti richiedenti.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
3	Approvazione di varianti specifiche agli strumenti urbanistici (P.S.C. e R.U.E.)	x	x	x

In fase transitoria il Comune ha assunto l'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della L.R.24/2017 con apposita delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2018. Per la realizzazione di alcuni interventi contenuti nell' "elenco

manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017", si rende necessario avviare la procedura di variante specifica al piano strutturale comunale (PSC). Si rende inoltre necessario dare risoluzione con il procedimento di varianti specifiche agli strumenti urbanistici in oggetto (P.S.C. e R.U.E.) a richieste inerenti tematiche post-sisma 2012.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
4	Definizione e conclusione dei procedimenti urbanistici derivanti dalla vecchia pianificazione (PSC/PRG) riguardanti comparti (residenziali e produttivi) in parte con piani ancora da approvare e in parte con opere di urbanizzazione in corso di realizzazione	x	x	x

Si dovrà dar corso a tali realizzazioni nel rispetto delle tempistiche dettate dalla L.R. 24/2017.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
5	Permessi di costruire – Attività ordinaria	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività di rilascio di Permessi di Costruire, previa istruttoria e controllo della relativa modulistica.

Proseguirà, inoltre, il rapporto con tecnici professionisti, SUAP, titolari delle pratiche edilizie e altri enti ai fini di eventuali pareri per il rilascio dei suddetti permessi.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
6	Segnalazioni certificata di inizio lavori – Attività ordinaria	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'istruttoria delle pratiche SCIA, previo controllo della relativa modulistica.

Proseguirà, inoltre, il rapporto con tecnici professionisti, SUAP, titolari delle pratiche edilizie e altri enti ai fini di eventuali pareri per le suddette SCIA.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
7	Pratiche MUDE per la ricostruzione	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività di istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma e degli stati di avanzamento lavori. In particolare verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori in quanto ai sensi delle Ordinanze Commissariali è previsto che l'iter di assegnazione del contributo si concluda entro il 30/09/2020, fatte salve eventuali possibili proroghe. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
8	Comunicazioni di Inizio Lavori - Autorizzazioni Paesaggistiche - Autorizzazioni in generale (autorizzazioni scarico- installazione insegne-aut. Scavo- nulla osta acustici e aut. Acustiche per cantiere temporaneo- autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico permanenti e temporanee - Passi carrabili- Certificati e attestazioni varie - Certificati di idoneità alloggio- ATTIVITÀ ORDINARIA	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività ordinaria di controllo e verifica della documentazione presentata, rapporti con tecnici, SUAP, altri uffici Comunali, altri enti, titolari delle richieste e stranieri ai fini del rilascio delle autorizzazioni, attestazioni o certificati.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
9	Cessione del servizio di centrale di committenza unica all'UCMAN	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023, in caso di richiesta da parte dell'UCMAN, l'ufficio tecnico parteciperà ad eventuali gruppi di lavoro finalizzati alla costituzione della CUC.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
10	Pratiche mude per la ricostruzione: contributi ai sensi dell'ord. n.66/2013 e smi (onlus, fondazioni, parrocchie ecc...)	x	x	x

Negli anni 2021, 2022 e 2023 verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori. Le relative erogazioni dei contributi per stati di avanzamento lavori verranno effettuate a seguito di redazione di delibera e conseguenti

determine. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi e finali.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA– MISSIONE- 8
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE– PROGRAMMA- 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Gestione affrancazione comparti Peep e Pip.	x	x	x

Il Comune di Medolla si è dotato nel 2016 di un proprio regolamento per l'affrancazione dei terreni Peep e Pip. Si dovrà probabilmente dare riscontro anche alle zone PIP di Medolla a fronte di eventuali e future richieste da parte di soggetti interessati.

SERVIZIO MANUTENZIONE

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE– MISSIONE- 1
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,– PROGRAMMA- 1.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Noleggi per allestimenti e attrezzature varie	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà all'occorrenza di procedere a noleggi di mezzi di cantiere a seconda delle necessità.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE– MISSIONE- 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA- 1.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali agibili e salvaguardia degli edifici inagibili	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Nuovo magazzino comunale	x		

Nel corso dell'anno si provvederà a terminare, dal punto di vista amministrativo, contabile e rendicontazione, i lavori di urbanizzazione legati al nuovo magazzino comunale.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE– MISSIONE- 1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA- 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Incarichi, consulenze, attività di supporto	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso agli incarichi relativi all'espletamento delle prestazioni di: RSPP D.lgs. 81/2008, HACCP, Medico competente, Commissione Comunale Pubblico Spettacolo per l'esperto strutturista e perito elettrotecnico.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Attività di supporto al funzionamento dell'area tecnica	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà al sostenimento delle spese contrattuali a carico dell'area tecnica in base alle necessità del primo semestre dell'anno, provvedendo anche al pagamento delle spese per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi obbligatori per legge. Si provvederà, inoltre, all'adesione al corso di formazione professionale promosso dalla Provincia di Modena sugli appalti il cui corrispettivo è già stato pagato alla Provincia. Si provvederà al sostenimento delle spese di imposta di registro per le locazioni attualmente in essere nel Comune. Si provvederà anche al sostenimento delle spese legali legate alle controversie in corso.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
3	Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x	x	

Si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE- 4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA- 4.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabile comunale Scuola dell'infanzia Statale presso Polo scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE- 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA- 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali Istituto Comprensivo Statale San Prospero-Medolla: Scuola Primaria "Iqbal Masih" e Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – MISSIONE- 5
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA- 5.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali: Biblioteca e Teatro	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE- 6
SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA- 6.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali: Impianti sportivi	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE– MISSIONE- 9
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE- PROGRAMMA- 9.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione verde pubblico e manutenzione Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione del verde pubblico mediante la squadra operaia, i volontari del verde e per quanto non attuabile mediante gli operai con prestazioni effettuate da aziende esterne preventivamente incaricate da procedure di gara.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo: Ripristino funzionalità lagoni	x	x	

Nel corso dell'anno si provvederà, salvo mancato reperimento risorse finanziarie, all'approvazione del progetto esecutivo ed all'espletamento delle procedure di gara mediante la CUC atte ad individuare un operatore economico che possa eseguire l'opera di ripristino del lagone.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE– MISSIONE- 9
RIFIUTI- PROGRAMMA- 9.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti	x	x	x

Nel corso degli anni si darà corso alle operazioni di raccolta della dei rifiuti mediante il già avviato sistema di porta a porta.

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE– MISSIONE- 9
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE- PROGRAMMA- 9.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Ambiente: contributi, trasferimenti, educazione ambientale, volontari del verde	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla valorizzazione del lavoro svolto dai "Volontari del Verde" mediante l'organizzazione di eventi ludico-didattici (Parchiamo, passeggiata per parchi, bicicletata ed altre iniziative a carattere ambientale) con formazione specifica mediante lezioni in classe e uscite all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo. Si provvederà ad eseguire i trattamenti fitosanitari finalizzati alla fruizione dei parchi.

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' – 10
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – 10.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Viabilità comunale	x	x	x

La squadra operaia si adopera al fine di eseguire gli interventi di chiusura delle buche stradali con conglomerato a freddo ed alla manutenzione della esistente cartellonistica stradale, in funzione delle disponibilità a bilancio per l'acquisto di conglomerato a freddo.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà al rifacimento della segnaletica stradale.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle sedi stradali mediante l'affidamento ad aziende esterne per la realizzazione di pezze di asfalto a caldo mediante l'impiego di vibrofinitrice.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle strade inghiaiate mediante l'affidamento ad aziende esterne, la squadra operaia si occuperà di sistemare piccole buche.

Nel corso del degli anni si provvederà altresì alla attuazione dei piani di spalatura neve qualora vi fossero precipitazioni.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Affitti	x	x	x

L'attività procede secondo lo stato dell'arte, salvo modifiche dei rapporti contrattuali.

Si provvederà al pagamento della prima rata dell'affitto per quanto riguarda il terreno dell'Istituto Diocesano in gestione all'Associazione Arcieri per gli anni 2021-22-23.

Si accerterà il canone per la caserma dei Carabinieri e si verserà l'imposta di registro per gli anni 2021-22-23, è in corso una verifica sulla fattibilità di un'eventuale vendita dell'immobile direttamente al Ministero dell'interno.

Per quanto riguarda i canoni dei terreni affittati a compagnie telefoniche per gli anni 2021-22-23:

- Vodafone: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Telecom: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Galata: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto (è in corso una verifica sulla fattibilità di un'eventuale vendita dell'immobile o concessione del diritto di superficie a Galata);

Per tutte le compagnie problemi con i versamenti della rivalutazione Istat relativa ai canoni.

SOCCORSO CIVILE- MISSIONE- 11
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA- 11.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Protezione Civile Comunale	x	x	x

Si procederà negli anni all'aggiornamento delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, aree di ammassamento e di deposito Magazzino Comunale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Post eventi sismici del 20-29 Maggio 2012	x	x	

Si provvederà a concludere le ultime opere provvisorie ancora in corso o di recente approvazione da parte della STCD.

Si predisporrà la documentazione necessaria alla rendicontazione delle opere provvisorie, opere di urbanizzazione, acquisti e servizi legati a nuovi edifici mediante l'approvazione dei Certificati di Regolare Esecuzione di ogni singolo lavoro che consente la chiusura sul portale della Protezione Civile "Tempo Reale" per l'erogazione da parte della Regione Emilia Romagna del saldo finale degli interventi.

Si è provveduto alla Rendicontazione spese arredi municipio alla STCD ed alla predisposizione delle altre rendicontazioni.

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA- MISSIONE- 12
INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – PROGRAMMA- 12.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabile comunale Nido d'infanzia	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA- MISSIONE- 12
SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE – PROGRAMMA- 12.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Servizio necroscopico cimiteriale (manutenzione verde, lampade votive, rifiuti)	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri mediante l'impiego della squadra operaia o mediante affidamento ad imprese specializzate nel settore, previo reperimento delle risorse finanziarie. Si assicurerà la raccolta dei rifiuti da avviare allo smaltimento secondo le norme di riferimento mediante il gestore del servizio nettezza urbana.

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA- 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manifestazioni fieristiche	x	x	x

Nel corso degli anni è prevista la collaborazione della Squadra operai con la Proloco per organizzazione e gestione della fiera e altre iniziative.

SERVIZIO PATRIMONIO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	UTENZE - spese telefoniche TELEFONIA MOBILE E FISSA			
	<i>Missione 1) Programma 1 sindaco - 2 segreteria - 6 utc - 7 anagrafe (telefonia mobile)</i>			
	<i>Missione 1) Programma 2 ente (telefonia fissa)</i>			
	<i>Missione 4) Programma 2 scuole elementari e medie - (telefonia fissa)</i>	x	x	x
	<i>Missione 4) Programma 6 palestra istituzionale (telefonia fissa)</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia fissa)</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia mobile)</i>			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	UTENZE - ILLUMINAZIONE			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>	x	x	x
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade e illuminazione pubblica</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
3	UTENZE - GAS NATURALE			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>	x	x	x
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
4	UTENZE - ACQUA			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>	x	x	x
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>			
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			

	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
5	MANUTENZIONE AUTOMEZZI <i>Missione 10) Programma 5 automezzi strade</i> <i>Missione 12) Programma 7 automezzi</i>	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
6	CARBURANTE <i>Missione 9) Programma 2 verde pubblico</i> <i>Missione 10) Programma 5 strade</i>	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
7	Ob. 7 IMPOSTE TASSE <i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali imposte e tasse</i> <i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali tasse e rifiuti edifici comunali</i> <i>Missione 4) programma 1 - istruzione prescolastica tasse e rifiuti scuola materna</i> <i>Missione 4) programma 2 -tasse rifiuti scuola elementare e media</i> <i>Missione 5) programma 2 -tariffa nettezza urbana biblioteca e teatro</i> <i>Missione 6) programma 1-tariffa nettezza urbana centro sportivo</i> <i>Missione 9) programma 2 - tassa rifiuti parchi oasi ecologica</i> <i>Missione 10) programma 5 - tassa di circolazione automezzi</i>	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno a seguito di affidamento con determina.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
8	COMUNICAZIONI	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà ad effettuare le comunicazioni inerenti tutti gli affidamenti delle forniture e dei servizi dell'ufficio patrimonio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
9	PULIZIE <i>Missione 1) Programma 5 ente e sede UCMAN</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i> <i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
10	ACQUISTO VESTIARIO <i>Missione 10) programma 5 - strade (vestiario)</i>	x	x	x

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che pervengono a seguito di affidamenti.

Responsabile Area
Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE

Geom. Alberto Annovi

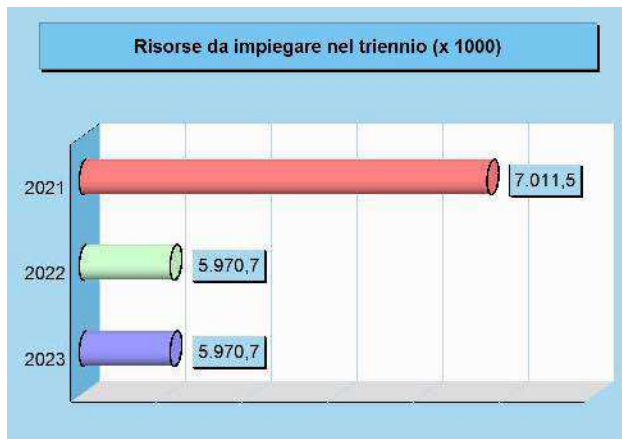
Responsabile Area Lavori Pubblici, Patrimonio,
Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente

Geom. Lorenzo Guagliumi

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

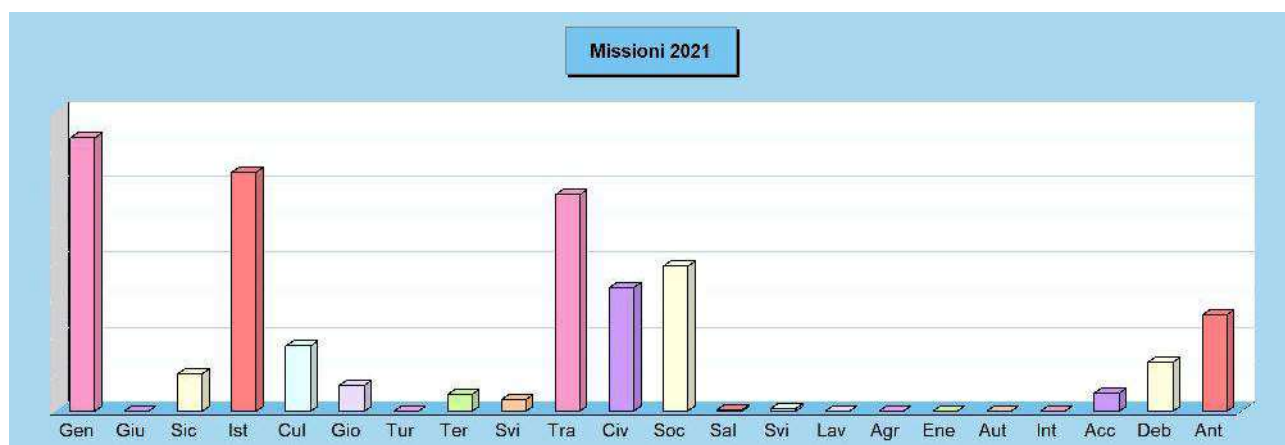
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	1.450.592,23	1.386.316,41	1.386.343,39
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	196.665,35	197.583,53	197.583,53
04 Istruzione e diritto allo studio	1.268.592,81	1.266.176,03	1.264.008,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	344.088,24	363.971,24	363.971,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	134.464,39	131.370,37	127.582,96
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	88.442,43	88.446,48	88.446,48
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59.908,40	59.214,36	58.898,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.150.371,94	808.823,24	807.970,55
11 Soccorso civile	659.028,14	148,14	148,14
12 Politica sociale e famiglia	771.431,49	771.329,21	771.828,19
13 Tutela della salute	5.377,11	5.377,11	5.377,11
14 Sviluppo economico e competitività	11.680,00	11.680,00	11.680,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	100,00	100,00	100,00
17 Energia e fonti energetiche	600,00	600,00	600,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	95.622,92	95.554,55	95.534,31
21 Debito pubblico	258.029,70	267.571,09	274.188,63
60 Anticipazioni finanziarie	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Programmazione effettiva	7.011.452,05	5.970.718,66	5.970.718,66



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

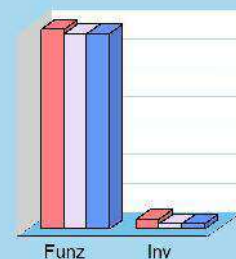
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.382.092,23	1.351.316,41	1.351.343,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.382.092,23	1.351.316,41	1.351.343,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	68.500,00	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		68.500,00	35.000,00	35.000,00
Totale		1.450.592,23	1.386.316,41	1.386.343,39

Destinazione spesa 2021-23

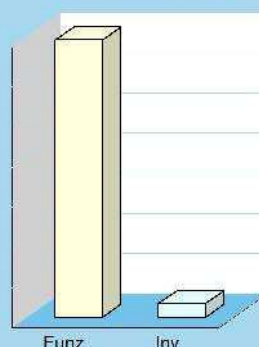


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	125.911,11	0,00	125.911,11
102 Segreteria generale	370.964,91	0,00	370.964,91
103 Gestione finanziaria	324.453,17	68.500,00	392.953,17
104 Tributi e servizi fiscali	91.622,58	0,00	91.622,58
105 Demanio e patrimonio	167.010,73	0,00	167.010,73
106 Ufficio tecnico	110.506,86	0,00	110.506,86
107 Anagrafe e stato civile	91.277,61	0,00	91.277,61
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	97.145,26	0,00	97.145,26
111 Altri servizi generali	3.200,00	0,00	3.200,00
Totale	1.382.092,23	68.500,00	1.450.592,23

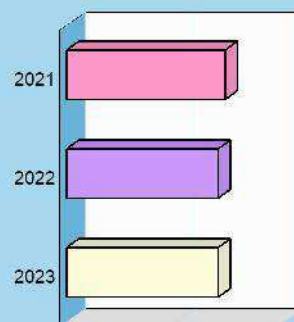
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	125.911,11	124.556,21	124.556,21
102 Segreteria generale	370.964,91	372.800,92	373.651,57
103 Gestione finanziaria	392.953,17	348.919,52	348.919,52
104 Tributi e servizi fiscali	91.622,58	91.252,23	91.252,23
105 Demanio e patrimonio	167.010,73	165.570,00	164.059,80
106 Ufficio tecnico	110.506,86	91.594,66	92.281,19
107 Anagrafe e stato civile	91.277,61	91.277,61	91.277,61
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	97.145,26	97.145,26	97.145,26
111 Altri servizi generali	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Totale	1.450.592,23	1.386.316,41	1.386.343,39

Impieghi 2021-23



GIUSTIZIA

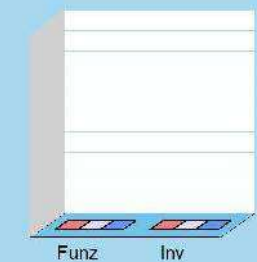
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23

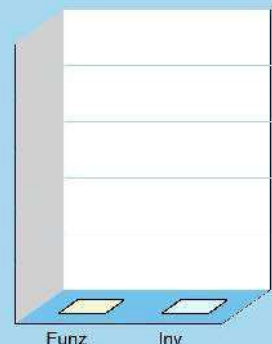


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

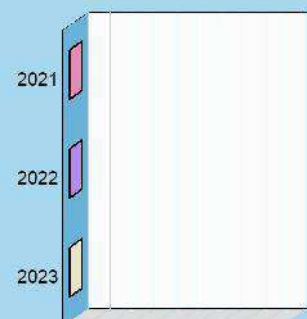
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23

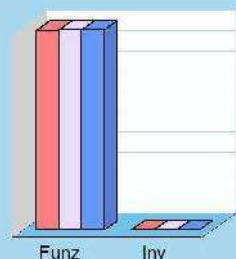


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

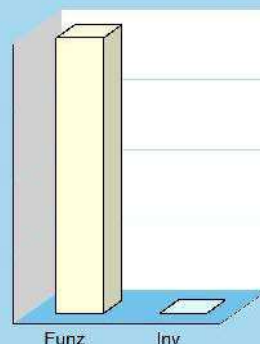
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	196.665,35	197.583,53	197.583,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		196.665,35	197.583,53	197.583,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		196.665,35	197.583,53	197.583,53

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	196.665,35	0,00	196.665,35
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	196.665,35	0,00	196.665,35

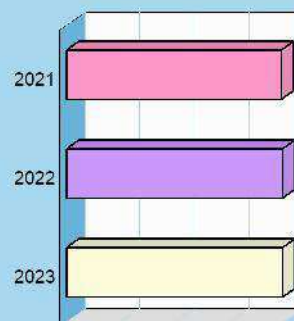
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	196.665,35	197.583,53	197.583,53
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	196.665,35	197.583,53	197.583,53

Impieghi 2021-23



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

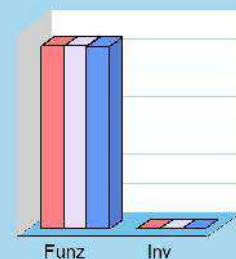
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.268.592,81	1.266.176,03	1.264.008,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.268.592,81	1.266.176,03	1.264.008,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.268.592,81	1.266.176,03	1.264.008,78

Destinazione spesa 2021-23

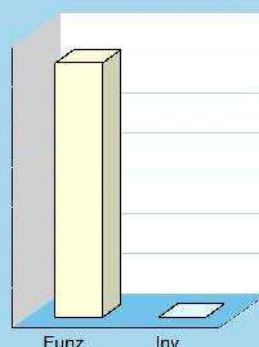


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	10.995,70	0,00	10.995,70
402 Altri ordini di istruzione	1.230.802,07	0,00	1.230.802,07
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	26.795,04	0,00	26.795,04
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	1.268.592,81	0,00	1.268.592,81
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2021

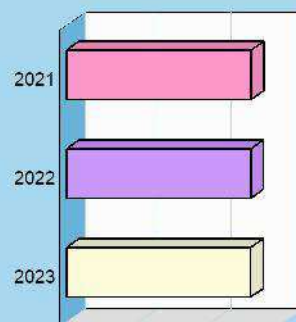


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	10.995,70	10.995,70	10.995,70
402 Altri ordini di istruzione	1.230.802,07	1.228.629,07	1.226.714,76
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	26.795,04	26.551,26	26.298,32
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	1.268.592,81	1.266.176,03	1.264.008,78
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

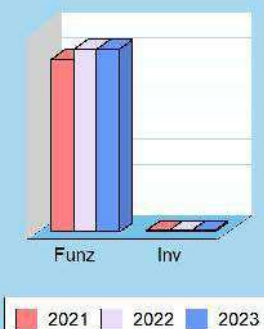
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	341.088,24	360.971,24	360.971,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		341.088,24	360.971,24	360.971,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale		344.088,24	363.971,24	363.971,24

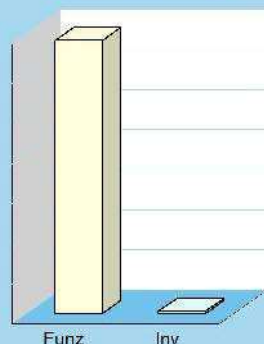
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	341.088,24	3.000,00	344.088,24
Totale	341.088,24	3.000,00	344.088,24

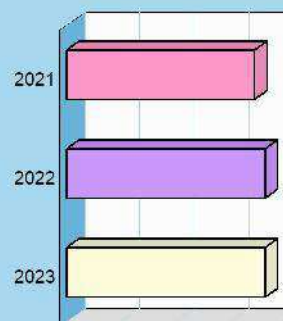
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	344.088,24	363.971,24	363.971,24
Totale	344.088,24	363.971,24	363.971,24

Impieghi 2021-23

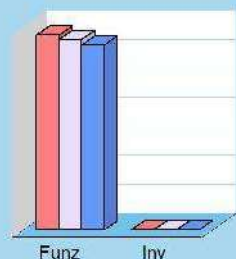


POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

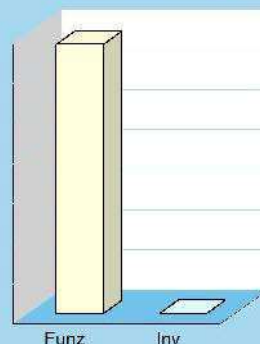
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	134.464,39	131.370,37	127.582,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		134.464,39	131.370,37	127.582,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		134.464,39	131.370,37	127.582,96

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	127.613,88	0,00	127.613,88
602 Giovani	6.850,51	0,00	6.850,51

Totale	134.464,39	0,00	134.464,39
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2021

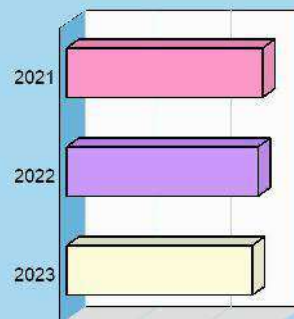


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	127.613,88	124.393,94	120.606,53
602 Giovani	6.850,51	6.976,43	6.976,43

Totale	134.464,39	131.370,37	127.582,96
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



TURISMO

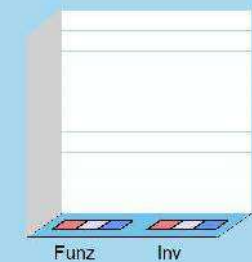
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

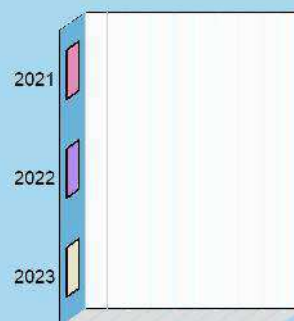
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

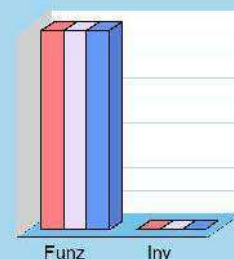
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.442,43	88.446,48	88.446,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.442,43	88.446,48	88.446,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		88.442,43	88.446,48	88.446,48

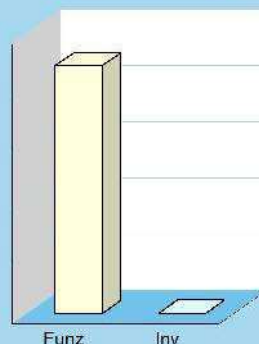
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	11.325,16	0,00	11.325,16
802 Edilizia pubblica	77.117,27	0,00	77.117,27
Totale	88.442,43	0,00	88.442,43

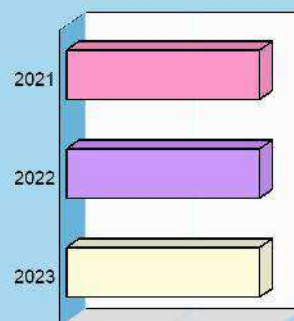
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	11.325,16	11.329,21	11.329,21
802 Edilizia pubblica	77.117,27	77.117,27	77.117,27
Totale	88.442,43	88.446,48	88.446,48

Impieghi 2021-23

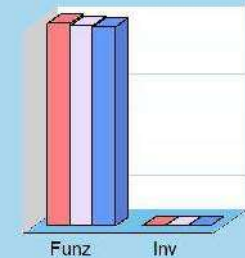


SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

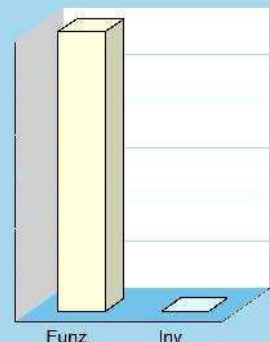
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.908,40	59.214,36	58.898,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		59.908,40	59.214,36	58.898,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		59.908,40	59.214,36	58.898,45

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	33.645,68	0,00	33.645,68
903 Rifiuti	3.550,00	0,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	9.212,72	0,00	9.212,72
905 Parchi, natura e foreste	13.500,00	0,00	13.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.908,40	0,00	59.908,40

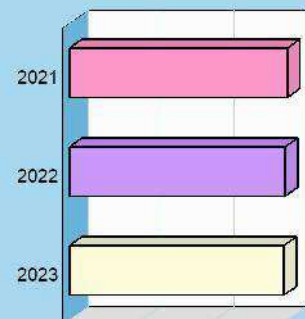
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	33.645,68	33.645,68	33.645,68
903 Rifiuti	3.550,00	3.550,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	9.212,72	8.518,68	8.202,77
905 Parchi, natura e foreste	13.500,00	13.500,00	13.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.908,40	59.214,36	58.898,45

Impieghi 2021-23



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	286.871,94	256.823,24	255.970,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		286.871,94	256.823,24	255.970,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	863.500,00	552.000,00	552.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		863.500,00	552.000,00	552.000,00
Totale		1.150.371,94	808.823,24	807.970,55

Destinazione spesa 2021-23

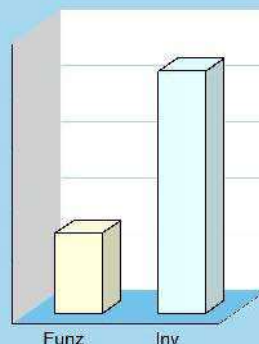


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.925,47	0,00	5.925,47
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	280.946,47	863.500,00	1.144.446,47

Totale	286.871,94	863.500,00	1.150.371,94
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2021

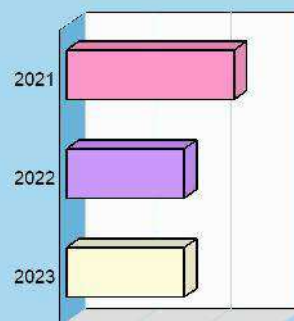


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.925,47	5.925,47	5.925,47
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.144.446,47	802.897,77	802.045,08

Totale	1.150.371,94	808.823,24	807.970,55
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



SOCCORSO CIVILE

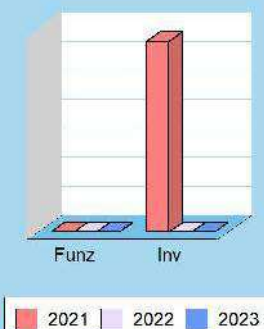
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	148,14	148,14	148,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		148,14	148,14	148,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	658.880,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		658.880,00	0,00	0,00
Totale		659.028,14	148,14	148,14

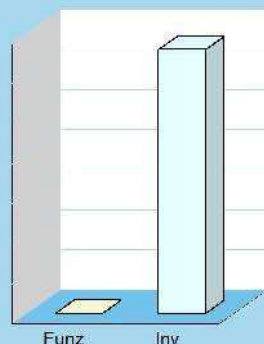
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	148,14	0,00	148,14
1102 Calamità naturali	0,00	658.880,00	658.880,00
Totale	148,14	658.880,00	659.028,14

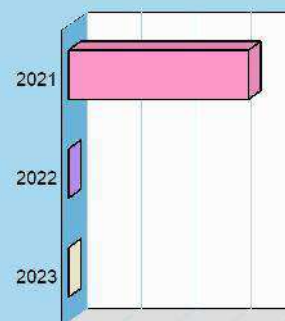
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	148,14	148,14	148,14
1102 Calamità naturali	658.880,00	0,00	0,00
Totale	659.028,14	148,14	148,14

Impieghi 2021-23

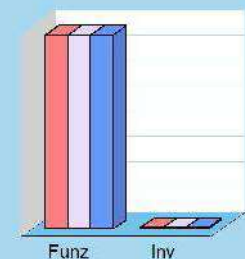


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2021-23



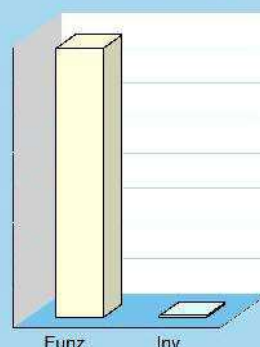
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	766.431,49	766.329,21	766.828,19
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		766.431,49	766.329,21	766.828,19
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		771.431,49	771.329,21	771.828,19

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	16.998,27	0,00	16.998,27
1202 Disabilità	210.539,39	0,00	210.539,39
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	474.244,96	0,00	474.244,96
1208 Cooperazione e associazioni	8.000,00	0,00	8.000,00
1209 Cimiteri	56.648,87	5.000,00	61.648,87
Totale	766.431,49	5.000,00	771.431,49

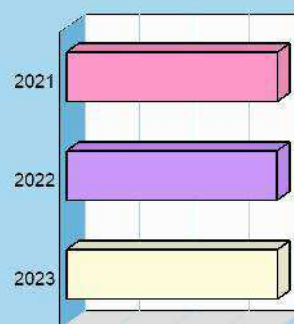
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	16.998,27	16.948,27	16.948,27
1202 Disabilità	210.539,39	211.280,08	211.280,08
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	474.244,96	474.244,96	474.244,96
1208 Cooperazione e associazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1209 Cimiteri	61.648,87	60.855,90	61.354,88
Totale	771.431,49	771.329,21	771.828,19

Impieghi 2021-23



TUTELA DELLA SALUTE

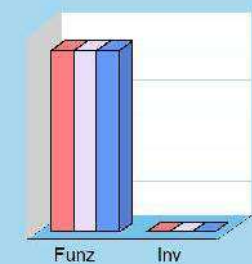
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.377,11	5.377,11	5.377,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.377,11	5.377,11	5.377,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.377,11	5.377,11	5.377,11

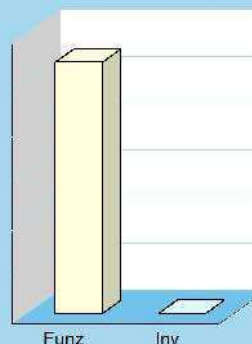
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.377,11	0,00	5.377,11

Impieghi 2021

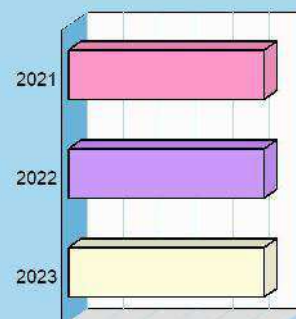


Totale	5.377,11	0,00	5.377,11
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.377,11	5.377,11	5.377,11

Impieghi 2021-23



Totale	5.377,11	5.377,11	5.377,11
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

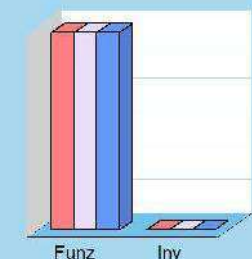
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.680,00	11.680,00	11.680,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.680,00	11.680,00	11.680,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.680,00	11.680,00	11.680,00

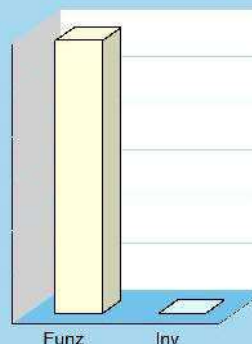
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.680,00	0,00	1.680,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	11.680,00	0,00	11.680,00

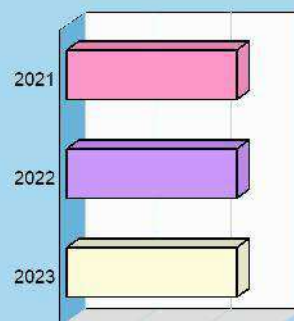
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.680,00	1.680,00	1.680,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	11.680,00	11.680,00	11.680,00

Impieghi 2021-23



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

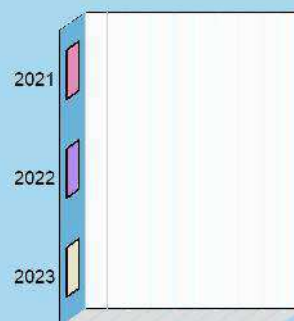
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



AGRICOLTURA E PESCA

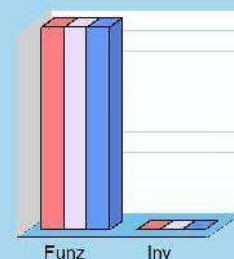
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		100,00	100,00	100,00

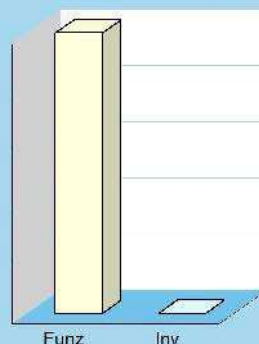
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	100,00	0,00	100,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	100,00	0,00	100,00

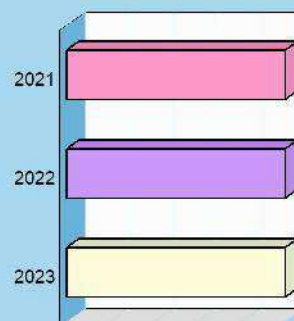
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1601 Agricoltura e agroalimentare	100,00	100,00	100,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Impieghi 2021-23



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

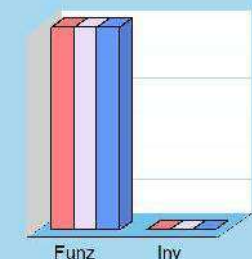
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600,00	600,00	600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600,00	600,00	600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		600,00	600,00	600,00

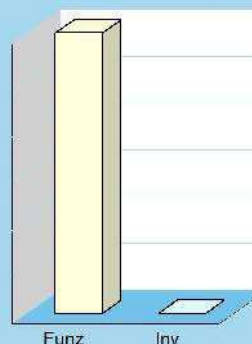
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	600,00	0,00	600,00

Impieghi 2021

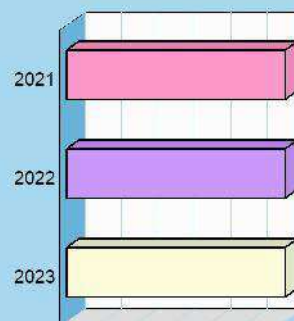


Totale	600,00	0,00	600,00
---------------	---------------	-------------	---------------

Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	600,00	600,00	600,00

Impieghi 2021-23



Totale	600,00	600,00	600,00
---------------	---------------	---------------	---------------

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

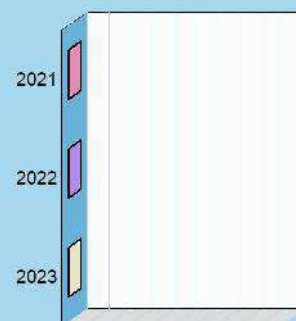
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



RELAZIONI INTERNAZIONALI

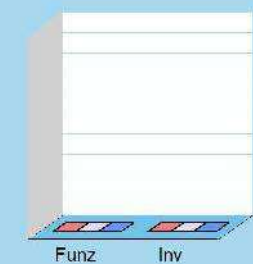
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

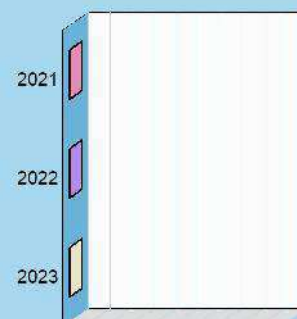
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



FONDI E ACCANTONAMENTI

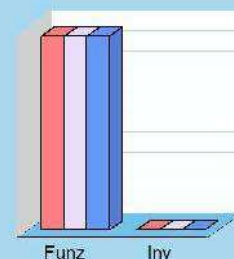
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	95.622,92	95.554,55	95.534,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		95.622,92	95.554,55	95.534,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		95.622,92	95.554,55	95.534,31

Destinazione spesa 2021-23

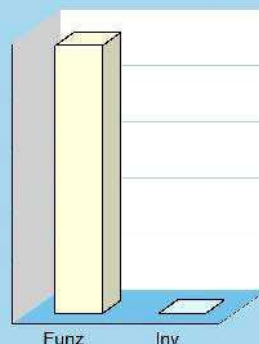


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	9.355,74	0,00	9.355,74
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	73.059,78	0,00	73.059,78
2003 Altri fondi	13.207,40	0,00	13.207,40

Totale	95.622,92	0,00	95.622,92
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

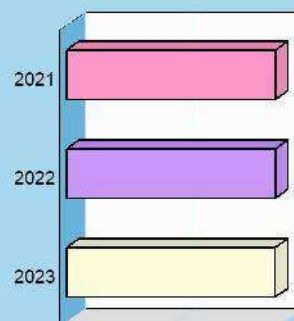


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	9.355,74	9.287,37	9.267,13
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	73.059,78	73.059,78	73.059,78
2003 Altri fondi	13.207,40	13.207,40	13.207,40

Totale	95.622,92	95.554,55	95.534,31
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23

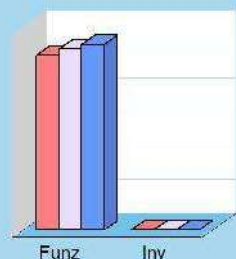


DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

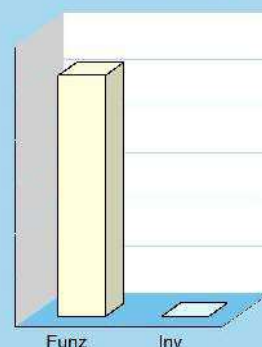
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	258.029,70	267.571,09	274.188,63
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		258.029,70	267.571,09	274.188,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		258.029,70	267.571,09	274.188,63

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	258.029,70	0,00	258.029,70
Totale	258.029,70	0,00	258.029,70

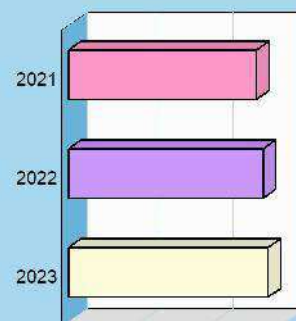
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	258.029,70	267.571,09	274.188,63
Totale	258.029,70	267.571,09	274.188,63

Impieghi 2021-23



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

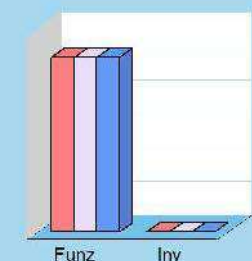
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Spese di funzionamento		516.456,90	516.456,90	516.456,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		516.456,90	516.456,90	516.456,90

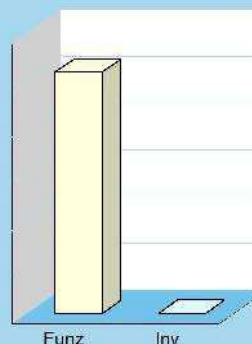
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	0,00	516.456,90

Impieghi 2021

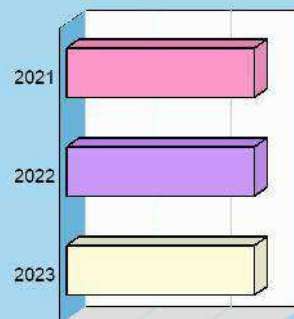


Totale	516.456,90	0,00	516.456,90
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	516.456,90	516.456,90

Impieghi 2021-23



Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.
ALLEGATO AL PRESENTE DUP 2021-2023 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEL COMUNE DI MEDOLLA TRASMESSO DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE DOTT.SSA RONCADI SIMONA REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE DI MEDOLLA CON PROT.12946 DEL 3/12/2020.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato. **La programmazione triennale delle Opere Pubbliche e del piano annuale 2021 nel DUP 2021 dovrà sostituire la delibera di Giunta con la quale ogni anno veniva approvato il 10 ottobre di ogni anno il programma triennale. L'obbligo che da essa ne derivava di pubblicazione sull'apposito sito internet predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al D.M. 05/04/2001 n. 20, sul sito informatico presso l'osservatorio, così come prescritto dal 128, comma 11, del d.lgs. 163/2006 viene quindi sostituito da quanto previsto dall'art.5 del DM 16 gennaio 2018 n. 14.**

ELENCO ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI GEOM. LORENZO GUAGLIUMI ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.12960 del 3/12/2020

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

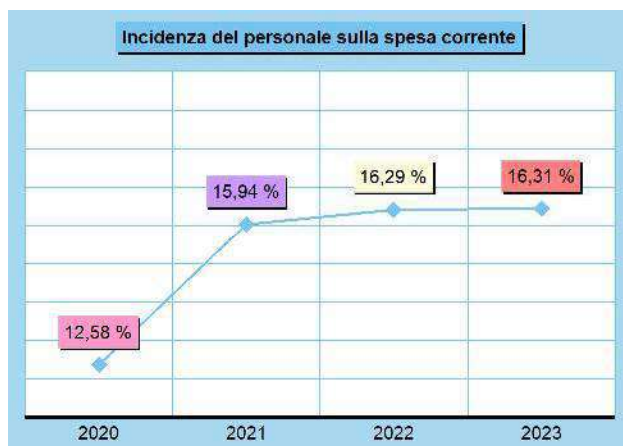
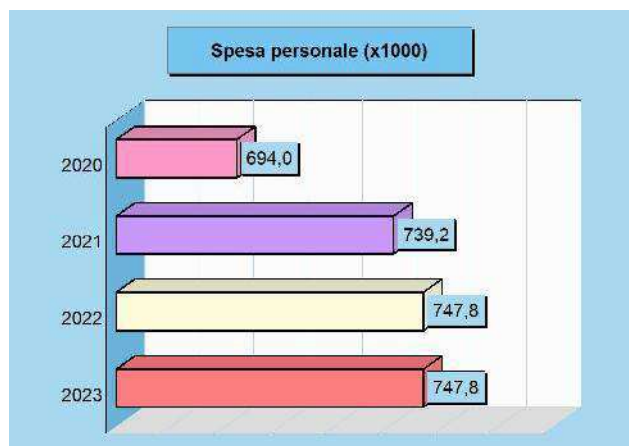
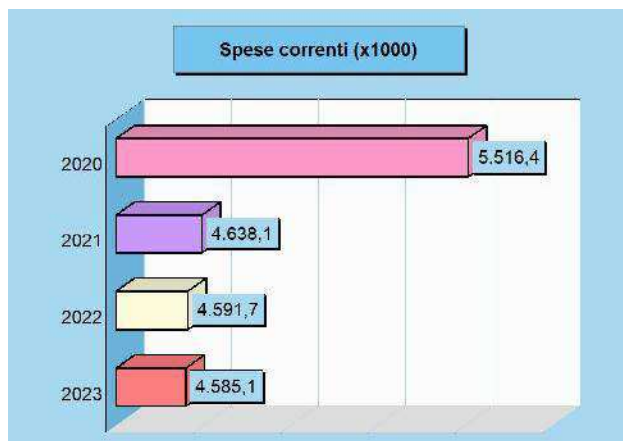
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

ELENCO ALIENAZIONI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA GEOM. ANNOVI ALBERTO ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.12080 DEL 13/11/2020

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	17	17	17	17
Dipendenti in servizio:				
di ruolo	16	17	17	17
non di ruolo	2	2	2	2
Totale	18	19	19	19
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	693.959,51	739.202,83	747.795,78	747.795,78
Spesa corrente	5.516.359,67	4.638.085,45	4.591.690,67	4.585.073,13

Piano triennale dei fabbisogni del personale

documentazione registrata agli atti del Comune di Medolla in data 3/11/2020 prot.12946

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 DEL COMUNE DI MEDOLLA

A - QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;

- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

1. rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
2. approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
3. verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
4. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
5. approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
6. adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
7. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
8. trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge

232/2016);

9. rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
10. rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per

	dirigenziale	gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.
2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L. 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguites da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere

considerate anche quelle "interventute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale:** l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione:** l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi** anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **nel triennio 2019-2021**, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti **assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli **obblighi assunzionali** delle **categorie protette** di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale

Per i Comuni aderenti ad Unioni di Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

Calcolo capacità assunzionale

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020
QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.

2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tre le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III:01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per *"ultimo rendiconto della gestione approvato"* debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo *"i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato"*;

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%

g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1): _

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddette percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello

(Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: *"La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali". Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a*

livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa”;

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe “spazi assunzionali”, secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione

(art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

11. (abrogato)
12. *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*;
- a) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*;

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica *"la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico"*. L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni

partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitsi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "**spesa di personale consolidata**" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE	il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune
--	--

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

13. a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
14. a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del DL 162/2019 (milleproroghe).

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
 - b) dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;
- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

- valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

- valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

2. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

B – AZIONI COMUNE DI MEDOLLA**VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020**

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020 (Allegato 1):

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%

- rapporto consuntivo 2019: 30,9%
- rapporto preventivo 2020: 29,4%
- rapporto assestato 2020: 30,3%
- rapporto preventivo 2021: 30,9%
- rapporto preventivo 2022: 30,9%
- rapporto preventivo 2023: 30,9%

Il Comune presenta una moderata incidenza della spesa di personale, in quanto il rapporto fra spesa di personale e le entrate correnti risulta ricompreso fra i valori soglia individuati dall'art.4, comma 1 (tab. 1) e dall'art. 6, comma 1 (tab.3), dovendo assicurare, in ciascun esercizio di riferimento, un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziare nel bilancio pluriennale 2021-2023, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2024, previsto dal DM 17.03.2020;

ASSUNZIONI 2021-2023

Sulla base di verifiche organizzative-dotazionali, tenuto conto quadro normativo sopra riportato in materia di limiti assunzionali e di spesa quanto segue, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi ed altresì tendere alla graduale riduzione del rapporto di cui al DM 17.03.2020:

- relativamente alla neo-costituita Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero, come indicato nella variazione al fabbisogno di personale di cui al Documento Unico di Programmazione DUP 2020 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 6.8.2020, si prevede la copertura di un posto di cat.prof. C, profilo di Istruttore amministrativo/culturale.

N.	Area/Servizio	Cat.	Profilo	Modalità	2021	2022	2023
1	Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero	C	I s t r u t t o r e amministrativo/culturale	selezione pubblica	Dall'1.7.2021		

(*) = tutte le selezioni di cui al presente prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001

ECCEденZE DI PERSONALE

in sede di programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;

- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;

- nell'ambito delle nuove procedure concorsuali, che verranno attivate a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, per il triennio 2018-2020, verrà applicata, nel rispetto del vigente quadro normativo in materia di reclutamento di personale, con accesso dall'esterno, delle speciali disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 42, del D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012;

- nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

- a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

- b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allegata dotazione organica finanziaria (Allegato 2)

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

- a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.
- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del DL 162/2019 (milleproroghe), pertanto: per il biennio 2020-2021: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per l'anno 2022, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011-2013

ALLEGATI

- Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020
- Allegato 2 Dotazione organica finanziaria
- Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

DIMOSTRAZIONE CALCOLO VALORE SOGLIA 2021-2023**COMUNE DI MEDOLLA**

VALORI SOGLIA DM 17.03.2020

	popolazione al 31/12/2019	fascia demografica DPCM	valore soglia Tabella 1 DPCM	valore soglia Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	6246	e = 5.000 - 9.999	26,9%	30,9%

VERIFICA VALORE SOGLIA

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2019	SPESA DI PERSONALE CONSUNTIVO 2019		2.042.807,91
	ENTRATE RENDICONTO 2019 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	522.885,81	
	TOTALE ENTRATE RENDICONTO 2019		6.617.133,71
	PERCENTUALE ANNO 2019		30,9%

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		1.998.648,84
	ENTRATE 2020*		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione - con sisma)	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2020		6.809.528,30
	PERCENTUALE ANNO 2020		29,4%

**BILANCIO ASSESTATO 2020
(ottobre 2020)**

		PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA DI PERSONALE 2020		2.061.274,40
	ENTRATE 2020 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2020		6.809.528,30
	PERCENTUALE ANNO 2020		30,3%

		BILANCIO PREVENTIVO 2021	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2021		2.105.573,64
	ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2021		6.809.528,30
	PERCENTUALE ANNO 2021		30,9%

		BILANCIO PREVENTIVO 2022	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2022		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2022		2.105.307,49
	ENTRATE 2022 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2019	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2022		6.809.528,30
	PERCENTUALE 2022		30,9%

		BILANCIO PREVENTIVO 2023	
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2023		PARZIALI	TOTALI
	SPESA DI PERSONALE 2023		2.105.307,49
	ENTRATE 2023 (servizio finanziario)		
	1) MEDIA ENTRATE 2017-2018-2019 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2020	6.094.247,90	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.094.247,90	
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	715.280,40	
	TOTALE ENTRATE 2023		6.809.528,30
	PERCENTUALE 2023		30,9%

Dotazione organica finanziaria 2021-2023

Servizio	Cat.	profilo prof.le	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPRTI	A TEMPO INDET.	DI CUI P.T.	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2021		
									2021	2022	2023	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti	tot.
	Staff del Sindaco															
	D1	Responsabile della comunicazione	1			15/36		1						1	0	1
Totale Staff del Sindaco			1		0		0	1	0	0	0	0	0	1	0	1

Area AFFARI GENERALI

Resp. Area	D1	Funzionario resp. Area ammin.va	1	Grisanti M. Chiara	1									1	0	1
	Servizio Segreteria, Supporto all'Amministrazione, Protocollo, Archivio corrente e Contratti													0	0	0
	Ufficio Segreteria e Contratti													0	0	0
	C	Istruttore amm.vo	1	Sala Elisa	1									1	0	1
	Ufficio Protocollo e Segreteria													0	0	0
	C	Istruttore amm.vo	1	De Luca Rosaria	1									1	0	1
	B3	Collaboratore Amministrativo	1	Ferraresi Rita	1									1	0	1
	Servizi Demografici													0	0	0
	C	Istruttore amm.vo	1	Aldrovandi Francesco	1									1	0	1
	B3	Collaboratore Amministrativo	1	Bonvicini Anna	1									1	0	1
Totale Area			6	0	6		0	0	0	0	0	0	0	6	0	6

Area PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO

[illegible]

Dotazione organica finanziaria 2021-2023

Servizio	Cat.	profilo prof.le	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPRTI	A TEMPO INDET.	DI CUI P.T.	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2021		
									2021	2022	2023	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti	tot.
	C	Istruttore amm.vo	1	Mantovani Enrica	1	12/36								1	0	1
	Servizio Comunicazione, Europa, Relazioni Internazionali e Intercomunali													0	0	0
	C	Istruttore amm.vo/culturale	1	da recludare					1					1	0	1
Totale Area			5		3		1	0	1	0	0	0	0	5	0	5

Area Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Protezione civile, Ambiente

Resp. Area	D1	Istrutt.Direttivo Tecnico	1	Guagliumi Lorenzo	1									1	0	1
	Servizio Lavori Pubblici													0	0	0
	C	Istruttore amministrativo	1	Bergamini Giovanna (50% all'Area Edilizia Privata, Urbanistica, Mude)	1									1	0	1
	Servizio Ambiente,Manutenzione, Protezione Civile, Patrimonio													0	0	0
	B3	Condutt.macchine op.compl	1	Balisciano M. Rosario	1									1	0	1
	A	Operatore tecnico	1	Balsamo Maria	1									1	0	1
	Servizio Patrimonio													0	0	0
	B3	Collab.Prof.Capo-squadra operai	1	Tartarini Marco	1									1	0	1
Totale Area			5		5		0	0	0	0	0	0	0	5	0	5

Area Edilizia privata urbanistica e Mude

Resp. Area	D	Istruttore Dir. Tecnico	1	Annovi Alberto	1									1	0	1
	Servizio Urbanistica, Edilizia Privata													0	0	0
	C	Istruttore amministrativ		Bergamini Giovanna (50% all'Area Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Protezione civile, Ambiente)										0	0	0
	B3	Collaboratore Amministrativo	1	Esposito Cosima (pensionamento 1/11/2024)	1									1	0	1
Totale Area			2		2		0	0	0	0	0	0	0	2	0	2

TOTALE			19		16		1	1	1	0	0	0	0	19	0	19
--------	--	--	----	--	----	--	---	---	---	---	---	---	---	----	---	----

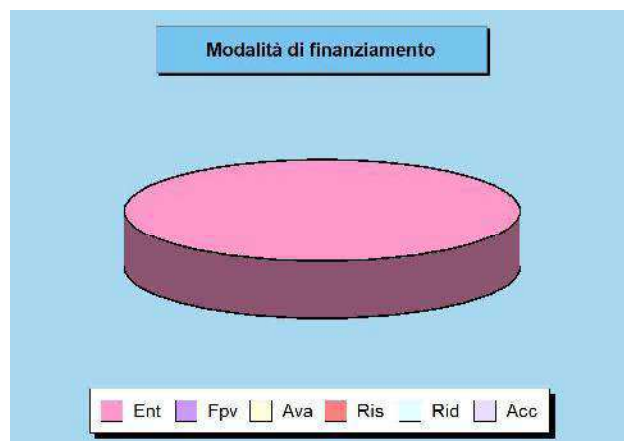
SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020 - ASSESTATO 2020 E CONSUNTIVO ASP 2019																			
			C.557				C.557	DM	C. 557	DM	C. 557	DM	C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012- 2013)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012- 2013)	DM	
comune	ente	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013 (riferimento dal 2022)	Somma di 2017 consuntivo	Somma di consuntivo 2018	Somma di 2019 consuntivo	Consuntivo 2019 DM 17.03.2020	Somma di 2020 preventivo	Preventivo 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2020 Assestato	Assestato 2020 DM 17.03.2020	Somma di 2021 preventivo	Stima 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo	Stima 2022 DM 17.03.2020	Somma di 2023 preventivo	Stima 2023 DM 17.03.2020	
MEDOLLA abitanti al 31.12.2019 6.242 FASCIA e)	MEDOLLA	01) Spesa titolo 1° intervento 01	1.485.716,36		1.178.978,58	743.902,62	660.279,90	660.279,90	649.644,00	649.644,00	649.644,00	649.644,00	809.028,83	809.028,83	823.053,78	823.053,78	823.053,78	823.053,78	
		rimborso da Comuni di Cavezzo e San Prospero per segretario com.le												-69.826,00	-69.826,00	-83.258,00	-83.258,00	-83.258,00	-83.258,00
		02) Spesa titolo 1° intervento 03 (cococo e interinale)																	
		03) Irap intervento 07	68.751,16		59.606,90	46.445,00	40.631,77	0,00	41.090,00	0,00	41.090,00		59.533,95		61.015,14		61.015,14		
		04) Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni pasto)	2.500,00																
		08) Incrementi contrattuali biennio 2004/2005 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-66.220,39		-50.342,26	-34.482,42	-29.506,05		-29.506,05		-29.506,05		-31.256,28		-31.256,28		-31.256,28		
		09) Incrementi contrattuali biennio 2006/2007 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-65.806,38		-50.833,22	-34.680,75	-29.794,28		-29.794,28		-29.794,28		-31.098,27		-31.098,27		-31.098,27		
		10) Incrementi contrattuali biennio 2008/2009 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)	-45.728,08		-35.317,96	-23.772,60	-20.700,50		-20.700,50		-20.700,50		-21.293,89		-21.293,89		-21.293,89		
		12) Irap riferita alle righe di spesa per accantonamento, riga11)																	
		13) Spesa per il personale appartenete alle categorie protette																	
		15) Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																	
		16) Erogazione diritti di segreteria			-6.500,00	-31.423,03	-5.000,00		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00		
		17) altre componenti escluse (nel 2021-2022-2023 rimb. elezioni)	-6.320,19		-30.000,00	-4.922,00	-4.060,00		-2.895,00		-2.895,00		-16.921,80		-16.921,80		-16.921,80		
		18) Spesa titolo ... intervento ... di altro tipo	89.324,98		53.450,00	47.000,00	24.848,86	24.848,86	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00						
		19) mancata assegnazione segretario com.le titolare									-20.000,00	-20.000,00							
		14) Incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1																	
		14a) IRAP incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 6																	
		15a) IRAP incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)																	
		16a) IRAP erogazione diritti di segreteria																	
		16c) incremento fondo decentrato 5% terremoto escluso vincolo 557																	
		16d) IRAP assunzioni terremoto																	
		16b) straordinario e indennità APO (e rimborso assunzioni comandi e interinale terremoto se presente)				-30.000,00	-33.000,00		-31.000,00		-31.000,00		-31.000,00		0,00		0,00		0,00
		16e) Rimorso da comandi all' Unione			-2.307,35														
		11) incrementi contrattuali 2016-2018	-8.912,19		-9.524,63	-24.675,49	-23.192,37		-23.192,37		-23.192,37		-23.192,37		-33.519,69		-33.519,69		-33.519,69
		accantonamenti contrattuali													-10.475,40		-10.475,40		-10.475,40
		05) Spesa di personale trasferito ad altri enti -COMANDATO -						4.450,00	2.145,51	2.145,51		2.145,51		2.145,51					
		NUOVE ASSUNZIONI																	
		D1 Art.110 2020-2024									16.195,00	15.170,00	16.195,00	15.170,00					
C 50% LLP e 50% Urbanistica (finanziato con cessazione braghiroli) 2021									0,00										
B1 operaio tempo det.																			
a valere dal 2023																			
MEDOLLA Totale			1.453.305,27		1.107.210,06	657.841,33	582.652,84	687.274,27	599.645,80	698.789,51	595.840,80	693.959,51	653.171,45	739.202,83	655.245,59	739.795,78	655.245,59	739.795,78	
ASP A UNIONE def (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)			8.752,56		5.979,22	5.979,22	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	9.156,09	
UNIONE			292.513,24		451.398,74	979.135,84	997.979,11	1.172.257,95	974.190,82	1.116.583,64	1.027.083,92	1.184.039,20	1.010.674,19	1.183.095,12	979.633,23	1.182.236,02	979.633,23	1.182.236,02	
ASP (preventivo 2020-2022 come consuntivo 2019)			105.401,28		163.537,19	166.814,76	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	174.119,60	
MEDOLLA Totale			1.859.972,35	1.829.392,55	1.728.125,21	1.809.771,15	1.763.907,64	2.042.807,91	1.757.112,31	1.998.648,84	1.806.200,41	2.061.274,40	1.847.121,33	2.105.573,64	1.818.154,51	2.105.307,49	1.818.154,51	2.105.307,49	
Verifica limite spesa art.1, comma 557 Legge 296/2006 (margine se positivo - gap se negativo)							96.064,71		102.860,04		53.771,94		12.851,02		11.238,04		11.238,04		
VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:																			
MEDOLLA	ENTRATE - servizio finanziario							6.094.247,90		6.094.247,90		6.094.247,90		6.094.247,90		6.094.247,90		6.094.247,90	
MEDOLLA	ENTRATE quota UCMAN - servizio finanziario - con sisma							522.885,81		715.280,40		715.280,40		715.280,40		715.280,40		715.280,40	
MEDOLLA	TOT. ENTRATE							6.617.133,71		6.809.528,30		6.809.528,30		6.809.528,30		6.809.528,30		6.809.528,30	
MEDOLLA	rapporto spesa personale su entrate (valore-soglia min 26,9% - max 30,9%)							30,9%		29,4%		30,3%		30,9%		30,9%		30,9%	

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.598.880,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.598.880,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	485.500,00	174.000,00	474.000,00
URBAN CENTER	658.880,00	0,00	0,00
pista ciclabile ex ferrovia intervento 1	300.000,00	0,00	0,00
pista ciclabile ex ferrovia intervento 2	0,00	300.000,00	0,00
Totale	1.444.380,00	474.000,00	474.000,00

Considerazioni e valutazioni

vedi programma annuale e triennali allegati consegnati dall'ufficio prot.12960 del 3/12/2020

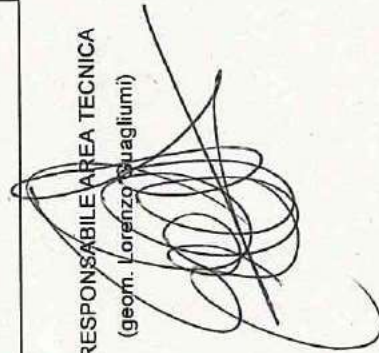
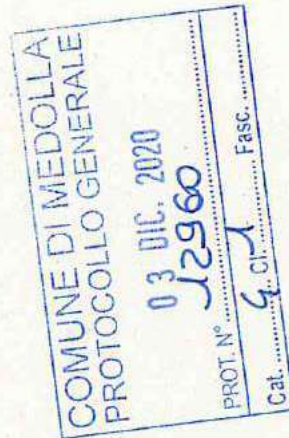
03/12/2020

DUP 2021 - 2022 - 2023 PROGRAMMA ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2021

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2021 (Euro)	finanziamento	n. intervento CUI da SITAR	Responsabile del Procedimento	priorità	Stima tempi di esecuzione	
							trim/anno inizio lavori	trim/anno fine lavori
1 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE								
1	Strade (CUP: J73B18000740004)	€ 485.500,00	Entrate da oneri e alienazioni	L002635403612019000006	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021
2- RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE								
1	Rimodulazione progetto Urban Center (CUP: J74B13000130009)	€ 658.880,00	€ 693.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012	-	Guagliumi Lorenzo	2	1 trim 2021	4 trim 2021
3- NUOVE OPERE								
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia - Chiesa e completamento via San Matteo (CUP: J71B19000240004)	€ 300.000,00	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	-	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021

€	1.444.380,00
---	--------------

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(geom. Lorenzo Guagliumi)

PROTOCOLLO
03 DIC. 2020
12960
PROT. N°
Cat. 4 cl. 1 Fasc.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2021-2022-2023

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2021	Importo per anno 2022	Importo per anno 2023	finanziamento complessivo	Responsabile del Procedimento	Priorità	Stima tempi di esecuzione	
1 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE									
1	Strade (CUP: J73B18000750004)	€ 485.500,00	-	-	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	1	trim/anno inizio lavori	trim/anno fine lavori
2	Strade (CUP: J73B19000090004)	-	€ 174.000,00	-	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	3	2 trim 2021	4 trim 2022
3	Strade	-	-	€ 474.000,00	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	4	2 trim 2023	4 trim 2023
2- RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE									
1	Rimodulazione progetto Urban Center (CUP: J74B13000130009)	€ 658.880,00	-	-	€ 693.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012	Guagliumi Lorenzo	2	1 trim 2021	4 trim 2021
3- NUOVE OPERE									
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia - Chiesa e completamento via San Matteo (CUP: J71B19000240004)	€ 300.000,00	-	-	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021
2	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 2 Tratto Chiesa - Civico 74 via Villafranca (CUP: J71B19000250004)	-	€ 300.000,00	-	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022
TOTALI		€ 1.444.380,00	€ 474.000,00	€ 474.000,00					

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(geom. Lorenzo Guagliumi)



Piano triennale di contenimento delle spese

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2021-2023

Premessa La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) detta alcune importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 2, comma 594, prevede infatti che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali". Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze." Il comma 596 prevede che "qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici." Il comma 597 prevede che "a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente." Riguardo la pubblicità dei piani triennali, la disciplina è contenuta nel comma 598, il quale stabilisce che "i piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al citato D. Lgs. n. 82/2005." Il presente piano triennale viene adottato in attuazione delle previsioni normative sopra riportate. Suddiviso nelle specifiche categorie di beni individuate nell'art. 2, comma 594, partendo da un'analisi della dotazione esistente, conterrà le misure e gli interventi da adottare al fine di razionalizzare le spese di funzionamento connesse.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

Oggetto Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature. Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, è la seguente: - ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio è composta da:

- personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
- un telefono fisso
- casella di posta elettronica
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete (gran parte delle postazioni degli uffici sono state collegate alla fotocopiatrici di rete.

Solo negli uffici il cui operatore non può lasciare incustodita la postazione sono state mantenute. Alcune stampanti hanno anche funzione fax (Visto che alcuni uffici trattano dati sensibili si è valutato di mantenere alcune stampanti presso l'ufficio Anagrafe-Sociali-protocollo) La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Intercomunale della Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso. La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico Intercomunale.

In particolare il Servizio Informatico Intercomunale si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione compreso, l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro;
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di e-government oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la Regione Emilia Romagna o la Provincia di Modena.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete. La sede municipale utilizza la fibra ottica per il collegamento in rete delle postazioni nonché per l'accesso ai servizi web. Già da anni è stato predisposto il collegamento con fibra ottica di tutti gli altri edifici pubblici. Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al

fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori. Esiste un server unico accentrato e protetto dal gruppo di continuità. E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti. La rete locale del comune è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. Altri software saranno implementati a seconda delle esigenze che si presenteranno nel tempo. I software sono configurati per la funzione che devono assolvere e la versione rimane fino a nuova determinazione.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici Le stampanti di proprietà sono a getto d'inchiostro. Anche se come precisato precedentemente ormai l'ente ha quasi tutte le postazioni collegate alle fotocopiatrici prese in locazione. Sono presenti alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di Stato Civile. Il numero degli apparecchi fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici e alla loro dislocazione sul territorio comunale. Sono in dotazione fotocopiatrici noleggiate utilizzando il sistema di acquisti Consip/intercenter

Le fotocopiatrici in uso sono:

- n. 1 fotocopiatrice- settore segreteria-commercio-SUAP
- n. 1 fotocopiatrice – settore area tecnica-urbanistica
- n. 1 fotocopiatrice – Settore Amministrativo e Culturale – Biblioteca (altro stabile)
- n. 1 fotocopiatrice - ufficio Anagrafe
- n. 1 fotocopiatrice – area finanziaria
- n. 1 fotocopiatrice piano terra sportelli territorio di UCMAN

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano, si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti. L'attuale centralino telefonico permette la modalità Voice over IP (voce tramite protocollo internet), tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale, con minore costo delle chiamate, minori costi delle infrastrutture, nuove funzionalità avanzate. Importante è sottolineare che il nuovo centralino telefonico collega con numeri interni direttamente i seguenti comuni; Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero e ASP;

Telefonia mobile (comma 595)- Convenzione Intercenter- (TIM) La dotazione attuale di telefoni cellulari e SIM è la seguente:

- Amministratori: n. 1 SIM
- Responsabile area Lavori pubblici, Manutenzioni, patrimonio, n. 1 SIM
- Responsabile area Edilizia Privata, urbanistica, MUDe n. 1 SIM
- Addetti Viabilità: n. 2 SIM
- Allarme capannone Via Grande: n° 1 SIM
- Allarme Teatro Facchini: n.1 SIM
- Protezione civile: n.4 SIM
- N. 3 M2M (1 per videocamera, 1 per modem 1 per Nuovo magazzino comunale)
- Servizio polizia mortuaria/anagrafe: n° 1 SIM

A quando sopra si aggiungono : N. 2 I PAD in dotazione al Sindaco e Responsabile del Centro operativo Comunale di Protezione Civile)

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. I cellulari e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione Intercenter.

Sono conservate presso il servizio Patrimonio quattro sim non utilizzate a ricarica che non producono costi a carico del bilancio. Al momento considerato che non gravano come spesa sul bilancio si conservano per eventuali altre assegnazioni che si rendessero necessarie considerato che comunque l'ente è ancora in emergenza terremoto.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche, a parte la graduale dismissione delle stampanti da ufficio, come sopra evidenziato. Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettuate in osservanza delle previsioni del comma 596. Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Per il resto non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dimesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici. Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244 "b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo" L'attuale dotazione dei veicoli riguarda esclusivamente automezzi assegnati ai servizi per esigenze di servizio;

I mezzi sono regolarmente registrati nell'inventario dei beni mobili

Attualmente i mezzi in dotazione sono i seguenti:

- n. 4 autocarri di cui: uno con la gru inutilizzabile e fermo in magazzino in attesa di sostituzione, uno fermo da demolire, due autocarri assegnati all'area tecnico manutentiva funzionanti
- n. 3 trattori assegnati al servizio tecnico-manutentivo utilizzati per il verde
- n. 1 autovettura rientrante nel D.L. 78/2010 sono state inserite a bilancio 2020 le somme necessarie all'acquisto e sostituzione del camion con la gru.

Il comune Medolla è servito da trasporto pubblico mediante autobus di linea con percorsi ed orari poco funzionali ed è distante dalla rete ferroviaria una decina di chilometri.

DISMISSIONI (comma 596) A parte la sostituzione del camion con la gru non sono previste dismissioni.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO Attualmente questo ente annovera nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili n. 41 alloggi ERP. N.4 appartamenti in Via Pertini Angolo Via Gandhi e le microresidenze per anziani sono in comodato gratuito ad UCMAN in seguito al trasferimento della Missione avvenuto in maggio 2017. Tale struttura è gestita da ASP.

Alloggi ERP Il Comune di Medolla è proprietario di n.41 alloggi di edilizia residenziale pubblica dall'inizio del 2005 per effetto di quanto previsto dalla L.R. n.24/2001 che trasferiva in capo ai Comuni la proprietà degli alloggi ERP degli ex IACP (attualmente ACER). Il Comune di Medolla ha affidato, ad UCMAN, che gestisce tramite ACER Modena la concessione del proprio patrimonio ERP approvando un contratto di servizio che ne regola la gestione (funzioni amministrative, manutenzione ordinaria e straordinaria, determinazione dei canoni di locazione). L'affidamento in concessione comporta il trasferimento ad ACER del diritto di incamerare i proventi dei canoni nonché il trasferimento dei costi di gestione e di manutenzione del patrimonio. Ad UCMAN spetta la gestione delle procedure per l'assegnazione degli alloggi nonché ovviamente le funzioni di verifica e controllo.

L'introito dei canoni di locazione viene utilizzato oltre che per le spese dell'attività amministrativa di ACER e delle manutenzioni del patrimonio esistente, anche per le politiche abitative (quota per il fondo sociale a sostegno dell'affitto, ristrutturazioni...).

FABBRICATI DI SERVIZIO Il complesso degli immobili di proprietà di questo ente sono destinati a sede dei servizi comunali, e restano pertanto vincolati a tali usi. Al momento l'ex Municipio risulta ancora lesionato dal sisma 2012, in quanto è in corso di definizione il progetto esecutivo. Il Municipio ha sede nella struttura realizzata dalla Regione Emilia Romagna in Viale Rimembranze 19 denominato Municipio provvisorio. Il fabbricato denominato ex Municipio situato in via Roma 85 è stato demolito il 29 maggio 2013 a causa delle gravi lesioni indotte dal terremoto del 20-29 maggio 2012. E' stato riaperto alla cittadinanza a seguito della ristrutturazione dei danni subiti a causa del terremoto il Teatro Facchini di Piazza del Popolo; Il polo scolastico Rock no War è stato conferito in comodato gratuito ad UCMAN. E' stato realizzato, sempre dalla Regione Emilia Romagna in Via Grande il nuovo Magazzino Comunale; E' stato realizzato il 1° Stralcio della Palestra Comunale. E' stato completato il Piano di Riqualificazione Urbano.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, si ritiene razionale in relazione alle esigenze sociali di edilizia anche se al momento diversi edifici sono lesionati causa grave sisma.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PATRIMONIO	106.000,00	106.000,00
GAS NATURALE SERVIZIO PATRIMONIO	98.773,70	98.773,70
GESTIONE IMPIANTI TERMICI	50.700,00	0,00
PULIZIE	59.696,76	0,00
Totale	315.170,46	204.773,70

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio tecnico con propria nota regolarmente firmata e agli atti del servizio ragioneria ha trasmesso elenco biennale forniture e servizi, prot.12960 del 3/12/2020

3/12/2020



**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2021 – Area Tecnica – Uff. Patrimonio

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2021) contratto annuale	09310000	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 106.000,00	Parte corrente	
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2020) contratto annuale	65210000-8	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente	
3	x			PULIZIE (nuova convenzione decorrenza 01/01/2021) contratto triennale la durata dipende dalle convenzioni disponibili dal precedente triennale	90910000-9	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 59.696,76	Parte corrente	(la precedente convenzione con scadenza 31/09/2019 è stata prorogata al 31/12/2020 per permettere la valutazione e il riesame della gara da parte di INTERCENTER)
4	x			Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 15/10/2021) contratto biennale	45259000-7	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 50.700,00	Parte corrente	

ANNO 2022 – Area Tecnica – Uff. Patrimonio											
Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziarie (3)	note	
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome				
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 01/01/2022) contratto annuale	09310000	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 106.000,00	Parte corrente		
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/10/2021) contratto annuale	65210000-8	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.773,70	Parte corrente		

RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO,
MANUTENZIONE, PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE
(Geom. Lorenzo Guagliumi)



Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

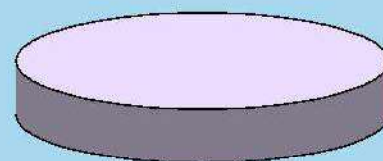
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	-10.000,00	260.000,00	250.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		260.000,00	250.000,00
Totale		260.000,00	250.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	346.000,00	230.000,00	260.000,00	250.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	346.000,00	230.000,00	260.000,00	250.000,00	240.000,00	240.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio Tecnico con propria nota del 19/09/2020 prot. 9644/6.5, firmata e agli atti del servizio ragioneria, ha comunicato la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione - 2021-2022-2023 - importi confermati con lettera prot.12080 del 13/11/2020

anno 2021 € 250.000,00
 anno 2022 € 240.000,00
 anno 2023 € 240.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

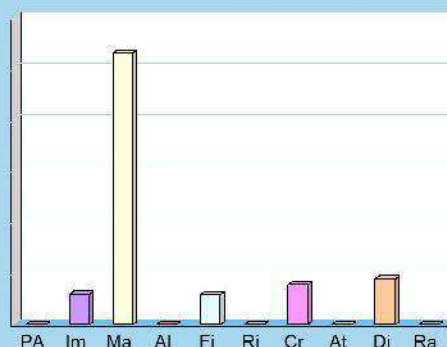
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.934.160,25
Immobilizzazioni materiali	26.529.778,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.849.295,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.430.143,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	40.654.409,05

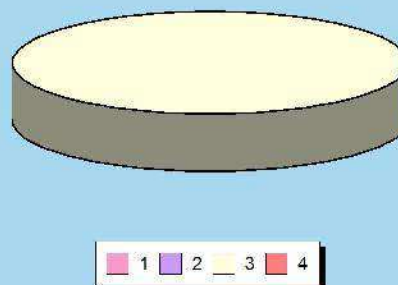
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.385.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.385.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	685.000,00	350.000,00	350.000,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2021	2022	2023
0	0	0
0	0	0
3	1	1
0	0	0

Totale	685.000,00	350.000,00	350.000,00	3	1	1
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------	----------	----------



Comune di Medolla

COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Viale Rimembranze n.19 – 41036 MEDOLLA Tel. 0535/53811 Fax 53809

C.C.P. 14772412 – C.F. e P.I. 00263540361

Prot. 12080 / 6.3

Medolla, li 13.11.2020

Spett. Responsabile della gestione contabile e del bilancio per il Comune di Medolla

Dott. Francesco Sgueglia

e p.c. Sindaco del Comune di Medolla

Calciolari Alberto

OGGETTO: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione e oneri di culto" – previsione anni 2021-2022-2023 – Nota di aggiornamento al DUP 2021-2022-2023 – (COMUNICAZIONE CHE ANNULLA E SOSTITUISCE LA NOTA PROT. 11775 /6.3)

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 29.09.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023. (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";

Vista la comunicazione prot. 9915 del 29.09.2020, avente ad oggetto: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione e oneri di culto" – previsione anni 2021-2022-2023"

Vista la propria precedente nota prot. 11775 / 6.3 del 06.11.2020;

Con la presente il sottoscritto Geom. Annovi Alberto, in qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE, come indicato dalla comunicazione a firma del Sindaco Calciolari Alberto prot. 10266 del 27 settembre 2019 avente ad oggetto: "Conferimento a far data dal 1° ottobre 2019 dell'incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE";

COMUNICA CHE:

1. Gli oneri di urbanizzazione stimati per gli anni 2021-2022-2023 sono elencati di seguito:

- 2021 per € 250.000,00;
- 2022 per € 240.000,00;
- 2023 per € 240.000,00.

2. Le alienazioni previste per gli anni 2021-2022-2023 sono:

- Il lotto **Via Pertini** (Foglio 4 Mapp. 849-850 "Ex Bruino 2" e parte mapp. 886 da frazionare "Immobiliare Quadrifoglio Srl") è alienabile e **vendibile nel 2021** (1.086 mq circa, 171 € al mq, per un importo di vendita complessivo di circa **€ 185.000,00**); i motivi dello slittamento dal 2020 al 2021 sono dovuti alla particolare complessità e alle problematiche varie emerse legate alla delocalizzazione della UMI di via Canalazzo;

- Il **lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) che deve essere ceduto al Comune come Impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale" e sarà **vendibile nel 2021** (1.413 mq) per un importo complessivo di **€ 150.000,00**;
- Il **lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come Impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq **corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00** (160 €/mq) e sarà vendibile secondo quanto segue:
 - 2021 per € 350.000,00;
 - 2022 per € 350.000,00;
 - 2023 per € 350.000,00;
 - il restante importo negli anni successivi.

La presente comunicazione annulla e sostituisce la propria precedente comunicazione prot. 11775 del 06.11.2020

N.B.: Si allega alla presente una bozza della Delibera di Consiglio Comunale prop. 9070 avente ad oggetto: "Determinazione della qualità e della quantità delle aree e dei fabbricati di proprietà comunale e relativo prezzo di cessione (art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000) – Previsione anni 2021-2022-2023".

**Il Responsabile Area Edilizia Privata
Urbanistica e MUDE
(Geom. Annovi Alberto)**

